

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

Blitz a San Cristoforo, presi 3 con 1 kg droga, 1 donna ai domiciliari

ultimo aggiornamento 31/12/2012

Catania - Blitz a San Cristoforo, presi 3 con 1 kg droga, 1 donna ai domiciliari. Le



manette sono scattate per **Cristian Angelo PULVIRENTI**, 32enne, abitante a Catania in via Del Pompelmo nr. 18, **Orazio D'AGATA**, 19enne, abitante a Catania in via Abate Ferrara nr. 64 sc.A, ai domiciliari è finita **Claudia PELLICANE** 33enne, abitante a Catania in cortile Pispisella nr. 2. I poliziotti del Commissariato di S. Cristoforo, coordinati e diretti dal Dirigente Dr. Marcello Rodano, hanno fatto irruzione nell'abitazione di Claudia PELLICANE, nel cortile Pispisella nr. 2, nel popolare rione di San Cristoforo. All'atto del blitz effettuato dopo un sapiente e certosino servizio di appostamento, la proprietaria dell'immobile, dopo un breve attimo di esitazione, ha iniziato a gridare concitatamente. La donna aveva il fine di allertare due suoi sodali impegnati, nel sopralco della casa a confezionare "stecche" di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Il tempestivo intervento degli operatori di P.G. ha impedito ai due personaggi: Cristian Angelo PULVIRENTI ed Orazio D'AGATA, di disfarsi del copioso quantitativo di sostanza stupefacente che erano intenti a confezionare su di un tavolo atto allo scopo. Le fasi immediatamente successive all'irruzione sono state molto concitate, giacché PULVIRENTI, una volta resosi conto della presenza della polizia, ha tentato di occultare la sostanza stupefacente che teneva in mano, indugiando febbrilmente in direzione di varie masserizie ammassate, ma non riuscendo nello scopo. Le movenze, tuttavia, venivano a creare attimi di viva tensione, giacché la strenua e frenetica attività motoria del PULVIRENTI, poteva di buon grado essere interpretata come la ricerca di una probabile arma od oggetto atto ad offendere da utilizzare contro i poliziotti e solo grazie al sangue freddo di questi ultimi la situazione non è degenerata. I due trafficanti solo dopo ripetute e severe intimazioni verbali hanno placato le loro febbrili movenze, rassegnandosi ad essere posti dinanzi alle rispettive responsabilità. I poliziotti, a conclusione dell'operazione hanno rinvenuto e sequestrato 1 Kg. di marijuana per un totale di 500 dosi potenziali e 32 gr. di cocaina in pietra, equivalenti a 320 dosi unitarie, per un valore totale di circa 12.000 euro al dettaglio, oltre a 3 bilancini di precisione e a materiale vario atto al confezionamento del narcotico in parola. I tre trafficanti sono quindi stati tratti in arresto e, dopo le incombenze di rito, la PELLICANE, in considerazione del suo "status" di madre di una bambina in tenera età, è stata posta agli arresti domiciliari, mentre D'AGATA e PULVIRENTI sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania a piazza Lanza.

Catania - Reclusione, 8 anni e 8 mesi per stupefacenti. Poliziotti della Squadra Mobile



hanno arrestato **Angelo CONDORELLI** 36enne poiché destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 21 dicembre 2012 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli, dovendo egli espiare la pena di 8 anni e 8 mesi di reclusione per reati in materia di stupefacenti. CONDORELLI fu arrestato nell'aprile del 2007 in esecuzione di **OCCC** Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere datata 2 aprile 2007 del G.I.P. del Tribunale di Napoli per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. CONDORELLI all'atto dell'arresto cercò di disfarsi di un involucre contenente gr.10 di cocaina, che fu recuperato e sequestrato.

Catania - Carcere: minacce e violenza su madre. Poliziotti della Sezione Investigativa ha notificato al pregiudicato **Emiliano DE GRACA GOMES** 30enne, già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, l'Ordinanza di Aggravamento di Misura Cautelare è stata emessa dalla Corte di Appello di Catania - Terza Sezione Penale. Il provvedimento è scaturito dalla pericolosità sociale accertata in occasione del reato di minacce aggravate consumato nei confronti della propria madre, minacce che, peraltro, hanno costituito il presupposto affinché il G.I.P. potesse emettere il provvedimento di allontanamento dalla casa familiare e di divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla donna. DE GRACA è stato, quindi, condotto presso la Casa Circondariale di "Piazza Lanza" per espiare la pena che stava già scontando ai domiciliari in quanto responsabile di violazioni penali in materia di stupefacenti.

Aci Castello CT - Picchia la convivente ed aggredisce Carabinieri. Arrestato un Sorvegliato Speciale. I militari del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Massimo INDELICATO**, 41enne, di Aci Castello, residente a Catania, Sorvegliato Speciale con obbligo soggiorno nel comune di residenza, per lesioni personali, maltrattamenti in famiglia, inosservanza degli obblighi delle Sorveglianza Speciale e violenza e resistenza a un Pubblico Ufficiale. La Centrale Operativa di mattina ha ricevuto una telefonata da parte di un anonimo cittadino che segnalava una lite in famiglia in via Zuccarelli ed è stata inviata immediatamente una pattuglia sul posto. I militari giunti in quella via hanno individuato l'appartamento dove poco prima l'Indelicato aveva aggredito e percosso la propria convivente, una 33enne brasiliana. La donna alla vista dei militari è uscita dall'abitazione cercando proprio a loro aiuto riparo. L'Indelicato, a questo punto, ancora in preda all'ira e noncurante della presenza dei Carabinieri ha continuava ad inveire contro la convivente uscendo in strada e scagliandosi contro i militari. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Causa incidente e fugge ai domiciliari. Un 26enne arrestato ai domiciliari dai Carabinieri per lesioni personali, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza M.L.E., 26enne, catanese, per lesioni personali, violenza e resistenza a un Pubblico Ufficiale. Il giovane stanotte, mentre percorreva Piazza Cavour a bordo della propria Toyota Yaris ha causato un sinistro stradale, la cui dinamica è ancora in fase di accertamento a cura della Polizia Municipale. Il 26enne si è dato alla fuga al fine di sottrarsi agli accertamenti di routine quali il controllo del tasso alcolemico e per la ricerca di residui di sostanze stupefacenti. La Centrale Operativa allertata di quanto accaduto ha diramato a tutte le pattuglie in circuito i dati relativi al fuggitivo che veniva rintracciato da una Gazzella, poco dopo, mentre cercava di fare rientro a casa. Il personaggio alla vista dei militari è andato in escandescenza e nel tentativo di eludere nuovamente il controllo si è scagliato con violenza contro la pattuglia. Il fermato è stato quindi bloccato, tratto in arresto e sottoposto ai previsti accertamenti all'Ospedale Vittorio Emanuele (non si

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Frantumazione area Euro

REGIONE

- CATANIA
- PALERMO
- CALTANISSETTA
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- AUGUSTA
- LENTINI
- CARLENTINI
- TAORMINA

RUBRICHE

- IN POLITICA
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- IN LIBRERIA
- LAVORO
- AFFITTO
- COLLEZIONISMO
- MUSICA new

LETTERE IN REDAZIONE

Aiutiamo
Salvo Barbagallo

Catania - Evasione dai domiciliari, passa al carcere. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno dato esecuzione ad un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Corte di Appello di Catania nei confronti del già noto **Maurizio GRILLO**,



43enne, catanese. Il provvedimento scaturisce dalle ripetute segnalazioni di evasione

NOTIZIE ULTIMORA

31/12/2012

LAV : NON



ABBANDONARLI

San Giovanni la Punta - 3 rapinano banca: CC 2 presi. I Carabinieri della Stazione di San Giovanni la Punta hanno tratto in arresto



Giovanni DISTEFANO, 35enne, catanese, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, e **Aadil ELHADDAJI**, 18enne, di Mascali. Entrambi dovranno rispondere dei reati di rapina aggravata in concorso e resistenza a Pubblico Ufficiale, il primo anche della violazione degli obblighi della Sorveglianza Speciale cui era sottoposto. Una pattuglia di Carabinieri, di mattina durante un normale servizio di controllo del territorio, mentre stava transitando via Nuovaluce a Tremestieri Etneo ha notato tre individui col volto travisato uscire di corsa dall'Istituto di Credito Siciliano. I tre, armati di un taglierino, avevano appena rapinato il denaro contenuto nelle casse dell'Istituto bancario. I militari, intuito quanto stava accadendo, intervenivano immediatamente bloccando, dopo una breve e concitata colluttazione, due dei rapinatori. Il terzo complice è riuscito a dileguarsi per le vie cittadine facendo perdere le proprie tracce. Il denaro rapinato, da quantificare, non è stato ancora recuperato, mentre il taglierino rinvenuto addosso ad uno degli arrestati è stato sequestrato. I due malviventi sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Evaso da domiciliari, tenta rapina ad anziana, picchia marito. I Lupi del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto **Luigi NICOLSI**

commesse dal personaggio durante il periodo in cui si trovava agli arresti domiciliari effettuate dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria. I militari di pomeriggio, hanno notificato l'aggravamento della misura cautelare al soggetto direttamente nel Carcere di Catania Piazza Lanza ove lo stesso era già ristretto con provvedimento cautelare.

Acireale - Minaccia commerciante con pistola giocattolo. In occasione delle festività natalizie, il Commissariato di P.S. di Acireale, in ossequio alle direttive del Questore di Catania dott. Antonino Cufalo, ha intensificato i servizi di prevenzione e repressione dei reati. Tale attività ha permesso di denunciare in stato di libertà, per minacce di morte, **A.G.** di anni 49enne residente ad Ac S. Antonio. Il personaggio si è recato presso l'esercizio commerciale di un conoscente con il quale aveva avuto nel passato diversi diverbi, minacciandolo con una pistola che, solo in seguito, è risultata arma giocattolo. L'intervento di alcuni passanti ed immediato della Volante del Commissariato, è servito per essere disarmato l'energumeno e condotto negli Uffici di Polizia per i successivi adempimenti.

Paternò - Pistola illegale e munizioni in camera da letto, manette per presunto amico dei Laudani. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Andrea GIACOPONELLO**,



40enne, di quel centro, per detenzione abusiva di munizionamento, ricettazione e detenzione ed alterazione di arma clandestina. I militari, di sera a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, hanno proceduto d'iniziativa ad una perquisizione nell'abitazione del GIACOPONELLO. Il soggetto è noto ai militari in quanto già condannato per associazione di tipo mafioso nel giugno del 2004 perché affiliato al clan Laudani. I Carabinieri hanno rinvenuto, abilmente occultate in camera da letto, una pistola Beretta cal. 7.65 con matricola abrasa e con caricatore inserito con 7 proiettili, 52 proiettili cal. 32 e un paio di guanti in lattice. Le armi e le munizioni, che si presentavano in perfetto stato di conservazione, saranno sottoposte agli accertamenti tecnico balistici del caso per verificare se siano state utilizzate in eventuali azioni criminose del passato. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania -



Polizi a sequestra giochi pirotecnici illegali a S.G.Galermo. Agenti della Squadra Mobile hanno denunciato in stato di libertà il già noto **G.S.** per detenzione

conoscono ancora gli esiti). Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato tradotto presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa del rito direttissimo.

Biancavilla - 2 sicari l'inseguono a piedi, ucciso sui binari. Roberto Ciadamidaro



39enne, è stato freddato, di mattina, con colpi di pistola mentre stava tentando di sfuggire alla morte, è stato raggiunto su una strada ferrata e finito senza pietà. I militari dell'arma di Biancavilla e della Compagnia di Paternò avrebbero ricostruito le fasi finali e concitate del delitto. Sembra che Roberto Ciadamidaro sia stato avvicinato dai 2 killer in prossimità di un bar in via Colombo. La vittima predestinata avrebbe compreso quanto stava accadendo e tentato di sfuggire ai 2 malfattori. La fuga nel tentativo di evitare i colpi sarebbe stata breve, poiché i 2 malviventi armati avrebbero raggiunto il malcapitato mentre stava tentando la salvezza attraversando dei binari. I killer raggiunta la vittima hanno compiuto la missione di morte esplodendo i colpi di pistola inesorabilmente. Sembra che i 2 sicari siano giunti sul posto a bordo di una moto rubata che è stata trovata in prossimità del luogo dove è stato compiuto il delitto. Roberto Ciadamidaro era già noto alle forze dell'ordine e ritenuto un personaggio di un certo livello. Gli inquirenti avrebbero già un profilo della vittima, che sembra sia rimasto invischiato nell'operazione Vesuvio negli anni 2000. Sul delitto di Roberto Ciadamidaro stanno svolgendo indagini i militari dell'Arma di Biancavilla e della Compagnia di Paternò avrebbero già tracciato dei profili e sentito persone che conoscevano la vittima. L'inchiesta è coperta dal solito riserbo istruttorio. Le modalità del delitto secondo i militari non lascerebbero dubbi sulla matrice della criminalità organizzata, chi ha sparato aveva il preciso mandato di uccidere.

Catania - 1 preso per droga a San Cristoforo. Agenti del Commissariato di P.S. San



Cristoforo hanno ammanettato **Francesco LEOTTA** 27enne per detenzione ai fini di spaccio di orange skunk. Il soggetto aveva iniziato a spacciare nella propria abitazione: un mirato servizio di appostamento ha consentito ai tutori dell'ordine di rilevare la presenza in loco di abituali consumatori di sostanze stupefacenti. I poliziotti, nel corso della perquisizione domiciliare, e precisamente in camera da letto, hanno trovato circa 120 grammi di droga, da cui è possibile ottenere 600 dosi, data l'elevata quantità di principio attivo che essa possiede.

Catania - Tenta di nascondere droga in bocca, ammanettato. Agenti della Squadra



Mobile hanno arrestato il già noto **Pasquale PIGNATARO** 34enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Lo stesso è stato sorpreso dai "Condor" in un'area in via Sardegna, nel rione di San Berillo Nuovo, mentre stava per cedere degli involucri contenenti stupefacente a due tossicodipendenti. PIGNATARO, già noto per reati specifici, vedendo gli agenti, ha cercato di occultare gli involucri in bocca. Tale tentativo però non è sfuggito ai poliziotti che l'hanno indotto ad espellerli.

Catania - 3 in manette per rapina e tentata. Poliziotti delle volanti dell'U.P.G.S.P. in nottata hanno tratto in arresto **Michael Santo Antonio BATTAGLIA**



20enne, **Roberto FINOCCHIARO**



19enne **Antonio**

ZAPPALA' 19enne resisi responsabili di rapina e tentata rapina. La locale Sala Operativa verso le ore 1.30, ha diramato una nota di rapina consumata in via Porta di Ferro ad opera di tre giovani viaggianti a bordo di auto. Le Volanti dell'UPGSP immediatamente si sono portate sul posto ed hanno contattato le vittime, due donne e un uomo, che erano stati rapinati delle rispettive borse e portafogli, ad opera di tre giovani armati di taglierini, che fuggivano subito dopo a bordo di auto della quale alcuni testimoni riuscivano a fornire il colore, il tipo e la targa. È iniziata pertanto la ricerca dei malviventi per le strade della città fino a quando, una volante, in via Cervignano, ha notato 2 ragazze inseguite da due giovani con in mano un taglierino e, immediatamente dietro, un giovane alla guida di un'auto, la stessa che era stata usata dai rapinatori in via Porta di Ferro. I giovani sono stati bloccati e dalla perquisizione effettuata sono stati rinvenuti i cellulari delle vittime della rapina perpetrata in Via Porta di Ferro, banconote e bancomat. Successivamente venivano rinvenuti anche le borse e i portafogli tutti di pertinenza delle persone rapinate. I poliziotti hanno accertato, inoltre, che i tre giovani malviventi avevano tentato rapina nei confronti delle ragazze (due rumene) che inseguivano in Via Cervignano. I soggetti sono stati, accompagnati in Questura, e dichiarati in arresto, su disposizione dell'A.G., sono stati associati presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Escort lo rifiuta quale amante, lui pretende restituzione soldi per prestazioni ricevute. I Carabinieri arrestano un 49enne dedito a molestare una prostituta straniera e arrestano due pregiudicati. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto **G.V.** 49enne per il reato di tentata estorsione e minaccia aggravata. La denuncia presentata alla fine di gennaio di quest'anno da una escort straniera aveva dato inizio all'attività di indagine. I militari hanno individuato il molestatore. L'individuo, già cliente della donna, pretendeva la restituzione dei soldi pagati nel tempo per le prestazioni ricevute, dopo aver compreso che lei non aveva più intenzione di incontrarlo quale sua amante. La vittima, infatti, aveva compreso l'ossessione che pervadeva il soggetto per la relazione nata tra loro ed aveva deciso di interrompere il rapporto. La denuncia ha avviato un procedimento per il quale è già stata fissata la prima udienza nella quale l'indagato è deferito a piede libero per il reato di minaccia a mezzo del telefono. La situazione dallo scorso giugno si è però aggravata, peggiorando sempre più fino a sabato scorso quando il molestatore si è recato presso l'abitazione della donna. Il soggetto ha iniziato ad insultare la vittima, a minacciarla ed a prendere a calci la porta con lo scopo di avere indietro i soldi. La malcapitata, presa dal panico, ha contattato i Carabinieri di Piazza Dante per chiedere aiuto. I militari che stavano seguendo il caso hanno raggiunto immediatamente l'abitazione della donna sorprendendo il molestatore che ancora inveiva in maniera esagitata. Il soggetto è stato tratto subito in arresto e tradotto al carcere di Piazza Lanza su disposizione del Magistrato di turno.



NICOLOSI,

32enne, già noto e sottoposto alla detenzione domiciliare. I militari hanno ricevuto, ieri pomeriggio una telefonata al 112 di richiesta d'intervento per una rapina che si stava consumando nei pressi di viale Ionio ai danni di un'anziana signora. La comunicazione veniva diramata alle pattuglie in perlustrazione sul territorio. Un equipaggio dei Lupi che si trovava nella zona ha notato l'anziana vittima per terra ed il NICOLOSI che si avventava sul marito di quest'ultima. I militari hanno bloccato immediatamente lo scippatore che nel frattempo si era impossessato con violenza della collana e della borsetta della malcapitata. La donna, una signora 79enne, fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze per la caduta ma solo qualche escoriazione e tanta paura. La borsetta ed il denaro sono stati restituiti alla vittima. NICOLOSI, che dovrà rispondere dei reati di evasione dagli arresti domiciliari e rapina aggravata, è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.



Mascalci CT - Detiene volatili specie protetta, denunciato. I Carabinieri denunciano un 35enne per violazione delle norme per la protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio. I militari della Stazione di Mascalci, a conclusione di una specifica attività info-investigativa, hanno denunciato in stato di libertà un 35enne di quel centro, responsabile della violazione delle norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio. I militari hanno proceduto ad una perquisizione presso l'abitazione dell'uomo rinvenendo all'interno di un deposito di sua pertinenza 30 uccelli appartenenti a varie specie protette quali cardellini, verdoni e passerai. I volatili sono stati sequestrati e successivamente liberati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Carcere per estorsione aggravata. Agenti della Squadra Mobile, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 17 dicembre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, nei confronti del già noto **Giacomo LO SURDO**



29enne, nato a Torino e ivi residente, già detenuto per altra causa, poiché responsabile di concorso in estorsione aggravata. La misura cautelare accoglie gli esiti di una attività di indagine coordinata dalla D.D.A. di Catania che aveva condotto il 7 giugno 2011 all'arresto del già noto Giuseppe BUDA 34enne, poiché colto nella flagranza del reato di estorsione aggravata dall'art.7 L.203/91 per avere agito al fine di favorire l'associazione mafiosa Sciuto - "Tigna", avendo riscosso la somma di 800,00 euro a titolo di "pizzo" mensile dal gestore dei parcheggi a pagamento di un nosocomio. Il complesso delle investigazioni hanno consentito di evidenziare precise responsabilità di LO SURDO nell'estorsione ai danni dell'imprenditore, tra l'altro, questi veniva riconosciuto dagli investigatori come il soggetto che aveva accompagnato BUDA ad un incontro con la vittima prima della dazione della somma estorta. LO SURDO nel corso delle indagini veniva tratto in arresto in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare del G.I.P. di Torino



Catania - 100 Carabinieri a Villaggio Sant'Agata, operazione antidroga presi 11 Cursoti.

Custodia Cautelare in carcere per i Catanesi: **Massimo DONI**, 40enne, **Antonino PITTERA'**, 50enne, **Giovanni PITTERA'**, 21enne, già in carcere per altro motivo, **Alfio Natale RAPISARDA**, 33enne, **Giovanni SANFILIPPO**, 41enne, **Giuseppe SANFILIPPO**, 37enne, **Rosario SCUDERI**, 40enne, **Sebastiano SOLFERINO**, 39enne, **Nicola ZUCCARA'**, 22enne, già in carcere per altro motivo. Arresti domiciliari per i catanesi: **S.E.**, 24enne, e **S.M.**, 60enne. Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania alle prime luci del giorno, all'alba di oggi, ha dato esecuzione all'operazione antidroga nei confronti di un'organizzazione criminale dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere Villaggio Sant'Agata del capoluogo etneo. L'intervento, che ha visto coinvolti oltre cento militari, ha portato all'applicazione di 11 misure cautelari emesse a carico dei responsabili del sodalizio e dei pusher, i primi ritenuti affiliati al clan dei Cursoti Milanese. (9 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) nei confronti dei responsabili dell'organizzazione e dei pusher. L'indagine ha consentito di documentare le dinamiche criminali che regolavano le condotte illecite del gruppo, con particolare riferimento all'amministrazione della "cassa comune" e alle procedure di approvvigionamento e cessione degli stupefacenti nella citata piazza di spaccio, stabilite anche attraverso le direttive che uno dei principali indagati impartiva dal carcere ove era ristretto tramite i famigliari. Il Procuratore Distrettuale della Repubblica, Dott. Giovanni Salvi, alle ore 11.00 presso la sala conferenze della Procura ha chiarito i particolari della brillante operazione. L'attività d'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Catania e che ha portato alle odierne risultanze investigative, è stata avviata a seguito dell'arresto in flagranza di reato di Giovanni SANFILIPPO nel marzo 2009 ed ha permesso di raccogliere elementi di reità a carico di soggetti facenti parte di un'organizzazione dedita allo spaccio di cocaina e marijuana, nella zona del Villaggio Sant'Agata. Gli indagati per evitare i controlli avevano adottato grandi cautele. Le investigazioni avviate sin da subito dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania e condotte con il supporto di attività tecniche e le tradizionali metodologie dell'osservazione su strada e del pedinamento, hanno consentito di documentare le diverse fasi dello spaccio ed individuare, in breve tempo, una vera e propria organizzazione a delinquere, che gestiva la lucrosa attività illecita nel quartiere. L'indagine ha permesso, altresì, di accertare che alcuni appartenenti al gruppo avevano commesso una rapina a mano armata in danno di una supermercato di Catania e più furti di macchinari e ponteggi, tutti recuperati, all'interno di cantieri edili di Belpasso, Acireale e Aci Castello. Gli arrestati sono stati tradotti presso le competenti Case Circondariali in attesa degli interrogatori di garanzia che si svolgeranno nei prossimi giorni. Sebastiano SOLFERINO, Giovanni SANFILIPPO, S.E., SM, Giuseppe SANFILIPPO, Massimo DONI, Alfio Natale RAPISARDA, sono accusati del reato di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, reato p. e p. dall'art. 74 commi 1-2 e 4 del d.p.r. 309/90 per essersi associati tra loro al fine di commettere più delitti tra quelli previsti dall'art. 73 dello stesso decreto ed in particolare per acquistare, detenere, vendere o, comunque, cedere a terzi sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana comprese nelle tabelle 1 e 2 di cui all'art. 14 del citato d.p.r.. Associazione promossa, costituita, organizzata e diretta, nonché finanziata, da Sebastiano Solferino e Giuseppe Sanfilippo con l'aggravante dell'essere l'associazione armata. Sebastiano SOLFERINO, Giovanni SANFILIPPO, S.E., S.M., Giuseppe SANFILIPPO, Rosario SCUDERI, Massimo DONI, Alfio Natale RAPISARDA, devono rispondere anche del reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato, p. e p. dagli artt. 81 cpv, 110 c.p.; artt. 73, commi 1 e 2; art. 80 comma 1 lett. b) con rif. all'art. 112, comma 1 n. 4 e comma 3 c.p., del d.p.r. 309/90 per avere, in concorso tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, illecitamente acquistato, trasportato, detenuto a fini di spaccio, venduto o, comunque ceduto a terzi sostanze stupefacenti del tipo cocaina e marijuana comprese nelle tabelle 1 e 2 di cui all'art. 14 del citato d.p.r.. L'aggravante di aver commesso il fatto in più di tre persone. Giuseppe SANFILIPPO, Massimo DONI devono rispondere anche del reato di furto aggravato in concorso, fattispecie p. e p. dagli artt. 110, 624 e 625 c.p., perché, in concorso tra loro e con soggetti allo stato non identificati, sottraevano da una cantiere i seguenti macchinari edili: una macchina pulisci pannelli marca edil - fa modello 3p/80 jr mw di colore verde e giallo, gommata, avente matricola 06123c418; una segatrice marca imer international, di colore azzurro, modello mt-lg315/2; una macchina pulisci tavole marca edil - fa; una macchina piegatrice marca tecmor, con l'aggravante di avere agito in tre persone, con l'aggravante di avere agito con violenza sulle cose, rompendo il lucchetto in acciaio posto al cancello del cantiere, con l'aggravante di avere agito su cose esposte per consuetudine e necessità alla pubblica fede. Giuseppe SANFILIPPO e Massimo DONI devono rispondere anche del reato di furto aggravato in concorso, fattispecie p. e p. dagli artt. 110, 624 e 625 c.p., perché, in concorso tra loro e con soggetti allo stato non identificati, sottraevano da una cantiere vario materiale edile, segnatamente ponteggi, tiranti, botole, pedane, con l'aggravante di avere agito in più di tre persone, con l'aggravante di avere agito con violenza sulle cose, con l'aggravante di avere agito su cose esposte per consuetudine e necessità alla pubblica fede. Giovanni PITTERA' e Nicola ZUCCARA' devono rispondere anche del reato di rapina aggravata in concorso, fattispecie p. e p. dagli artt. 110, 628 commi 1 e 2 c.p., perché, mediante minaccia consistita nel puntare delle pistole contro gli addetti alle casse del supermercato Forte' sito in Viale della Regione, 11, Catania, nonché contro il gestore del medesimo esercizio, si impossessavano della somma complessiva di 1.345,00 euro, con l'aggravante di avere agito in più persone riunite, con il volto travisato ed a mezzo di armi.

Catania - Poliziotti dell'U.P.G.S.P. ha arrestato **Felice TROMBETTA** 32enne per inosservanza agli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno. Una Volante stava percorrendo via Plaia quando ha notato un folto numero di persone in un'agenzia di scommesse ed ha proceduto ad un controllo, a seguito del quale veniva identificato TROMBETTA. Gli accertamenti hanno permesso di appurare che il personaggio era sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno.

Catania - Poliziotti delle moto volanti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato **Francesco ABBASCIA'** 41enne per evasione dagli arresti domiciliari. Una pattuglia delle moto volanti nel pomeriggio, mentre stava percorrendo Piazza Palestro, ha notato a piedi ABBASCIA' in quanto conosciuto alle Forze dell'Ordine. Il soggetto era nei pressi di un'attività commerciale. I poliziotti hanno tentato di fermarlo ma questi è riuscito a fuggire ed a fare perdere le proprie tracce. Gli agenti hanno deciso di recarsi presso l'abitazione in quanto lo stesso era sottoposto agli arresti domiciliari con l'autorizzazione del permesso lavorativo, ma non è stato trovato. ABBASCIA' poco dopo è rientrato a casa giungendo a bordo di autovettura già sottoposta a sequestro amministrativo e guidava nonostante avesse la patente di guida sospesa. I tutori dell'ordine, per quanto accertato, che lo stesso era ancora sottoposto agli arresti domiciliari l'hanno accompagnato in Questura e

illegale di artifici pirotecnici di IV e V categoria (ai sensi degli artt. 678 e 679 c.p., 47 T.U.L.P.S. e 34 L.110/75). I poliziotti, secondo una notizia confidenziale avevano scoperto che un cospicuo quantitativo di materiale pirotecnico si trovava in un garage pertinente ad uno stabile del popolare rione di San Giovanni Galermo. Gli agenti hanno eseguito una serie di controlli che hanno consentito di rinvenire nel garage di G.S. sottostante la sua abitazione, nonché all'interno di un furgone Renault parcheggiato nel cortile condominiale, anch'esso usato da G.S., ben 112 colli contenenti artifici pirotecnici della IV e V categoria per un totale di 300 kg.

Catania - Catturato latitante ricercato per tentato omicidio. Uomini della Squadra Mobile, all'alba di oggi, a conclusione di indagini coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, hanno arrestato **Sebastiano**



BALBO 44enne, Sorvegliato Speciale di P.S., latitante, resosi irreperibile il 17 ottobre 2012 all'ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso in pari data dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo scontare la pena di 12 anni e 8 giorni di reclusione per il reato di tentato omicidio, reati in materia di armi, aggravati dall'appartenenza all'associazione mafiosa Cappello. A seguito di laboriosa attività investigativa di tipo tecnico, condotta dalla S.C.O. - Squadra Catturandi, è stato individuato l'appartamento, ubicato in un complesso residenziale nel Comune di Gravina di Catania, presso cui il latitante si rifugiava, ospite di una parente. La persona che ospitava il ricercato è stata deferita allo stato libero per il reato di procurata inosservanza di pena, mentre il latitante, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di "piazza Lanza".

Catania - Fuga dai domiciliari a San Cristoforo. I militari hanno tratto in arresto i già noti **Massimiliano HERNANDEZ**, 26enne, e **Vincenzo DI MAURO**, 20enne, entrambi catanesi. Il primo dovrà rispondere del reato di evasione dagli arresti domiciliari ed il secondo di favoreggiamento personale. Una pattuglia di Carabinieri, ieri pomeriggio nel popolare

nell'ambito di un'operazione a carico di un'organizzazione legata alla 'ndrangheta radicata in Piemonte.

Adrano - Coltellate e soffocamento a giovane moglie, tenta uxoricidio. Poliziotti del Commissariato di Adrano nella tarda serata hanno ammanettato l'adranita **Roberto CARCHIOLO**,



37enne, in quanto responsabile di tentato uxoricidio della giovane moglie ancora convivente, nonostante la separazione in corso. CARCHIOLO, a seguito di un ennesimo litigio per futili motivi, esasperati dalla forzata convivenza, ha aggredito con un coltello la moglie, sferrando numerosi fendenti, si da infliggere varie ferite al collo ed alle mani, proteste in atteggiamento difensivo. CARCHIOLO essendosi fatta sfuggire l'arma dalla mano ha tentato di soffocare la vittima ostruendole naso e bocca con le mani medesime. L'individuo ha desistito al sopraggiungere di uno dei figli minori: all'allentamento della presa, la donna ha approfittato per divincolarsi e fuggire per strada dove ha chiesto aiuto. La poveretta è stata soccorsa da un conoscente, ed accompagnata in ospedale dove le venivano medicate le ferite inferte, tra cui un vistoso taglio da tentato sgozzamento. Il poliziotto del Commissariato hanno immediatamente rintracciato ed arrestato il soggetto nelle vicinanze dell'abitazione di un familiare.

Ramacca CT - Ruba alimentari dei poveri a Centro Pastorale. I Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno denunciato un incensurato. I militari hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria **C.V.** 19enne, per furto aggravato. Il sacerdote del Centro Pastorale di via Roma, il 17 dicembre scorso, aveva presentato una denuncia poiché durante la notte ignoti avevano forzato la porta d'ingresso ed avevano rubato le derrate alimentari destinate ai poveri, un tagliaerba, un lettore dvd ed alcuni microfoni per un valore di alcune migliaia di euro. Le indagini immediate avviate dai militari hanno ricondotto al 19enne, ormai da tempo osservato dai tutori dell'ordine per i suoi comportamenti sospetti. Il soggetto, durante la perquisizione della sua abitazione è stato trovato in possesso della refurtiva nonché di due personal computer e di altro materiale informatico di cui non ha saputo fornire indicazioni valide circa la loro provenienza.

Acireale CT - Con pistola e droga, fugge a posto di controllo. I Carabinieri arrestano un personaggio noto in possesso di pistola e stupefacenti. I militari della Compagnia di Acireale hanno tratto in arresto il già noto **Sebastiano ANIELLO**,



26enne, per porto abusivo di arma clandestina,

quartiere San Cristoforo, durante un posto di controllo in via Piombai, ha riconosciuto l'Hernandez, già sottoposto agli arresti domiciliari, mentre stava transitando per la via a bordo di uno scooter condotto dal Di Mauro. I due hanno invertito subito il senso di marcia alla vista dei militari e si sono dati ad un tentativo di fuga al termine del quale sono stati raggiunti e bloccati. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Guida auto, preso con marijuana. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Luigi RE**,



22enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato notato e fermato dai militari nella nottata di ieri in viale Castagnola mentre con fare sospetto si trovava alla guida di una Lancia Y in compagnia di un'altra persona. Uno degli occupanti, poco prima che il veicolo si fermasse, è sceso velocemente ed è fuggito a piedi per le campagne vicine mentre il RE è stato bloccato. I militari durante la perquisizione hanno rinvenuto: 1 busta in cellophane contenente 260 grammi di marijuana e la somma di 50 €, ritenuta il provento della pregressa attività illecita. Sono in corso le indagini finalizzate ad identificare il fuggitivo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Presi 5 maldestri ladri, ai domiciliari. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari **Lorenzo MASCALI** 20enne, **Zahran CANNIZZARO** 25enne, **Raffaello DI MAURO** 21enne, **Antonino GRASSO** 18enne e **Giovanni COCO** 18enne, per tentato furto aggravato di furgone in concorso. La sala Operativa intorno alle 2:00, aveva diramato 1 nota di furto in atto di furgone in Via Montenero. Le Volanti recatisi immediatamente sul posto hanno notato infatti alcuni individui mentre stavano tentando di forzare la portiera anteriore sx e subito dopo frantumare il vetro del finestrino di un furgone cassonato parcheggiato sulla pubblica Via. I malviventi accertatisi dell'arrivo dei poliziotti hanno cercato di allontanarsi in direzione di via Curia dove avevano lasciato l'autovettura con la quale erano giunti. MASCALI e CANNIZZARO raggiunti dai poliziotti, sono stati subito bloccati subito sul posto. DI MAURO e GRASSO sono stati bloccati pochi metri più avanti dopo che avevano gettato, durante la breve fuga, alcuni arnesi atti allo scasso. COCO, invece, è stato bloccato nell'auto mentre con il motore acceso attendeva i complici. I giovani, accompagnati in Questura, sono stati tratti in arresto per furto aggravato e, su disposizione dell'A.G., accompagnati nelle proprie abitazioni in regime degli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

Catania - CC preso sorvegliato P S con obbligo soggiorno. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto il già noto **Rosario CHISARI**,

tratto in arresto per evasione dagli arresti domiciliari e denunciato per guida senza patente.

Misterbianco - CC presi 2 giovani topi d'auto. Carabinieri della Tenenza di Misterbianco



hanno tratto in arresto il già noto **Danilo VASSALLO** 19enne, catanese, ed un 17enne, per furto aggravato in concorso. I due non hanno ottemperato all'alt imposto da una pattuglia mentre si trovavano rispettivamente alla guida di una Lancia Y10 e di una Fiat Uno, e si sono dati alla fuga. I fuggitivi, dopo un breve inseguimento sono stati bloccati sulla rampa di accesso alla tangenziale ovest di Catania. I due veicoli erano stati rubati alcuni minuti prima a Catania ed a Viagrande. VASSALLO è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, mentre il minore è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza per Minori di Catania in via R.Franchetti, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

Catania - Poliziotti Commissariato San Cristoforo bloccano 2 sospetti in fuga. Una pattuglia ha incrociato, in via Dusmet una moto condotta dal catanese **Carmelo Gianfranco**



ALBINI, 38enne, con un passeggero sul sellino posteriore. Intuita l'imminenza di un controllo di polizia, il guidatore ha accelerato. I poliziotti preso atto che tale rischiosa condotta era finalizzata ad occultare qualcosa di compromettente, hanno incalzato i fuggitivi, controllando visivamente le loro mosse. La pattuglia vedeva così che il passeggero del motociclo inseguito ha gettato una pistola replica di arma vera. I due poliziotti, alla vista dell'arma abbandonata, l'hanno raccolta e ripreso l'inseguimento. La pattuglia in via Bottino, ha raggiunto la moto su cui però era rimasto il solo conducente Carmelo Gianfranco ALBINI. Il passeggero era riuscito a far perdere le proprie tracce a piedi. ALBINI è stato tratto in arresto. Il personaggio, lo scorso mese di luglio, era stato sottoposto a perquisizione personale da parte della Squadra Mobile di Aosta, allorché la persona con cui si accompagnava si rese responsabile di un tentativo di riciclaggio, presso il casinò di Saint Vincent, di un assegno di 20.000€ provento di reato. In considerazione di tali circostanze e alla luce della personalità dell'ALBINI, già noto per reati contro il patrimonio, gli investigatori ritengono molto probabile che con l'arresto di ieri abbiano impedito una o più rapine. Poliziotti si sono recati presso l'abitazione del catanese William SACCONI 32enne. I tutori dell'ordine in casa hanno suonato il campanello, non ricevendo risposta. SACCONI nel corso di un successivo appostamento, veniva fermato mentre rincasava.



Misterbianco CT - Gru per spaccare bancomat, CC 1 in manette. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **M.N.** 28enne, di Catania, per tentato furto aggravato e ricettazione in concorso. Il malvivente, la scorsa notte, con 3 tre complici, ha tentato di rubare l'apparecchio bancomat dell'agenzia di Misterbianco del Monte dei Paschi di Siena di via Matteotti utilizzando il braccio meccanico della gru installata su di un autocarro. L'immediato intervento dei militari, allertati dalla centrale operativa del Comando Provinciale di Catania, ha evitato ai malfattori di impossessarsi del congegno adibito al prelievo di denaro contante. I complici nella circostanza, sono riusciti a dileguarsi a bordo di scooter mentre il 28enne è stato bloccato a bordo di un Fiorino con il quale ha tentato di allontanarsi. Il veicolo sarebbe stato verosimilmente impiegato per il trasporto del bancomat dopo il suo scardinamento dalla parete. Sia l'autocarro, sia il Fiorino sono stati rubati a Catania nel pomeriggio di ieri e sono stati sottoposti a sequestro. Il colpo avrebbe fruttato circa 40 mila euro. Sono in corso le indagini finalizzate a individuare i complici. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



San Pietro Clarenza - Spaccano bancomat con gru, CC sventano colpo. I malfattori avevano utilizzato il mezzo pesante per rubare l'apparecchio bancario. I maldestri, la notte scorsa avevano tentato l'ennesimo furto di un apparecchio bancomat a San Pietro Clarenza. La Benemerita della Compagnia di Gravina di Catania ha sventato il colpo con un rapido intervento. I malviventi, rispettando un'ormai consolidato copione, avevano rubato alcune ore prima a Belpasso un autocarro Fiat Iveco Turbo munito di gru e tentato di utilizzarlo per scardinare dalla parete della Banca Agricola Popolare di Ragusa di via Capitano Navarra l'apparecchio bancomat. La telefonata al 112 è stata di un cittadino che ha assistito alla scena. L'arrivo immediato delle pattuglie impegnate in un programmato servizio di controllo del territorio disposto dal Comando Provinciale di Catania con le finalità di prevenire e reprimere i reati predatori ha mandato a monte i piani della banda. I malfattori molto verosimilmente sono stati avvisati da vedette poste nei pressi della banca, e non hanno potuto fare altro che abbandonare l'obiettivo e fuggire facendo perdere le proprie tracce poco prima del sopraggiungere dei militari. L'autocarro è stato sequestrato per i relativi accertamenti. Sono in corso le indagini dei Carabinieri della Compagnia di Gravina per individuare gli autori.

Catania - CC arrestati, 2 baby-rapinatori in centro. Le vittime tre coppie di giovani a passeggio per il centro di Catania. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **M.T.**, 17enne, e **L.M.**, 16enne, entrambi della provincia di Catania, per rapina aggravata in concorso. I militari di mattina hanno arrestato i due giovani subito dopo aver consumato a bordo di uno scooter e in rapida successione due rapine. La prima azione è stata in via Vittorio Emanuele II ai danni di due ragazze, una 24enne di Mascalucia ed una 26enne catanese, le quali sono state avvicinate dai malviventi che sotto la minaccia di un coltello hanno rapinato le borse, contenenti: cellulari, documenti ed effetti personali. La seconda rapina è stata commessa pochi minuti dopo con le stesse modalità in via Dusmet, vittime altre due ragazze, una 21enne di Trecastagni ed una 22enne catanese, le quali sono state rapinate anche loro delle borsette contenenti effetti personali. L'individuazione dei due sarebbe stata agevolata sia dalle dichiarazioni delle vittime, sia da alcune telefonate effettuate da testimoni

munizioni, detenzione illecita di sostanze stupefacenti e guida senza patente. Il personaggio mentre si trovava alla guida di una Lancia Y, ha omesso di fermarsi all'alt imposto da una pattuglia durante un posto di controllo e si è dato alla fuga per le vie cittadine. Giunto in via del Popolo ha perso il controllo del veicolo a causa della forte velocità ed è andato a sbattere contro il muro di un'abitazione. I militari l'hanno bloccato stroncando un suo ultimo, disperato tentativo di fuga e durante la perquisizione hanno rinvenuto nel veicolo 1 pistola marca Bruni senza matricola completa di caricatore con 5 cartucce calibro 9 Luger, 1 dose di cocaina ed 1 dose di marijuana. Tra l'altro, il fuggitivo era sprovvisto della patente di guida, perché mai conseguita, ed il veicolo era privo della copertura assicurativa. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

San Michele di Ganzaria - 2 colpi di pistola a capo squadra per ottenere riassunzione. Vito



MASARACCHIO, 37enne, è accusato di tentato omicidio aggravato e porto abusivo di arma clandestina. Il soggetto ha spara al suo ex capo squadra della ditta dove lavorava e che lo aveva licenziato dopo un litigio. I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno tratto in arresto il già noto Vito MASARACCHIO, 37enne, per tentato omicidio aggravato e porto abusivo di arma clandestina. L'ex operatore ecologico di una ditta che si occupa della gestione dei rifiuti solidi urbani, già sottoposto all'obbligo di firma, il 30 ottobre scorso aveva avuto un'accesa discussione per futili motivi con il suo caposquadra e preso dalla rabbia aveva danneggiato un automezzo della ditta presso la quale lavorava, adibito alla raccolta dei rifiuti, e picchiato selvaggiamente con un bastone il suo interlocutore. In seguito a tale vicenda era stato arrestato dai Carabinieri e subito dopo scarcerato con l'obbligo di firma presso la Polizia Giudiziaria. La ditta presso la quale lavorava per tale ragione lo aveva licenziato. MASARACCHIO di mattina ha voluto chiarire la situazione e si è incontrato con il suo ex capo squadra sotto la sua abitazione per parlare del licenziamento e per pretendere la sua riassunzione. In seguito alla risposta negativa della vittima il personaggio ha estratto dal giaccone un revolver calibro 38, con matricola abrasa, e gli ha sparato due colpi che lo hanno attinto al polpaccio ed al ginocchio sinistro. MASARACCHIO subito dopo è fuggito a piedi per le vie limitrofe. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 sono subito intervenuti e hanno soccorso la vittima che per le ferite riportate è stata trasportata con l'elisoccorso presso l'ospedale Cannizzaro di Catania per essere sottoposto ad intervento chirurgico. Il fuggitivo è stato rintracciato e bloccato mentre stava per rientrare nella sua abitazione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Preso per stupefacente, arma e munizioni. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato il



già noto, **Mario TOMASELLI** 44enne per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio ed in casa di arma clandestina. Una Volante, mentre intorno alle 17:20 stava percorrendo via Adone, avendo notato TOMASELLI in compagnia di altri due individui, tutti noti alle forze dell'ordine, l'hanno fermato per controllarlo. Il personaggio è stato trovato con della sostanza stupefacente addosso. Gli agenti hanno esteso la perquisizione anche all'abitazione rinvenendovi: 640 grammi di marijuana, diverso materiale per il confezionamento, 1 fucile con matricola abrasa e 27 cartucce cal. 12. I poliziotti hanno arrestato ai domiciliari **Michelangelo**

degli episodi criminosi che avrebbero indicato quali esecutori materiali due persone, di cui una con un piede fasciato od ingessato. Quest'ultimo particolare, unito alle descrizioni dei tratti fisici degli aggressori, ha consentito agli investigatori di individuare rapidamente i due soggetti. Gli accertamenti svolti dai militari hanno consentito poi di acclarare la responsabilità dei minorenni per una terza rapina. I soggetti avrebbero perpetrato il colpo in Piazza Teatro Massimo, con lo stesso modus operandi, ai danni di una coppia di fidanzati, sottraendo ancora una volta la borsetta alla ragazza. Questi ultimi, al momento, non si sarebbero ancora presentati alle forze dell'ordine per sporgere denuncia. La refurtiva è stata restituita alle legittime proprietarie. Gli arrestati sono stati accompagnati presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania di via R. Franchetti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Catania - CC trovano marijuana nascosta in sala pranzo. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa, coadiuvati dall'unità antidroga del Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno



tratto in arresto ai domiciliari il già noto **Salvatore MESSINA**, 34enne, catanese, per detenzione e spaccio di marijuana. Abilmente era stata occultata all'interno di un mobile della stanza da pranzo, 60 grammi di marijuana

Santa Venerina CT - Rapina Tir, CC 3 arresti. I Carabinieri di Santa Venerina, collaborati dai militari della Stazione di Zafferana Etnea, hanno tratto in arresto **Salvatore**



CAPONNETTO, 43enne, di Santa Venerina, già noto, **GRAZIA**, 29enne, di Giarre già noto, sottoposto al provvedimento dell'avviso orale, e **L.L.**, 29enne, di Giarre, per rapina aggravata in concorso con sequestro di persona. I militari di mattina, in via Trieste a Santa Venerina, hanno bloccato i tre in un deposito ubicato in una zona isolata, di pertinenza del Caponnetto, mentre stavano scaricando dei mobili da un autoarticolato Volvo. Il mezzo e la merce erano stati rapinati la sera prima ad una ditta a Messina ed in quella circostanza i rapinatori avevano, per diverse ore, sequestrato il conducente del mezzo. I fermati sono stati trovati con ancora addosso gli stessi indumenti che avevano durante la rapina. L'autoarticolato ed i mobili sono stati restituiti al legittimo proprietario. Le indagini sono ancora in corso al fine di individuare eventuali altri complici. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - 1 preso per inosservanza sorveglianza. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato il catanese David **Cristian SPATICCHIA** 28enne per inosservanza degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno e denunciato per guida senza patente in quanto mai conseguita. Una Volante, mentre alle 12:30 percorreva la via Garibaldi, avendo notato SPATICCHIA, già noto alle forze dell'ordine, in quanto arrestato lo scorso 17 gennaio, alla guida di una vettura ha deciso di controllarlo. I tutori dell'ordine hanno invertito il senso di marcia, e raggiunto il personaggio in via Fortino Vecchio. Dagli accertamenti esperiti è risultato sottoposto alla Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno emesso dal Tribunale di Catania il 3 novembre/2008; inoltre era sprovvisto di patente di guida perché mai conseguita.

Catania - Preso ricercato: favoreggiamento immigrazione clandestina. Poliziotti della



Squadra Mobile hanno arrestato il latitante **Sumon KHAN** 25enne. Il soggetto si è reso irreperibile il 15 giugno scorso, sottraendosi alla esecuzione di Ordinanze di Custodia Cautelare in Carcere emessa il 6 giugno 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania nei confronti di 12 connazionali del Bangladesh responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di contraffazione di documenti validi per l'espatrio. Il personaggio è stato rintracciato da personale della Sezione "Criminalità Straniera" in strada e precisamente nei pressi di via Umberto.

Calatabiano CT - "Cavallo di ritorno", CC scoperto deposito auto rubate. I Carabinieri della Stazione di Calatabiano, nell'ambito di un servizio coordinato di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione dei reati predatori, hanno messo in luce un circuito criminale particolarmente odioso qual è quello del "cavallo di ritorno". I militari hanno infatti rinvenuto durante una perlustrazione in Contrada Marauli, nascoste dalla fitta vegetazione in una zona di campagna, 2 Alfa Romeo 147 rubate il 6 dicembre a Giardini Naxos ed 1 motociclo Honda SH rubato a Fiumefreddo di Sicilia nell'ottobre scorso. Le due autovetture erano molto verosimilmente destinate ad essere restituite al proprietario dietro pagamento di una somma in denaro ovvero, in caso contrario, ad alimentare il circuito illegale dei pezzi di ricambio. I veicoli sono stati restituiti ai legittimi proprietari.

Paternò CT - CC eseguono Ordine Carcerazione domiciliare per droga, armi e munizioni. I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Antonino LEANZA** 42enne, per detenzione illegale di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di polvere da sparo e porto illegale di armi, su Ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'uomo è stato riconosciuto colpevole dei reati lui contestati, commessi a Paternò nel giugno del 2011, e dovrà scontare la pena residua di 3 anni di reclusione. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Bronte CT - CC, 1 denunciato: porto illegale coltello vietato. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il già noto Giovanni **TRISCARI**, 39enne, per detenzione e porto illegale di armi ed oggetti atti ad offendere. Il soggetto è stato controllato dai militari sulla S.P.211 al bivio Passo Paglia mentre viaggiava a bordo di un fuoristrada condotto da un'altra persona. I militari, insospettiti dal modo di fare sospetto del TRISCARI durante il controllo, hanno deciso di procedere ad una perquisizione trovandolo in possesso di un coltello a serramanico del genere vietato della lunghezza di 19 cm.

Acicastello CT - Evade da domiciliari, rapina Farmacia a Cannizzaro. Il soggetto aveva tentato anche di rapinare un tabaccaio di Acitrezza. I Carabinieri della Stazione di Acicastello, collaborati dai militari della Stazione di Librino, hanno ammanettato il già noto **Massimiliano SCALIA**, 23enne, per rapina aggravata in concorso ed evasione. Il giovane, ieri sera, si trovava agli arresti domiciliari, si è allontanato dalla sua abitazione con un complice ed ha tentato di rapinare una tabaccheria di via Provinciale, nella frazione di Acitrezza. La coraggiosa reazione della vittima ha fatto però desistere i due malviventi dalla loro azione criminosa i quali hanno deciso di fuggire. I militari avevano cominciato ad acquisire le informazioni inerenti alla tentata rapina di Acitrezza, e nel mentre i due hanno fatto irruzione nella Farmacia di via Firenze a Cannizzaro. I soggetti dietro la minaccia di una pistola si sono fatti consegnare dalla titolare l'incasso della giornata pari a 1500 euro. I due rapinatori, subito dopo l'azione delittuosa, si sono dileguati a bordo di uno scooter. L'attività info-investigativa sviluppata dai Carabinieri per la tentata rapina nella tabaccheria aveva dato già alcuni risultati che, integrati con le informazioni acquisite dalla vittima della Farmacia, hanno fatto emergere le responsabilità dello SCALIA, già noto per altre vicende. Il giovane è stato raggiunto e bloccato presso la sua abitazione di viale Grimaldi dove i militari hanno rinvenuto parte della refurtiva, pari ad euro 250,00, gli abiti e lo scooter utilizzati durante i due reati. Il materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro. Sono in corso ulteriori indagini finalizzate all'identificazione del complice. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Il commissario liquidatore di Aligrup, Maurizio Verona, si è dimesso dall'incarico che gli era stato conferito dal Tribunale di Catania nello scorso mese di luglio. Lo ha comunicato ufficialmente ai giudici della prima sezione della Corte d'appello di Catania che provvederanno



Misterbianco, 44enne, di Misterbianco, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Il soggetto è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava a Catania, in palese violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione alla quale era sottoposto che gli impongono di permanere appunto nel comune di residenza. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Antidroga 2 calabresi presi : trasporto cocaina. Poliziotti della Squadra Mobile hanno ammanettato **Rocco BRUNO**



Sebastiano FICARA



Sebastiano FICARA, 27enne, già noto, per reati in materia di stupefacenti, perché responsabili, in concorso tra loro, del reato di trasporto di cocaina. Poliziotti della sezione Antidroga, a seguito di notizia confidenziale, avevano appreso che in mattinata sarebbe transitata dal casello autostradale di San Gregorio (CT), con destinazione Catania, un'auto Renault "Clio" di colore grigio, proveniente dalla Calabria, in cui era occultato un imprecisato quantitativo di cocaina. Gli agenti, fin dalle prime ore della mattina, si erano dislocati, in osservazione, lungo il tratto autostradale e fino al casello di San Gregorio, in attesa del transito dell'auto segnalata. Una delle pattuglie, intorno alle ore 10.00, comunicava a quella in attesa al casello di aver notato transitare a gran velocità la macchina Renault Clio grigia, con a bordo il solo conducente, che staffettava un'autovettura Fiat Punto, anche questa con a bordo il solo conducente. Entrambe le vetture venivano quindi bloccate dagli uomini della sezione Antidroga al casello, che identificavano i rispettivi conducenti: Sebastiano, FICARA nato a Locri



AMORE, 34enne per spaccio e resistenza a P.U. Una Volante, intorno alle 22:40, transitando per le vie del quartiere San Cristoforo, ha visto un individuo, identificato poi per AMORE, cedere ad un acquirente un involucro in cambio di danaro. Il soggetto notata la presenza della Polizia si è dato alla fuga disfacendosi durante l'inseguimento di altra sostanza stupefacente. L'individuo dopo una lunga fuga è stato raggiunto e bloccato, ed a seguito di perquisizione personale sono stati trovati addosso 1015€ in banconote di diverso taglio, proventi dell'attività di spaccio. Notiziato il P.M. di turno ne disponeva gli arresti domiciliari e il rito direttissimo.

Catania - 17enne manette per Scippo, CC eseguono Ordine Custodia Cautelare in Carcere. I Carabinieri della Stazione di Piazza Dante hanno tratto in arresto il già noto R.J., 17enne, per furto con strappo in concorso, su Ordine di Custodia Cautelare in carcere emessa dalla Corte d'Appello di Catania. Il giovane è stato riconosciuto colpevole del reato a lui contestato, commesso a Catania nell'ottobre del 2011, e dovrà scontare la pena di 1 mese di reclusione. L'arrestato è stato accompagnato presso l'Istituto penale minorile di Acireale.

Catania - CC : 1 preso, rapina conducente furgone. I Carabinieri della Stazione di Nesima hanno tratto in arresto il già noto **Domenico SPADARO**, di anni 37enne, per rapina aggravata, su Ordinanza di Custodia cautelare in carcere emessa dall'ufficio del Giudice per le Indagini preliminari presso il Tribunale di Catania. L'individuo, il 15 ottobre scorso, ha minacciato in via Aurora l'operatore di una ditta che si occupa della gestione di distributori automatici di cibi e bevande mentre era intento a recuperare le somme nei dispositivi automatici e si è fatto consegnare l'incasso della giornata di € 350. Il malvivente dopo l'azione delittuosa si è dileguato per le vie circostanti. L'immediata attività investigativa avviata dai militari in quell'area, grazie anche alle informazioni acquisite dalla vittima, ha permesso di individuare lo SPADARO, già noto per altre vicende ai Carabinieri ed abitante a poche centinaia di metri dal luogo, quale autore della rapina. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver valutato gli elementi probatori raccolti dai militari a carico dell'uomo, li ha condivisi ed ha emesso il provvedimento cautelare in carcere. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Caltanissetta - Estorsioni a commercianti, 2 in carcere. Poliziotti della Squadra Mobile di Caltanissetta, nel tardo pomeriggio del giovedì 13 dicembre 2012, in ottemperanza al provvedimento di esecuzione nr. 140/2012 S.I.E.P. emesso il 13 dicembre 2012 dalla

(RC) e residente a San Luca (RC), già noto per stupefacenti, quello della Clio e Rocco BRUNO, nato a Bianco (RC) e residente ad Africo (RC), quello della Punto. I due calabresi sono stati accompagnati presso gli uffici della Squadra Mobile, dove le rispettive autovetture venivano perquisite. All'interno di due stivaloni in gomma presenti nella Fiat Punto, due Agenti hanno rinvenuto due panetti di cocaina del peso di kg 1 cadauno, pertanto sia Bruno che Ficara sono stati dichiarati in arresto.

Catania - Evade dai domiciliari. I militari della Stazione di Librino hanno bloccato il già noto **Michele GANGI**, 20enne, per evasione. Il giovane, benché sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, non è stato trovato durante il controllo presso la sua abitazione. I militari lo hanno rintracciato infatti mentre stava rientrando a casa e lo hanno bloccato.

L'arrestato è stato nuovamente sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Grammichele CT - CC, domiciliari per tentata rapina ed arma illegale. I Carabinieri della Stazione di Grammichele hanno tratto in arresto domiciliare **Angelo**



PALMIERI,

55enne, di quel centro, residente a Mineo, già noto, per tentata rapina e porto e detenzione illegale di arma comune da sparo. Il Palmeri ieri pomeriggio, in contrada Badia di Mineo, si è avvicinato ad un 56enne che era intento a raccogliere delle arance nel suo podere e sotto la minaccia di un fucile gli ha intimato di consegnargli il portafoglio. Il maldestro rapinatore però non si è accorto che tra gli agrumeti vi erano anche i figli dell'agricoltore che immediatamente intervenivano disarmandolo e bloccandolo. Le vittime telefonavano subito al 112 avvisando i Carabinieri che procedevano all'arresto del rapinatore, rivelatosi una vecchia conoscenza per i militari di Caltagirone che lo avevano già arrestato nel 2005 per il reato di porto illegale di armi. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto agli arresti domiciliari.

Acireale - Stalking, liti familiari e condominiali in aumento: polizia potenzia settore investigativo. Il Commissariato di P.S. di Acireale ha registrato l'aumento del numero delle denunce scaturite da liti familiari, condominiali e di altro tipo. Sono stati più numerosi anche gli interventi effettuati dai poliziotti in servizio di controllo del territorio al fine di dirimere controversie in ambito familiare, lavorativo e su strada. Per far fronte incisivamente e con puntualità alle problematiche familiari e condominiali, è stato riorganizzato l'Ufficio competente e potenziate le attuali due unità con ulteriori due elementi, un Sostituto Commissario ed un Assistente Capo. Tutto ciò consentirà un'azione di risposta più adeguata e completa a favore di chiunque si trovi nelle condizioni di dover chiedere aiuto alla Polizia di Stato. L'Ufficio, al cui interno opera anche del personale di sesso femminile con comprovata esperienza di settore, si occuperà anche dei casi di

nelle prossime ore alla nomina di un sostituto.



Catania -

Natale tragico e doloroso prospettato per circa 1.350 lavoratori. Scrive il rappresentante dei dipendenti Michele Russo: "I lavoratori, in cambio del tradizionale panettone, hanno ricevuto a firma del liquidatore Maurizio Verona, la lettera di messa in cassa integrazione. Sebbene, qualcuno brinda e proclama vittoria per la vendita di cinque punti vendita alla società Arena ed il salvataggio di 146 posti di lavoro, il Comitato Spontaneo Dipendenti Aligrup, pur manifestando soddisfazione per i colleghi lavoratori che continueranno a svolgere con professionalità la propria attività lavorativa, è del parere che oggi è un giorno di lutto per tutti i lavoratori che da lunedì prossimo non potranno ritornare alla propria attività lavorativa, poiché ufficio, depositi e 23 supermercati resteranno chiusi. Il Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup, come sempre manifesta il proprio dissenso per come sono state effettuate le trattative di vendita. La società Aligrup, fiore all'occhiello della nostra bella Sicilia, grazie anche all'impegno ed alla professionalità dei propri lavoratori, non doveva essere smembrata "Spezzatino" come una piccola bottega di quartiere. Questa grande realtà commerciale siciliana doveva essere posta con grande orgoglio sul mercato nazionale ed eventualmente internazionale, per continuare ad essere un vanto per la nostra martoriata isola, che purtroppo viene sempre trascurata dalla classe politica. Il Comitato spontaneo dei dipendenti Aligrup, senza volere creare false speranze o illusioni, è del parere che ancora qualcosa si può fare se si riesce a vedere oltre il proprio naso. Allargando le trattative in un raggio più ampio, in modo da poter analizzare l'eventuale disponibilità di acquirenti della grande distribuzione organizzata italiana ed anche internazionale. Il Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup, inoltre desidera precisare che non ha mai messo in giro nessuna "bufala" di acquirenti russi, cinesi, istituto scolastico, ecc.. Il comitato, ha informato i responsabili dell'azienda che attraverso uno Studio Italiano di consulenza commerciale e finanziario, un gruppo nazionale ha manifestato l'interesse a sedersi intorno ad un tavolo tecnico per trattare un eventuale affitto o acquisto dell'intera azienda. Missive e colloqui telefonici esistono tra lo studio e l'azienda Aligrup, sebbene alla data odierna non hanno trovato un punto di incontro per sedersi intorno ad un tavolo. Il Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup, a suo umile parere ritiene che sia giusto, anche nell'interesse dei lavoratori, che un confronto tra le due parti (studio e azienda) ci sia. Sperare ormai è rimasta l'unica alternativa dei lavoratori già "Desparati" e senza una vera soluzione lavorativa". Michele Russo.

Catania - CC manette a 2 topi d'auto in via del Maggolino. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto i già noti Alfonso Ivan PETRALITI, 23enne, e Maurizio Filippo VINCENTI, 37enne, per furto aggravato in concorso e resistenza a Pubblico Ufficiale. I due sono stati sorpresi dai militari in via del Maggolino mentre stavano rubando una Fiat 600 che si trovava parcheggiata sulla pubblica via.

Catania - Lidi, Guardia Costiera : scopre innovazioni abusive su pubblico demanio. Uomini del "Nucleo Operativo Difesa Mare" della Guardia Costiera di Catania, impegnati nei consueti controlli lungo il litorale di giurisdizione, finalizzati alla tutela dell'ambiente marino ed alla protezione della fascia costiera, hanno accertato in uno stabilimento balneare del catanese, l'effettuazione di innovazioni abusive su aree appartenenti al demanio marittimo. L'abuso, consiste in lavori non autorizzati (in particolare la realizzazione di un muro di oltre 30 metri, con cordolo in cemento armato e blocchi cementizi), è stato scoperto dai militari della Capitaneria di Porto che, oltre ad intimare l'immediata sospensione delle attività, hanno segnalato all'Autorità giudiziaria il concessionario dello stabilimento balneare in questione. Tale fattispecie, infatti, configura un illecito espressamente previsto e punito dal vigente Codice della navigazione, trattandosi di aree insistenti sul pubblico demanio marittimo.

Caltanissetta - Stalker su minore ai domiciliari. Poliziotti della 3ª Sezione Reati contro la Persona di questa Squadra Mobile, a seguito di intensa attività d'indagine, nel pomeriggio di ieri



hanno eseguito l'Ordinanza Applicativa della Misura Cautelare degli Arresti Domiciliari a carico di **Davide MIRAGLIA** 24enne, emessa il 5 dicembre 2012 dal G.I.P. del Tribunale di Caltanissetta Dr. F. Lauricella, su richiesta del P.M. Sost. Proc. della Repubblica Dr.ssa Maria Carolina De Pasquale, per i reati p.p. dagli artt. 612 bis comma 1^ e 2^ c.p. : atti persecutori su minore di 18 anni, 610 c.p., violenza privata e art.573 c.p. sottrazione consensuale di minore di 18 anni . L'attività d'indagine aveva preso le mosse a seguito di alcune denunce sporte presso la Squadra Mobile di Caltanissetta alla fine del mese di novembre del 2011 allorché i genitori della minore N.M. ne denunciavano l'allontanamento da casa. I due giovani, da quel momento, avevano intrapreso una convivenza consensuale sottraendo la giovane alla patria potestà genitoriale. La convivenza consensuale aveva fine nel luglio del 2012 quando la minore decise di interrompere la relazione sentimentale facendo rientro a casa. Davide MIRAGLIA a quel punto avrebbe iniziato, nei confronti della giovane, una condotta illecita, persecutoria, che si concretizzava in continui pedinamenti, seguendola quotidianamente in tutti i suoi spostamenti, in molestie, inviandole sms dai contenuti ingiuriosi e minacciosi sul telefono cellulare in uso alla minore, procurandole uno stato di ansia e di paura, nonché un fondato timore per la sua incolumità tanto da costringerla ad alterare le proprie abitudini di vita. Davide MIRAGLIA, dopo gli adempimenti di rito, difeso dall'Avvocato Maria Salvo del Foro di Caltanissetta, è stato accompagnato presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari.

Trecastagni - Su 86enne 2 tentano colpo con finto incidente, ammanettati da CC. I Carabinieri della Stazione di Trecastagni hanno tratto in arresto **Francesco SPICUZZA,**



21enne, ed un 17enne, entrambi di Noto (SR), per tentata rapina, danneggiamento e violenza privata in concorso. 2 giovani di pomeriggio, in via Luigi Capuana a Trecastagni, su una Seat Ibiza ha sorpassato una Opel Astra condotta da un 86enne. Il passeggero della Seat, mentre le due auto erano affiancate, con un bastone chiodato ha rigato uno sportello della Opel. Ultimo il sorpasso, la Seat si è posta davanti all'auto dell'anziano bloccandola. I due giovani scendendo dal mezzo hanno incolpato l'uomo, 86enne di quel centro, di aver procurato dei danni alla loro auto durante il sorpasso e per tale ragione pretendevano subito un rimborso in denaro. L'uomo però, conscio e sicuro di non aver minimamente avuto alcun sinistro stradale, si è rifiutato di ottemperare al proposto risarcimento. I due hanno immobilizzato l'uomo, frugandogli le tasche della giacca e dei pantaloni nel tentativo di impossessarsi del portafoglio ma sono stati subito bloccati ed arrestati da una pattuglia di Carabinieri che stava effettuando un normale servizio preventivo di controllo del territorio ed ha assistito alle fasi finali dell'aggressione. Il bastone è stato rinvenuto nell'auto sotto il sedile anteriore del passeggero. Gli arrestati sono stati accompagnati, rispettivamente, il maggiorenne presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza ed il minore presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania, a disposizione delle rispettive Autorità Giudiziarie.

Catania - Usa carte credito clonate. Poliziotti del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno ammanettato in flagranza di reato **Marco CASOTTO** 46enne, ritenuto responsabile di utilizzo fraudolento di carte di credito. Il soggetto è stato sorpreso da uomini della Polizia Postale, ieri sera, mentre era in un esercizio commerciale del centro etneo

Procura della Repubblica di Caltanissetta Ufficio esecuzioni Penali, hanno tratto in arresto **Giuseppe RABBITA** nato a Caltanissetta il 6 Aprile 1970. Contestualmente, poliziotti della Squadra Mobile di Ascoli Piceno, su direttive della Squadra Mobile di Caltanissetta, hanno proceduto alla cattura di **Andrea Felice CIULLA** nato a Caltanissetta il 05 Ottobre 1977. RABBITA dovrà scontare la pena detentiva di 2 anni 3 mesi e 12 giorni di reclusione, mentre Andrea Felice CIULLA dovrà scontare la pena di 1 anno 11 mesi e 7 giorni di reclusione, a seguito di condanne definitive nell'ambito della cd operazione di polizia denominata " Excipit " culminata nel luglio del 2008 con 7 provvedimenti di fermi di indiziati di delitto, nei confronti di soggetti ritenuti responsabili del reato di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alle estorsioni in danno di commercianti operanti nel nisseno. Giuseppe RABBITA dopo gli adempimenti di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltanissetta, mentre Andrea Felice CIULLA presso la Casa Circondariale di Ascoli Piceno, a disposizione della competente A.G.

Misterbianco CT - CC, domiciliari per arma illegale in casa. Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Giuseppe Nunzio MARCHESE,**



42enne, di quel centro, già noto, per ricettazione e detenzione illegale di armi comuni da sparo e di munizionamento. I militari, di pomeriggio, a seguito di un'attività info-investigativa hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare presso l'abitazione del soggetto rinvenendo, occultata dentro un cassetto nell'armadio della camera da letto, una pistola semiautomatica cal. 9x21, con matricola abrasa, completa di caricatore con 14 colpi. L'arma, perfettamente funzionante ed in ottimo stato d'uso, è stata sequestrata e sarà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici del caso al fine di accertare anche l'eventuale utilizzo della stessa in azioni criminose. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Carcere per stalker insistente. Agenti del Commissariato P.S. "Nesima" hanno eseguito un'Ordinanza di sostituzione della misura degli Arresti Domiciliari con la misura della Custodia in Carcere riguardanti **M.L.** 33enne, residente a Catania, poiché responsabile di atti persecutori nei confronti di una conoscente. Il soggetto, lo scorso 9 agosto aveva ricevuto la notifica della misura cautelare del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla giovane donna o di mantenere una distanza di almeno 100 metri da tali luoghi, di non avvicinarsi a quelli abitualmente frequentati dai prossimi congiunti o da persone conviventi o legate da relazioni affettive o di amicizia con la persona offesa, ovvero di mantenersi ad almeno 100 metri da tali luoghi, di non comunicare attraverso qualsiasi mezzo (anche informatico) con la persona offesa o con le persone vicine ad essa. Continuando con la propria condotta in dispregio del divieto che gli era stato imposto il successivo 25 ottobre con l'ordinanza di sostituzione della misura del divieto di avvicinamento, **M.L.** è stato sottoposto alla misura degli arresti domiciliari. Nonostante quest'ultima misura cautelare, lo stalker ha reiterato il proprio comportamento e, dopo essere evaso dagli arresti domiciliari, è stato visto dalla vittima nelle vie limitrofe della propria abitazione. Fin da settembre 2011 le molestie si sono concretizzate in telefonate, messaggi su telefono e facebook, pedinamenti e appostamenti sotto casa della donna medesima e dei suoi amici. Nel decorso mese di maggio la vittima ha fatto richiesta del provvedimento

a pagare l'acquisto di beni del valore di oltre 3.000 euro utilizzando una carta di credito

clonata, carta che ha tentato di occultare alla vista degli agenti di polizia. Il personaggio, più volte denunciato per reati specifici, aveva con se decine di carte di credito. I poliziotti hanno denunciato in stato di libertà il titolare dell'esercizio ed altre due persone ritenute complici del CASOTTO. L'azione della Polizia è stata resa possibile anche grazie alla stretta collaborazione esistente con le società emittenti carte di credito, finalizzata alla repressione del fenomeno e ad elevare gli standard di sicurezza di utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento. Il magistrato di turno della locale Procura Distrettuale, Renato Papa, ha convalidato l'arresto disponendo la traduzione presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.



Randazzo - CC con cane antidroga a scuola scoprono stupefacente. I Carabinieri della Compagnia Carabinieri di Randazzo, coadiuvati dai militari del Nucleo Cinofili di Nicolosi, hanno effettuato alcuni servizi finalizzati a prevenire e reprimere il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti negli ambienti scolastici. I tutori dell'ordine di mattina, hanno eseguito un'accurata ispezione presso l'Istituto Superiore Comprensivo "Enrico Medi", in via Papa Giovanni II a Randazzo. Durante le operazioni, il segugio dell'unità cinofila ha prima segnalato e fatto recuperare ai militari un involucro contenente marijuana che si trovava in uno dei laboratori occultato dietro un armadio e, successivamente, nel cortile della scuola, ha scovato un'altra dose della stessa droga, occultata tra le aiuole. Lo stupefacente è stato sequestrato.

Paternò - Viola sorveglianza. Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto



il già noto **Luca VESPUCCI** 29enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di Paternò. Il personaggio è stato riconosciuto e bloccato dai militari a Catenanuova (EN), mentre passeggiava per le vie del centro, in palese violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di sicurezza alla quale era sottoposto. L'arrestato è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Trans depreda mancato cliente. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. la sera scorsa, hanno



arrestato il cittadino colombiano **Jose Edwin LONDONO MUNERA**

29enne per rapina. Una Volante verso le 21 è stata inviata in via Androne dove era stata segnalata la presenza di una persona rapinata. L'uomo ha riferito alla Polizia che nel pomeriggio, su un sito internet aveva contattato un trans con cui ha pattuito prestazioni sessuali in cambio di denaro. Il rapinato raggiunto l'appartamento per l'incontro, si è visto chiedere una somma di denaro maggiore di quella concordata: pertanto, stava per andarsene allorché il trans gli ha strappato il denaro di mano, dicendo che oramai quello era suo, minacciandolo con una scarpa munita di un largo tacco aguzzo. Gli agenti, recatisi nell'abitazione indicata, non sono riusciti a convincere il LONDONO ad aprire la porta che veniva aperta solo dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco, con la minaccia di aprire tale porta con l'idonea attrezzatura.

Catania - 2 donne rapinano banca, CC arrestate. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto **Maria Jolanda TORRISI**,



41enne, e **Maria Rosa TASCIO**



36enne, entrambe già

note, di Catania, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso la Corte D'Appello di Messina. Le due donne, rintracciate dai militari a Catania presso i propri domicili, dovranno scontare rispettivamente TORRISI la pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione e TASCIO la pena di 4 anni e 2 mesi di reclusione per una rapina aggravata in concorso. I fatti si riferiscono al 1° settembre del 2009 quando un soggetto ed una donna, con l'ausilio di altri complici, consumarono una rapina ai danni dell'agenzia della "Banca dello Sviluppo" di Santa Teresa di Riva (ME) appropriandosi di 3.000€ e facendo perdere le proprie tracce. Le indagini avviate dai Carabinieri della Compagnia di Taormina consentirono di individuare i quattro responsabili del reato, due uomini e due donne che "a coppiette"



si erano spartiti i compiti di effettuare il sopralluogo e l'irruzione nell'istituto di credito. Le arrestate sono state tradotte presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Catania -Badante scomparsa: sangue in auto di ex, accusa omicidio. La vittima è



Violeta Coriou 35enne, proveniente dalla Romania. La donna è scomparsa il 15 novembre 2012. Gli inquirenti che indagano sul caso sono convinti che lei sia stata uccisa dal



suo ex fidanzato, **Giuseppe Chiavetta** 43enne che ne avrebbe nascosto il corpo. L'ex di turno è adesso rinchiuso nel carcere di Nicosia dai carabinieri di Enna agli ordini dal comandante Baldassarre Daidone. Il fermo è stato emesso dal Sostituto Procuratore di Nicosia, Fiammetta Modica, al termine dell'indagine guidata dal Procuratore Capo di Nicosia Fabio Scavone. Violeta Coriou lavorava a Catania come badante per una casa di riposo e per famiglie catanesi prendendosi cura degli anziani. La donna sarebbe dovuta partire il 3 novembre scorso per una vacanza in Romania, ma non è più tornata. Gli investigatori sembrano propendere per un delitto passionale. Violeta Coriou, sembra che avesse intrapreso

stalking. Saranno, quindi, consolidati e avviati nuovi contatti con le Associazioni che si occupano di tale fenomeno al fine di fornire il massimo impegno e assistenza alle vittime.

Misterbianco CT - CC presi 2 ladri in casa d'amico. I

Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **P.F.** 19enne e **G.A.**, 20enne, per furto aggravato in concorso. I due, approfittando dell'assenza del proprietario, si erano introdotti in un'abitazione di via Piano Tavola ed avevano rubato la somma di € 750. La vittima rientrata a casa si è accorta che qualcuno era entrato nell'abitazione e si era appropriato della somma custodita in un cassetto, senza peraltro rovistare altro, ed ha immediatamente segnalato il fatto ai Carabinieri. I militari appena sono giunti sul posto hanno notato che non vi erano state effrazioni e si sono insospettiti. In base alle informazioni fornite dal proprietario dell'immobile le indagini si sono rivolte nei confronti di alcuni soggetti che potevano conoscere le abitudini del derubato. Le manette sono scattate ai polsi di un conoscente del derubato e di un intimo amico del primo, presso la cui abitazione è stata rinvenuta la somma rubata. Gli arrestati sono stati giudicati con rito Direttissimo dall'Autorità Giudiziaria che ne ha convalidato gli arresti.

Ragalna CT- Etna GdF salva

24 boy scout. I militari del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi, sono intervenuti in località Piano Vetore nel comune di Ragalna (CT) sul versante sud dell'Etna a quota 1600 mt. circa s.l.m., per prestare soccorso ad un gruppo di 24 boy scout provenienti da Catania e da Padova rimasti bloccati a causa di una abbondante nevicata alle quote sommitali del vulcano. Gli escursionisti partiti nella mattinata di venerdì avevano pernottato nei rifugi della forestale ubicati nel versante ovest dell'Etna. La forte nevicata, peraltro ampiamente annunciata dal servizio meteorologico, li sorprende in data odierna e li bloccava sulla via di ritorno. I militari del SAGF, ricevuta la richiesta di soccorso, in costante collegamento con la Sala Operativa del Comando Provinciale di Catania e, con l'utilizzo del fuoristrada in dotazione ed in collaborazione con il Corpo Forestale della Regione Siciliana ed i volontari "Rangers" del comune di Nicolosi, raggiungevano gli escursionisti e provvedevano ad

questorile dell'ammonimento che, è stato notificato subito dopo allo stalker che, nonostante ciò, non ha cambiato la propria condotta, tanto da rendere necessario più volte l'intervento delle forze dell'ordine. I fatti, opportunamente segnalati al P.M. precedente, hanno condotto il GIP all'emissione del provvedimento cautelare prima, quindi del suo aggravamento con la sottoposizione agli arresti domiciliari e, infine, alla sostituzione degli arresti domiciliari con la misura della Custodia in Carcere. Analoga condotta è stata posta in essere da **M.L.** nel 2007 nei confronti di una professoressa, della quale era "ossessionato".

Pedara CT- Pensionato in manette mentre tenta furto carburante in distributore. I

Carabinieri della Stazione di Pedara hanno tratto in arresto il già noto alle forze dell'ordine **Francesco**



VILLARUEL

73enne, per tentato furto aggravato. Il pensionato, approfittando dell'orario di chiusura di un distributore di via Etna, dopo aver forzato con un piede di porco alcuni serbatoi, stava tentando di rubare della benzina. I militari hanno bloccato Francesco VILLARUEL mentre stava approntando i bidoni di plastica, circa una decina, all'interno dei quali avrebbe stivato il carburante. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Linguaglossa

CT - In overdose è salvato da CC, arresto per detenzione e spaccio.

L'intervento dei militari è stato providenziale. I Carabinieri della Stazione di Linguaglossa hanno tratto in arresto **Luciano CACCIOLA**, 43enne, già noto, di quel centro, per detenzione e spaccio di marijuana. I familiari del Cacciola ieri pomeriggio, avevano telefonato al 112 segnalando ai Carabinieri che il figlio Luciano aveva verosimilmente accusato un malore e non dava più segni di vita. La centrale Operativa ha allertato il 118 ed inviato immediatamente sul posto una pattuglia di Carabinieri. I militari giunti nell'abitazione con il personale sanitario hanno trovato il soggetto riverso nel corridoio in uno stato d'incoscienza. I Carabinieri, che conoscevano il Cacciola quale tossicodipendente, hanno riferito al personale medico della possibilità che potesse trattarsi di un'overdose. Indicazione poi risultata risolutiva e che ha permesso ai soccorritori di fornire nell'immediatezza le cure

evacuati trasportandoli presso la sede della caserma di Nicolosi, da dove hanno proseguito il viaggio in assoluta sicurezza per le loro residenze. Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi raccomanda a tutti quelli che, in occasione delle imminenti vacanze natalizie e non solo, intendano trascorrere serene giornate sulla neve, di informarsi preventivamente sulle condimeteo e di dotare i propri autoveicoli di pneumatici da neve o catene per evitare spiacevoli inconvenienti.

Catania - Cantante Gianni Vezzosi avrebbe fatto aggredire amico della ex, CC fermato. I carabinieri, per lesioni, hanno fermato



l'interprete di canzoni napoletane che ha iniziato la sua carriera come cantante nel quartiere di Picanello. Le indagini del Comando Provinciale dell'Arma sono state avviate dopo la denuncia della vittima, che ha riportato lesioni al torace e al viso ed è ricoverato nell'ospedale Vittorio Emanuele con la prognosi riservata. L'interprete e autore di canzoni napoletane Gianni Vezzosi, 42 anni, sarebbe quindi stato fermato dai carabinieri di Catania per l'accusa di lesioni. Avrebbe fatto aggredire, per motivi personali, un amico della sua ex convivente. Sono in corso accertamenti per identificare i due presunti aggressori.

Mascalucia - Allacciato abusivo a rete pubblica elettrica. Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno tratto in arresto il già noto **Corrado MACCA**, 34enne, per furto di energia elettrica. I militari hanno scoperto durante un controllo che il già noto aveva

abusivamente l'impianto elettrico del proprio appartamento alla rete pubblica, dalla quale sottraeva energia elettrica. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Calatabiano - CC preso 1 topo d'appartamento. Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno tratto in arresto



FAZIO,

37enne, già noto, catanese, per tentato furto aggravato. Nella tarda mattinata di oggi, una telefonata al 112 da parte di un anonimo cittadino segnalava ai Carabinieri che in via Macherione a Calatabiano stavano perpetrando un furto in un'abitazione. La Centrale Operativa ha allertato i militari della locale Stazione che immediatamente si sono portati sul posto e bloccato il Fazio mentre cercava di fuggire dall'appartamento. I Carabinieri hanno effettuato un meticoloso sopralluogo accertando che poco prima il soggetto, dopo aver forzato la finestra di un appartamento al piano rialzato, vi si era introdotto ed aveva messo tutto

a soquadro impossessandosi di diversi preziosi che era stato però costretto ad abbandonare per guadagnarsi la fuga. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - 1 preso per droga. Gli agenti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato **Francesco D'AGOSTINO**

una nuova relazione con un uomo, catanese abitante a Vizzini. Gli investigatori non escludono che Giuseppe Chiavetta non abbia accettato di essere stato lasciato. Il movente del presunto omicidio sarebbe la gelosia. I Ris di Messina ed i carabinieri di Enna nel corso delle indagini hanno trovato schizzi di sangue dentro la Punto di Chiavetta che stava per essere rottamata. L'auto senza 1 sedile presentava verniciature recenti con una bomboletta spray sulla tappezzeria.



Catania - Droga e cartucce, 1 preso a San Cristoforo. Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno tratto in arresto domiciliare il già noto **Diego MOTTA**, 26enne, catanese, per detenzione e spaccio di marijuana e cocaina e detenzione abusiva di munizioni. I militari, stanotte, a seguito di un servizio finalizzato a contrastare il fenomeno della spaccio di sostanze stupefacenti nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato un individuo fare ingresso in un'abitazione abbandonata in via Scaldara. I Carabinieri sono intervenuti immediatamente bloccando il sospetto e rinvenendo nell'immobile 1 kg di marijuana, 20 grammi di cocaina, dei bilancini di precisione, vario materiale utilizzato per il confezionamento della droga, e la somma contante di 120 euro, che il fermato aveva addosso, ritenuta provento dell'attività di spaccio. I carabinieri, occultate in una busta in possesso del Motta hanno rinvenuto anche 100 munizioni cal. 9x21 e 10 cal. 9 Luger. La droga, i bilancini, il materiale per il confezionamento, il denaro e le munizioni sono stati sottoposti a sequestro. La droga, pronta per essere immessa nel mercato etneo, avrebbe fruttato allo spacciatore oltre 11 mila euro. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.



Catania - 5 rubano carburante, camion e pneumatici, ai domiciliari. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno tratto in arresto i già noti **Orazio DI MAURO**, 66enne, **Massimo CARANI**, 38enne, **Alessandro Valerio CUNSOLO**, 39enne, **Fabrizio DRAGO**, 30enne, **Gaetano VITALE**, 37enne, e tutti catanesi, per furto aggravato in concorso. I militari, intorno alle 4.00 di stanotte, nel corso di un normale servizio di prevenzione e repressione dei reati predatori, hanno incrociato nella via Moncada di San Cristoforo i quattro personaggi mentre stavano arremgiando su un autocarro. La pattuglia insospettata dall'orario e dal luogo in cui si trovavano i cinque, ha proceduto al controllo del mezzo e dei soggetti, risultati tutti personaggi noti alle forze dell'ordine. L'autocarro che da un primo accertamento non risultava ancora segnalato come oggetto di furto era stato rubato poco prima presso una ditta di Mascalucia. Il titolare dell'impresa infatti, svegliato dalla telefonata della Centrale Operativa che gli chiedeva se il camion fosse regolarmente in suo possesso, si è stupito di non trovarlo più parcheggiato nel garage, la cui porta d'accesso risultava scassinata. I malviventi, nella circostanza, oltre all'autocarro, avevano asportato dalla ditta che si occupa di commerciare pneumatici anche 80 copertoni nuovi, scegliendoli tra quelli più costosi, nonché un serbatoio per lo stoccaggio di carburante contenente 2000 litri di gasolio. Il mezzo, i pneumatici ed il combustibile, questi ultimi due per un valore complessivo di 10.000 euro, sono stati restituiti al titolare dell'azienda. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati tradotti presso le propria abitazioni e sottoposti alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

Catania - Azienda disposta a rilevare Aligrup. Michele Russo Coordinatore del Comitato Spontaneo Dipendenti Aligrup S.p.A. comunica: "azienda disposta a rilevare Aligrup: proposta possibile". Sembra accendersi un lumicino di speranza sulla gravissima vertenza Aligrup, che tutt'oggi vede una tragica situazione lavorativa per i 1.660 dipendenti che gestiscono il marchio "Despar" in Sicilia. Il Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup, coordinato da Michele Russo, dopo l'incontro effettuato nei giorni scorsi con il Presidente del comitato "Lavoro e Occupazione" della Regione Sicilia, sono riusciti a segnalare una possibile certezza sul loro futuro. Un'azienda leader nel nord Italia, attraverso un ufficio di consulenza commerciale e finanziaria, ha contattato il comitato per informarli della loro piena e totale disponibilità a risolvere questa grave situazione che rischierebbe di mettere in ginocchio l'intera economia siciliana. Con una lettera ufficiale, inviata al liquidatore dell'azienda Aligrup, all'amministratore giudiziario, ai soci e per conoscenza anche al presidente della commissione "Lavoro e Occupazione" della Regione Sicilia, hanno manifestato la loro volontà ad acquistare interamente l'azienda con tutto il suo personale lavorativo. Questa deve essere vista come un'ottima notizia per tutti i lavoratori ma non sicuramente una certezza assoluta. Adesso, infatti, la situazione non può e non deve essere più gestita dal comitato spontaneo dei dipendenti "Aligrup" poiché sono un gruppo di dipendenti e non possono sostituirsi agli organi competenti. Adesso, si augura il comitato, si spera che si possa aprire un tavolo tecnico tra questa azienda e i nostri responsabili per permettere un serio confronto e un serio sviluppo della triste vicenda. Il Comitato Spontaneo dei dipendenti "Aligrup" non può né essere un "sensale" della situazione né un organo per effettuare le trattative. Adesso spetta ai rappresentanti aziendali scegliere di valutare la proposta. Il Comitato Spontaneo dei Dipendenti "Aligrup", ringrazia ufficialmente anche l'On. Basilio Catanoso per aver lavorato in sinergia con loro, ed avere coinvolto tutti i Senatori e Deputati siciliani, che insieme hanno unito la loro voce con una lettera indirizzata al Ministro Passera. Nella lettera si evince che "ancora è possibile un quadro di speranza per il futuro dei livelli occupazionali anche considerato il fatto che è ancora possibile attivare una serie di iniziative e proposte che consentirebbero il salvataggio di Aligrup, come per esempio: interpellare tutti i retailer italiani ed internazionali interessati all'acquisto e prospettare agevolazioni per il loro ingresso, con possibile partnership, anche attraverso defiscalizzazioni ed altri incentivi, pure ipotizzando modifiche e deroghe alle leggi esistenti".

Catania - La Procura Distrettuale della Repubblica in merito all'esecuzione di



ordinanza cautelare in carcere di **Pasquale RABUAZZO**, al fine di evitare problematiche connesse a casi di omonimia e tutelare, altresì,

necessarie ed adeguate. I militari, rianimato il soggetto hanno proceduto ad un'accurata perquisizione del domicilio di pertinenza del CACCIOLA. Gli investigatori hanno rinvenuto abilmente occultate in un mobile della camera da letto e sequestrato 3 buste di cellophane contenenti complessivamente 102 grammi di marijuana. Luciano CACCIOLA, in stato di overdose per aver assorbito un mix di eroina e metadone che gli poteva essere fatale, si trova ora ricoverato in ospedale in arresto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Pedara - Colpi di cacciavite a viso della madre. I carabinieri a Pedara hanno fatto scattare le manette per **S.G.A.**, 33enne bloccandolo con ancora il cacciavite in mano. La madre 52enne è stata soccorsa e trasportata nell'Ospedale di Acireale, dove i medici le hanno riscontrato la frattura del setto nasale e l'hanno giudicata guaribile in 25 giorni. I militari sono intervenuti in un appartamento di via Auteri dopo la segnalazione di lite in famiglia. Il soggetto deve rispondere di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali ed uso di arma impropria.

Catania - Picchia convivente, finisce ferita in ospedale. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Giovanni**



RECUPERO,

36enne, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza, che dovrà rispondere dei reati di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, minacce e danneggiamento. Una pattuglia di Carabinieri, stanotte, a seguito di una telefonata al 112 da parte di un anonimo cittadino che segnalava una lite in famiglia in via della Carvana, è intervenuta presso l'abitazione del Recupero. I militari giunti sul posto hanno bloccato l'individuo, ancora in preda all'ira, mentre si scagliava contro la convivente, una 34enne originaria delle Isole Mauritius. I tutori dell'ordine, nella circostanza hanno accertato che a seguito di una lite scaturita per futili motivi il 36enne aveva picchiato e minacciato la donna colpendola anche con diversi oggetti. La malcapitata è stata soccorsa e medicata presso il pronto soccorso dell'Ospedale Vittorio Emanuele dove i sanitari l'hanno dimessa con una prognosi di 7 giorni per le varie contusioni riportate a causa dell'aggressione. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Paternò CT - Evaso da domiciliari arrestato dai CC. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Alessandro PANNITTERI**, 28enne, di quel centro, per evasione dagli arresti domiciliari.

L'individuo, benché sottoposto alla misura restrittiva, è stato sorpreso ieri sera dai militari in via Sapienza senza essere in grado di fornire giustificato motivo. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato quindi riaccompagnato presso la propria abitazione e sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Adrano CT - Detenzione e spaccio arrestato da CC su Ordine di Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno tratto in arresto **Nicolò**

CASTIGLIONE, 56enne, già noto, di quel centro, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'individuo dovrà espriare la pena di 4 anni e 7 mesi di reclusione e pagare una multa di 30.000€ perché ritenuto colpevole del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, commesso il 23 settembre 2010 a Padova. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Catania - 8 anni per furto, rapina e spaccio. Poliziotti della Squadra Mobile hanno bloccato **Emanuele DI**



MARTINO, 31enne, in quanto destinatario di ordine di esecuzione emesso il 29 novembre 2012 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena di 8 anni, 3 mesi e 9 gg. di



23enne

, per detenzione al fine di spaccio di sostanza stupefacente. I poliziotti, alle ore 20:30, avendo appreso che in via Stazzone vi era un'intensa attività di spaccio, si sono recati sul posto, dove procedendo a diversi controlli, hanno identificato D'AGOSTINO, perquisito e trovato in possesso di due involucri di carta argentata contenente marijuana. La perquisizione è stata estesa anche all'abitazione dove venivano rinvenuti altri 4 involucri di marijuana e 30 grammi della stessa sostanza all'interno di un contenitore di plastica. Gli agenti hanno sequestrato una bilancia di precisione e 194 euro provenienti dallo spaccio. I poliziotti con l'ausilio dei cani antidroga, in un terrazzo di pertinenza dell'abitazione di D'AGOSTINO hanno rinvenuto una busta di plastica con altri 60 grammi di droga.

Viagrande CT - Estorsione e rapina: domiciliari, 3 anni e 8 mesi. Arrestato dai Carabinieri su Ordine di Carcerazione. I militari della Stazione di Viagrande hanno tratto in arresto **Pietro Paolo BONACCORSO**,



61enne,

già noto, ritenuto vicino al clan mafioso Laudani, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'individuo dovrà scontare la pena residua di 3 anni, 8 mesi e 10 giorni di reclusione poiché ritenuto responsabile dei reati di estorsione continuata in concorso e rapina in contesto di associazione mafiosa, commessi tra il 1991 e il 1996 a Catania, Viagrande ed Aci Bonaccorsi. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare.

Catania - Agente prende 1 topo d'auto. 1poliziotto dell'U.P.G.S.P., intorno alle 6,45, ha arrestato ai domiciliari **Domenico Alessandro MESSINA** 19enne per furto aggravato di autovettura. Il tutore dell'ordine, libero dal servizio, percorrendo con la propria auto via Passo Gravina, ha visto una vettura che stava procedendo spinta da un'altra macchina. L'agente, nel momento in cui si accostava ai mezzi, ha visto che l'auto usata per spingere si è allontanata, facendo perdere le tracce. L'altra vettura con a bordo Messina è stata bloccata ed il

eventuali vittime che, vedendo l'immagine dell'indagato, potranno più facilmente riconoscerlo ha disposto la pubblicazione della sua foto. Inoltre, si precisa che l'ordinanza cautelare è stata emessa dal GIP del Tribunale su richiesta del Sostituto Procuratore Laura Garufi, vistata dal Procuratore Aggiunto Marisa Scavo che coordina il gruppo di lavoro. Ove vi fossero minori che ritenessero di essere rimasti coinvolti in eventuali rapporti di natura sessuale con l'arrestato potranno contattare le Autorità.

Catania - Sieropositivo pedofilo intratteneva rapporti sessuali con 14enne: in manette. Polizia Postale e delle Comunicazioni ha eseguito un'ordinanza di custodia in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Catania su richiesta della Procura Distrettuale nei confronti di **Pasquale Rabuazzo** 54enne ritenuto responsabile di violenza sessuale a minore. Le indagini svolte dalla polizia hanno consentito di apprendere che Rabuazzo è soggetto sieropositivo e conseguentemente a rischio contagio per quanti abbiano con egli intrattenuto rapporti sessuali. Le forze dell'ordine quindi ritengono doveroso segnalare l'accaduto alla collettività, in guisa da consentire a quanti abbiano intrattenuto rapporti a rischio contagio con il Rabuazzo di determinarsi al fine di svolgere accertamenti sanitari e di segnalare eventuali abusi all'autorità giudiziaria. Agenti della Questura di Catania, alcune settimane addietro, avevano sorpreso il soggetto in compagnia di un ragazzo di 14 anni in atteggiamenti intimi, appartato, nella sua auto in una strada poco frequentata del centro cittadino. Rabuazzo, alla vista della volante della Polizia, ha tentato la fuga, venendo ugualmente bloccato ed identificato dagli agenti. La Procura della Repubblica ha avviato le indagini preliminari, delegate alla Polizia Postale, in conseguenza delle quali è stata emessa la misura cautelare in carcere. Il personaggio, in seguito ad accertamenti immediatamente svolti dalla Polizia Postale di Catania sul computer in suo uso (sequestrato in occasione di perquisizione domiciliare), sembra che fosse solito navigare in internet, visitando siti dal contenuto pedopornografico. Gli agenti hanno accertato che lo stesso teneva numerose immagini (non pornografiche) del minore in compagnia del quale era stato sorpreso dai poliziotti. La pregressa frequentazione con il bambino abusato sarebbe emersa altresì dai numerosi contatti telefonici intercorsi tra il Rabuazzo ed il minore nei mesi precedenti all'avvio delle indagini (riscontrati attraverso l'analisi sui tabulati dei telefoni in uso al soggetto). La Polizia Postale ha accertato, inoltre, che il Rabuazzo aveva pubblicato diversi annunci su alcuni siti web in cui avrebbe ricercato ragazzi giovanissimi per prestazioni sessuali a pagamento. Annunci del medesimo tenore, sempre recanti l'indicazione dell'utenza cellulare in uso al Rabuazzo, sono stati rinvenuti dalla Polizia Postale all'interno di alcuni bagni pubblici della città.

Catania - Daspo per 3 ultras: striscione contro sentenze Micale e Speciale. 3 sono stati così denunciati poiché colti mentre tengono lo striscione insieme ad altri soggetti. Si tratta di **C.G.** 22enne, **G.G.** 29enne, e **C.M.** 25enne i primi due non erano noti, mentre il terzo già in passato era stato sottoposto a Daspo. Il grave atto si è verificato il 18 novembre scorso quando è stata disputata la gara di calcio Catania-Chievo valevole per il Campionato di serie A Tim. Gruppi ultras nel corso della partita sugli spalti delle curve nord e sud avevano esposti striscioni non autorizzati di contestazione contro le recenti sentenze di condanna definitiva emesse dalla Suprema Corte di Cassazione nei confronti di Antonino Speciale e Daniele Micale, riconosciuti responsabili dell'omicidio dell'ispettore della Polizia di Stato Filippo Raciti. L'attività investigativa condotta dagli agenti della Digos anche attraverso la visione attenta e ripetuta delle immagini registrate dall'impianto di video sorveglianza dello stadio ed estrapolate dalla Polizia Scientifica ha permesso di individuare alcuni dei soggetti resisi responsabili di aver esposto gli striscioni aventi un contenuto di evidente incitamento alla contestazione contro le indagini e le conseguenti sentenze di condanna nei confronti dei due ultras. I tre soggetti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per la violazione dell'art.2bis della legge 4 aprile 2007, che vieta in modo assoluto "l'introduzione e l'esposizione di striscioni che comunque incitano alla violenza o che contengono ingiurie o minacce". Tale norma è contenuta nella legge di conversione al Decreto del febbraio 2007, normativa questa voluta allo scopo preciso di contrastare il fenomeno della violenza negli stadi all'indomani degli scontri del 2 febbraio avvenuti a Catania dove appunto perse la vita l'ispettore Raciti. Inoltre ai soggetti è stata contestata la violazione del regolamento d'uso dell'impianto sportivo Angelo Massimino, per aver introdotto striscioni senza le previste preventive autorizzazioni, ed è stato già notificato il Divieto di accesso agli impianti sportivi emesso dal Questore di Catania. Prosegue l'attività di indagine al fine di giungere alla identificazione di altri soggetti resisi responsabili della medesima violazione.

Catania - Beni mafia sequestrati, rapinati : 1 preso. Poliziotti della Squadra Mobile di Catania nella nottata, nell'ambito delle indagini coordinate dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, successive alla rapina di mezzi pesanti consumata scorso 26 novembre ai danni della "Ecoplanet s.r.l.", hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto gravemente indiziato di concorso in rapina aggravata. Le indagini hanno avuto anche l'importante contributo del Reparto Operativo dell'Arma dei Carabinieri. Uomini della Squadra Mobile di Catania, nella tarda serata di ieri, con il coordinamento della D.D.A. di Catania, sono intervenuti in una zona periferica di Paternò (CT) dove all'interno di un vasto piazzale adibito a luogo di sosta di mezzi pesanti, hanno rinvenuto: 3 autocarri DaimlerChrysler privi di targhe, 2 mini escavatori marca Komatsu, 1 pinza idraulica marca Hammer modello Pulverizer RB30 e 1 martello demolitore marca Krup, tutti provento della rapina consumata lo scorso 26 novembre nella ditta "Ecoplanet s.r.l." in Contrada Cardinale s.n. di Catania. La "Ecoplanet s.r.l." è un'azienda operante nel settore del conferimento e trattamento di inerti ed è riconducibile a già noto, indiziato dalle forze dell'ordine di appartenere all'associazione mafiosa Santapaola - Ercolano. La ditta il 24 gennaio 2007 è stata confiscata su decreto della Corte di Appello - III Sezione Penale di Catania. A seguito delle investigazioni protrattesi per tutta la notte, è stato posto in stato di fermo di p.g., persona sul cui terreno sono stati trovati i mezzi trafugati i quali sono stati riconsegnati al liquidatore della società. Le indagini proseguono allo scopo di individuare gli altri autori dell'azione per rinvenire i restanti due mezzi asportati (in totale si tratta di 5 mezzi pesanti).

Palagonia - Viola sorveglianza, CC ai domiciliari. Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno tratto in arresto **Gaetano ARDIZZONE** 41enne, di quel centro, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza. Il personaggio, nel primo pomeriggio di oggi, è stato sorpreso dai militari in Piazza Garibaldi a Palagonia in compagnia di un altro soggetto già noto, in violazione degli obblighi imposti dalla misura di prevenzione cui era sottoposto. L'arrestato è stato accompagnato presso la propria abitazione agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - 2 fuggono a posto di blocco, investono carabiniere, presi. I militari del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto i già noti **Salvatore CELANO** 22enne, e **Gesualdo GIORDANO**, 21enne, per evasione, lesioni personali e violenza e resistenza ad un Pubblico Ufficiale. Una pattuglia durante la notte, ha notato i due soggetti a bordo di una Peugeot 206 di colore blu in via Martiri delle Foibe ed ha intimato l'alt. Uno dei Carabinieri si stava avvicinando all'auto ormai ferma, nella prima fase del controllo, ma il malfattore alla guida ha inserito la marcia e con una manovra repentina ha investito il militare. I maledesti si sono dati alla fuga. Ne è scaturito un prolungato inseguimento ad opera della stessa pattuglia che stava procedendo al controllo, terminato a Misterbianco in viale Carmelo Rosano dove i fuggitivi sono stati bloccati e tratti in arresto. Tra le motivazioni della fuga vi è sicuramente il fatto che CELANO si trovasse in permesso premio di 5 giorni, concesso dal Tribunale di Sorveglianza di Caltanissetta. Il soggetto detenuto presso la Casa Circondariale di Gela, avrebbe dovuto trascorrere il periodo presso l'abitazione dei genitori a Misterbianco. Gli arrestati sono stati

reclusione per i reati di furto, rapina e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Scordia CT- Abusi sessuali su minore figlio di convivente.

Arrestato dai Carabinieri della Stazione di Scordia su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania **M.R.B.**, 61enne, già noto, di quel centro. L'individuo dovrà espriare la pena residua di 6 mesi e 29 giorni di reclusione poiché ritenuto colpevole dei reati di violenza sessuale continuata, corruzione di minore, atti sessuali con minore e molestia a mezzo telefono, commessi nel 2008 a Scordia. Le indagini furono avviate all'epoca dei fatti nel dicembre del 2008 a seguito della denuncia sporta dalla ex convivente dell'aguzzino, una donna del 1972 originaria di Catania che aveva denunciato episodi di abusi sessuali perpetrati dal soggetto in danno del figlio minore di lei, al tempo dodicenne, nonché violenze, molestie ed altro nei suoi confronti. Gli esiti investigativi dei Carabinieri dimostrarono che gli abusi sul minore si erano prolungati dall'aprile 2008 al luglio successivo, periodo in cui s'interruppe la relazione tra i due. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Palermo - Aligrup, comitato

incontra presidente Crocetta. Il primo incontro ufficiale, in merito alla vertenza Aligrup, si è svolto, nella sede della Presidenza della Regione Sicilia. L'impegno dal comitato spontaneo dei dipendenti Aligrup, coordinato da Michele Russo, e del Presidente del comitato regionale del lavoro, ha permesso di gettare le basi per sviluppare una proposta che miri a salvaguardare l'azienda in tutto il suo reale valore. E' necessario salvaguardare la struttura organizzativa e soprattutto il capitale umano (1660 lavoratori) che hanno costruito i successi del marchio Despar in Sicilia. 2 in sintesi sono i punti sostanziali della proposta del comitato spontaneo dipendenti Aligrup: presenza attiva partecipativa dei ruoli istituzionali. Quindi la Regione deve individuare ed interessare tutte le grandi aziende anche nazionali che operano nella distribuzione alimentare. E' necessario agevolare l'insediamento dell'azienda interessata attraverso incentivazioni e defiscalizzazioni che l'istituzione stessa può proporre e derogare. Con l'incontro ufficiale si è dato inizio ad un percorso che vede la regione Sicilia attiva e partecipativa in collaborazione con il comitato spontaneo dipendenti Aligrup e successivamente con tutti gli altri protagonisti della vertenza affinché possano arrivare ad una soluzione che sia la più ragionevole per il tessuto socio economico del nostro territorio. Il presidente della task force lavoro della Regione ha preso atto di una manifestazione di interesse da parte di un gruppo nazionale interessato alla trattativa dell'intera azienda invitando in tempi brevi lo stesso gruppo a formalizzare la proposta.

San Gregorio - Accusato di uxoricidio e soppressione cadavere. L'accusa è contestata dalla

conducente ammanettato. L'auto era stata rubata poco prima a Gravina di Catania. Su disposizione dell'A.G. MESSINA è stato accompagnato presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari.

Catania - Cranio fracassato a cavallo, 1 denunciato. Poliziotti della Squadra a Cavallo dell'U.P.G.S.P. alle ore 8:30 di ieri, si sono recati in via Lavandaie dove era stato segnalato un cavallo riverso per terra. Sul posto, dove è intervenuto anche personale veterinario dell'A.S.P., è stato accertato che il povero cavallo era morto a causa di un sospetto trauma cranico. Dagli accertamenti effettuati sul microchip

impiantat

o nell'animale e dopo un'articolata ricerca, è emerso che l'equide, proveniente da Siena attraverso una serie di passaggi, era stato venduto a un personaggio di San Cristoforo, già noto alla polizia, che poco dopo è stato identificato e denunciato per il reato di maltrattamento di animali.

Mascalucia CT - Rinvenuto cadavere carbonizzato. Il cadavere carbonizzato di **Mario SPINA** 40enne, di Mascalucia, ritenuto dagli investigatori, vicino ai Cappello, è stato rinvenuto alle ore 11,00 circa del 27 novembre 2012, in via Annunziata a Mascalucia. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica -

Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, sono condotte dai Carabinieri del Reparto Operativo edella Compagnia di Gravina di Catania.



Biancavilla CT- Arma clandestina in casa. I Carabinieri della Compagnia di Paternò, collaborati dai militari della Stazione di Biancavilla, hanno tratto in arresto il già noto **Salvatore CASTRO**, 34enne, per detenzione abusiva di armi clandestine e munizionamento. I Carabinieri hanno rinvenuto una pistola clandestina nell'abitazione del personaggio durante una perquisizione. L'arma, un calibro 7,65 priva di matricola e marca, aveva il caricatore inserito e contenente sei cartucce. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Gravina di Catania - Viola arresti domiciliari e spaccia cocaina. I della Compagnia di Gravina di

Catania hanno tratto in arresto il già noto **Giovanni Salvatore RAPISARDA**

34enne, per evasione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'individuo, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari in via Mascalucia, poco distante dalla sua abitazione, subito dopo averlo notato prendere contatti con locali assuntori di sostanze stupefacenti. **RAPISARDA** durante il controllo è stato trovato in possesso di 14 grammi di cocaina e della somma di 820C. La perquisizione è stata effettuata anche presso l'abitazione dell'arrestato dove è stato ritrovato un grammo della stessa sostanza stupefacente.

trattenuti nelle camere di sicurezza su disposizione dell'Autorità giudiziaria, in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

Acireale - Guardia Costiera sequestra frutti di mare. L'attività di controllo sul territorio da parte del personale della Guardia Costiera, lungo la filiera commerciale dei prodotti ittici è continua. I militari della Delegazione di Spiaggia di Santa Maria La Scala, coordinati dall' 11° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima etnea, ancora una volta, sono intervenuti nel territorio del comune di Acireale. 1 venditore ambulante di molluschi bivalvi (nella fattispecie "telline", dal nome scientifico "donax trunculus"), che non è stato in grado di dimostrare la provenienza del prodotto (cd. "tracciabilità"), è caduto nelle maglie degli Ispettori. Il trasgressore, oltre alla sanzione amministrativa di 1.500 euro, si è visto sequestrare anche l'intero prodotto (circa 10 chilogrammi) che, dopo essere stato sottoposto ad analisi da parte del personale Veterinario della locale A.S.P., è stato riconosciuto "non idoneo al consumo umano" e, pertanto, immediatamente rigettato in mare. La normativa vigente in materia di tracciabilità dei prodotti ittici, che sancisce l'obbligo di fornire sempre - a qualsiasi livello della "filiera" - le indicazioni relative alla provenienza, ha lo scopo di tutelare la salute dei consumatori.

Catania - Pedo-pornografia in internet: sesso con minore figlia di vicini. Polizia Postale scopre un 49enne residente in provincia di Catania, che ritiene responsabile di atti sessuali con minore e detenzione di materiale pedo-pornografico ed è stato arrestato. La Polizia Postale e delle Comunicazioni a seguito di indagini coordinate dalla Procura Distrettuale ha scoperto il losco. L'indagato, alcuni giorni addietro, era stato arrestato in flagranza di reato per detenzione di ingente quantitativo di immagini di pornografia minorile. Le attività peritali disposte immediatamente dalla Procura sul computer dell'individuo hanno evidenziato alcuni video realizzati dallo stesso mentre intratteneva rapporti sessuali con una minore. La vittima è stata identificata quale figlia di alcuni conoscenti dell'arrestato. La Procura a questo punto, oltre a convalidare l'arresto, ha richiesto ed ottenuto dal GIP del Tribunale un'ordinanza di custodia cautelare a carico dell'indagato per i reati non solo di detenzione di materiale di pornografia minorile, ma anche per atti sessuali con minore. L'indagine era stata avviata dopo un monitoraggio della rete internet, durante il quale era emerso che l'arrestato divulgava immagini di pornografia minorile. La Procura Distrettuale di Catania ha disposto una perquisizione domiciliare e informatica durante la quale, presso lo studio dell'indagato, la Polizia ha trovato numerose immagini pedo-pornografiche archiviate in supporti digitali nonché criptate e protette da password. Gli investigatori sono riusciti ad aprire alcuni di questi file contenenti materiale di pedo-pornografia. Considerato l'ingente numero di quanto acquisito, la Polizia ha arrestato l'indagato (l'arresto è stato quindi convalidato dal magistrato). Le successive attività hanno consentito, già nei giorni seguenti, di accertare abusi sessuali compiuti dall'individuo nei confronti di una minore infraquattordicenne ed oggetto di riprese video opportunamente archiviate e criptate dal soggetto in alcuni supporti sequestrati dalla Polizia.



Catania - Polstrada blocca 2 rapinatori ad autogrill Esso tangenziale Catania - San Giorgio.

Ammanettati : **A.C.** 16enne, il complice **Domenico Polizzi** 20enne già noto mentre ed un terzo compare è ricercato. Agenti in borghese, intorno alle ore 20.15, hanno individuato i rapinatori mentre stavano entrando in azione. I poliziotti a seguito di una precedente rapina compiuta al distributore di carburante stavano svolgendo un servizio appositamente predisposto ed agivano in abiti civili. I maldestri con il volto travisato ed armati di taglierino hanno fatto irruzione nell'autogrill seminando il panico. 1 rapinatore ha scavalcato il bancone per impossessarsi dell'incasso, ma non ha fatto in tempo perché è stato neutralizzato dalla Polstrada. Il terzo compare rimasti sul piazzale antistante ed ha fatto in tempo a dileguarsi, ma è ricercato. Gli investigatori non escludono che i giovani possano essere gli autori di un altro colpo perpetrato all'autogrill. Da immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza, durante una rapina precedente perpetrata ad autogrill gli investigatori hanno riconosciuto quale autore lo stesso 20enne. Dopo le formalità di rito il minore è stato trasferito presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti a Catania ed il 20enne nel carcere di piazza Lanza.



Portopalo - Guardia Costiera soccorre in mare 80 somali, con donne 2 incinte ferite. L'operazione di soccorso in mare, questa notte, è stata in favore di ottanta migranti irregolari su un gommoni a largo della Sicilia orientale, ed è stata coordinata dall' 11° Centro Secondario di Soccorso Marittimo della Guardia Costiera etnea. Unità navali delle Capitanerie di Porto di Pozzallo e Portopalo di Capo Passero e della Guardia di Finanza del Gruppo Aeronavale di Messina hanno partecipato al soccorso in mare. La segnalazione era pervenuta questa volta dalle Autorità Maltesi, e riguardava la presenza di un gommoni diretto verso le coste siciliane, inverosimilmente stipato di migranti irregolari. Le operazioni di soccorso sono scattate immediatamente, il gommoni è stato intercettato nelle acque di giurisdizione e, considerata la precaria galleggiabilità e stabilità del mezzo fatiscente, si è proceduto per sicurezza al trasbordo dei migranti a bordo della Motovedetta CP304 della Capitaneria di Porto di Pozzallo. 80 sventurati sono stati trasferiti a Portopalo di Capo Passero, dove sono giunti poco prima delle ore quattro di mattina. I migranti irregolari, complessivamente ottanta, tutti di nazionalità somala sono stati sbarcati. Tra di loro anche venticinque donne, di cui due in avanzato stato di gravidanza ed una con fratture. Queste ultime sono state trasferite e ricoverate nel vicino Ospedale di Noto. Per tutti gli altri è stato attivato il consueto dispositivo di accoglienza da parte delle competenti Autorità competenti, precedentemente allertate.

Catania - CC prendono sorvegliato speciale che guida senza patente. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno tratto in arresto domiciliare il già noto **Salvatore**



MACCARONE 63enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla

Procura di Catania. Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal GIP Alessandro Ricciardolo su richiesta del sostituto procuratore Angelo Busacca.



Salvatore Di Grazia 76enne, è stato arrestato da Carabinieri perché avrebbe ucciso e nascosto il corpo della moglie, Maria



Francesca Cimò 72enne, Mariella per gli amici, al culmine di una lite per motivi economici e passionali. La donna, il 25 agosto del 2011, era scomparsa dall'abitazione a San Gregorio di Catania. La denuncia fu presentata dal marito il 5 settembre successivo. Il corpo della donna non è stato trovato. I coniugi erano sposati da 43 anni. Il caso di Mariella Cimò è stato trattato anche dalle trasmissioni nelle reti televisive nazionali: "Quarto grado e Chi l'ha visto?". La coppia sposata da 43 anni, sembra che negli ultimi periodi era stata turbata da contrasti sulla gestione di un autolavaggio self service della Cimò ad Aci Sant'Antonio, e nel quale lavorava Di Grazia. Gli investigatori sostengono che la donna volesse cedere l'attività mentre il marito fosse contrario e anche perché avrebbe "utilizzato gli uffici per incontri legati a relazioni extraconiugali. Secondo la Procura, Di Grazia avrebbe anche tenuto comportamenti "atti a sviare le indagini" e avrebbe avuto "un'improvvisa disponibilità economica nei giorni immediatamente successivi al 25 agosto, nonostante avesse dichiarato che la moglie aveva portato con sé tutto il denaro custodito nella loro cassaforte".

Catania - 3 presi per spaccio, 1 fugge. Agenti del Commissariato San Cristoforo hanno arrestato **Sebastiano VISCUSO**



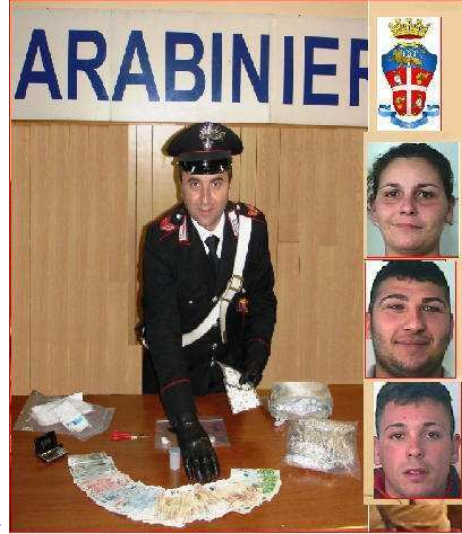
Santo Alessandro TRENTUNO 36enne,



Gianluca PATANE'

19enne, per spaccio di stupefacenti in concorso. Agenti a seguito di attività di osservazione e controllo di un sito notoriamente utilizzato come luogo di spaccio di sostanze narcotiche (precisamente nel crocevia fra le vie Colomba e Piombai), avvalendosi di moderni ausili ottici, hanno avuto modo di osservare i movimenti del giovane **PATANE'** che, dopo essere stato contattato da numerosi acquirenti che giungevano sul posto restando in atteggiamento di palese attesa, svolgeva un'opera di "intermediazione" con altre persone che si trovavano ad una certa distanza. I poliziotti, nel prosieguo dell'indagine, hanno rilevato che **PATANE'**, coadiuvato da altri due soggetti, uno dei quali era **TRENTUNO**, cedeva a vari avventori involucro di stagnola dietro corresponsione di denaro. L'attività di osservazione condotta da un agente appostato nei pressi, era rivelata ogni qual volta una pattuglia automontata si dirigeva verso il luogo di spaccio. I suddetti personaggi si preparavano per una eventuale fuga. Era dunque chiara la presenza di una "vedetta". Tale intuizione si rivelò fondata: l'arresto domiciliare **Sebastiano VISCUSO** dalla terrazza del palazzo della propria abitazione avvisava i complici all'avvicinarsi della Polizia. Pertanto, con uno stratagemma è stato bloccato dalla Polizia **PATANE'** che non ha opposto resistenza. **TRENTUNO**, rintracciato a bordo di ciclomotore in via Tripoli, ha cercato una precipitosa quanto vana fuga. Il giovane è stato atteso raggiunto dalla Polizia, e subito

sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno alla quale era sottoposto. I militari hanno riconosciuto e bloccato l'individuo a bordo di una moto sprovvista della patente di guida in corso di validità poiché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Catania - San Cristoforo, CC presi 5 fattorini droga. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto **Maria Carmela PANDETTA**, 32enne, **Giovanni Maria PRIVITERA**, 19enne, **Salvatore MUSUMECI**, 18enne, tutti già noti, **I.P.**, 53enne, **T.V.**, 17enne, nonché denunciato all'Autorità Giudiziaria il già noto **Filippo MARINO**, 18enne, per traffico, produzione e detenzione illecita ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, nel pomeriggio di ieri, durante un servizio svolto nel popolare quartiere San Cristoforo e finalizzato ad arginare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno notato in via Trovatelli il 53enne in compagnia di MUSUMECI e di MARINO, già noti ai militari per altre vicende, che con fare sospetto stavano trasportando uno zaino. I tre, conosciuti quali frequentatori delle piazze di spaccio del quartiere dove vengono notoriamente smerciate le sostanze stupefacenti, sono stati visti entrare in un'abitazione di via della Lava dove ad attenderli c'erano PANDETTA, PRIVITERA ed il 17enne, ai quali hanno consegnato lo zaino. I Carabinieri, insospettiti dall'atteggiamento dei personaggi, hanno fatto irruzione nello stabile notando che la priorità del gruppo alla loro vista era quella di occultare immediatamente lo zaino. Tutti i soggetti sono stati bloccati ed all'interno della sacca sono stati recuperati 50 grammi di cocaina, divisa in 134 involucri, 150 grammi di marijuana, suddivisa in 37 pacchetti, verosimilmente pronti per essere spacciati, nonché vario materiale utilizzato per il confezionamento delle sostanze stupefacenti e la somma di circa 2800 euro in banconote di vario taglio, ritenuta il provento di una pregressa attività di spaccio. La droga sequestrata, qualora spacciata, avrebbe prodotto un introito illegale pari a circa 12.000€. PANDETTA, PRIVITERA ed il 53enne sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, il 17enne è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza per minori di Catania in via R. Franchetti, MUSUMECI è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - CC spaccio e rapina, 1 carcerazione. I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto il già noto **Giovanni SCARLATA**, 40enne, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, furto aggravato e rapina aggravata in concorso, su Ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'individuo è stato riconosciuto colpevole dei reati lui contestati e dovrà scontare la pena di 3 anni e 2 mesi di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Vizzini CT - CC 1 arrestato, teneva a casa pistola con matricola abrasa. I Carabinieri della Stazione di Vizzini hanno tratto in arresto **Giuseppe SPICUZZA** 36enne, già noto di



quell centro, per detenzione di arma clandestina. I militari di sera, hanno proceduto a seguito di un'articolata attività info-investigativa ad una perquisizione domiciliare presso l'abitazione dello SPICUZZA rinvenendo, occultata nel sottofondo di un armadio, 1 pistola Beretta cal. 22 con matricola abrasa, completa di caricatore e 6 cartucce, perfettamente funzionante. L'arma è stata sottoposta a sequestro ed inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici del caso, al fine di determinare se la stessa sia stata utilizzata in eventi criminali del passato. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - Ruba auto per vederla a rottamaio. Agenti dell'U.P.G.S.P. e del Commissariato



P.S. Centrale hanno bloccato **Massimiliano NICOTRA** 35enne per furto aggravato di auto, e denunciato in stato di libertà per ricettazione un'altra persona. La Sala Operativa, alle ore 11.00 circa, ha diramato una nota di furto in atto di auto della quale veniva segnalata anche la posizione perché munita di antifurto satellitare. Gli agenti del Commissariato si sono recati immediatamente nella zona industriale all'interno di un'attività di compravendita di materiale ferroso dove è stata rinvenuta l'autovettura già parzialmente distrutta da una morsa meccanica con dentatura "a ragno", ed accanto vi era NICOTRA che bloccato ammetteva come il mezzo fosse stato asportato da lui poco prima a S. Agata li Battiati per poi rivenderlo come materiale ferroso. Nicotra è stato tratto in arresto per furto aggravato, e su disposizione dell'A.G. veniva accompagnato presso la sua abitazione per essere sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima. Nell'occasione il titolare dell'attività è stato denunciato in stato di libertà per ricettazione.

Catania - San Cristoforo, preso con cocaina in casa. Agenti del Commissariato P.S. San Cristoforo hanno bloccato **Sebastiano**



LOMBARDO 56enne per detenzione al fine di spaccio di cocaina e marijuana. A seguito di attività di osservazione su una casa terrana ubicata in via Vinciguerra nel quartiere San Cristoforo, su cui erano convogliati diversi e plurimi riscontri d'indagine, gli agenti hanno proceduto alla perquisizione. Ai fini della felice riuscita dell'operazione, è stata determinante una repentina tempestività dell'irruzione che si decideva di effettuare presso l'immobile. Gli agenti hanno agito rapidamente per evitare che la persona presente all'interno potesse disperdere la sostanza stupefacente presumibilmente ivi custodita, che per sua natura, è caratterizzata da notevole volatilità. I poliziotti, ad un segnale convenuto, si sono attivati per entrare nella casa, constatando, in adesione alle aspettative,

Il soggetto è stato sottoposto nuovamente alla misura degli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Catania - 1 mese in Penitenziario Minorile Bicocca. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno eseguito l'ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere nei confronti del minore **G.R.G.**, il quale, assegnato in comunità, si era allontanato senza l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria. Il GIP presso il Tribunale dei Minorenni, pertanto, ha disposto la misura cautelare della durata di un mese presso l'Istituto

Penitenziario Minorile di Bicocca. Il minore, è stato rintracciato presso la propria abitazione e, quindi, associato presso la struttura.

Catania - CC 2 scippatori bloccati. I Carabinieri del XII Battaglione di Palermo, coadiuvati dai militari della Stazione di Catania Nesima hanno tratto in arresto i già noti

Ferdinando



MAZZULLO, 26enne, e



GRASSO

25enne, entrambi catanesi, per furto in concorso. I militari ieri sera, durante un servizio antirapina in via Sebastiano Catania, hanno intimato l'alt a due individui sospetti a bordo di uno scooter Honda SH. I soggetti invece di fermarsi, hanno accelerato tentando di sfuggire al controllo. I Carabinieri posti all'inseguimento dei due fuggitivi ed allertata la Centrale Operativa che diramava la richiesta di supporto, hanno agito rapidamente. Ne scaturiva un concitato inseguimento al termine del quale il conduttore del ciclomotore ha perso il controllo del mezzo, cadendo a terra. I fermati sono stati trovati in possesso di alcune carte di credito e di un bancomat contenuti in una borsetta scippata poco prima ad una 64enne in via Giovanni Boccaccio a San Giovanni La Punta. I due arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati, rispettivamente, MAZZULLO trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma, mentre GRASSO piantonato presso l'Ospedale Garibaldi, dove è stato medicato per le ferite riportate a seguito della caduta dal ciclomotore. Entrambi sono in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

Catania - CC preso 1 per evasione dai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di

arrestato. Un altro giovane coinvolto nell'attività di spaccio è stato rintracciato in via Fratelli D'Antoni, ma è riuscito ad evitare l'arresto grazie alla potenza del proprio ciclomotore.

Catania - Sorvegliato Speciale P.S. esce dai domiciliari, preso da CC. I militari della Stazione di Catania Librino hanno bloccato **Salvatore TOMASELLI**, 27enne, catanese, Sorvegliato Speciale di

Pubblica Sicurezza con obbligo soggiorno nel comune di residenza. Il soggetto è stato sorpreso fuori casa e

riaccompagnato ai domiciliari.

Paternò CT- Furto, 1 anno di carcere. I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno tratto in arresto **Salvatore**



MESSINA,

32enne, già noto, di quel centro, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'individuo, già sottoposto agli arresti domiciliari, dovrà espiare la pena di 1 anno di reclusione per un furto aggravato, commesso il 29 giugno scorso a Biancavilla. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Librino, evade dai domiciliari. I Carabinieri della

Stazione di Librino hanno tratto in arresto il già noto **Francesco Antonio VINCIGUERRA**, 39enne, per evasione. L'individuo, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato bloccato in via Vincenzo Zaccà mentre si stava allontanando dalla sua abitazione senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato trattenuto nelle camere di sicurezza su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Nicolosi CT- Estone ruba in bar

Funivia Etna. Arrestato dai Carabinieri un 22enne estone. I militari della Stazione di Nicolosi hanno tratto in arresto **U.M.**, 22enne, originario dell'Estonia, per furto aggravato. Una pattuglia di Carabinieri, nelle prime ore di oggi in località rifugio Sapienza, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato alla repressione dei reati predatori, ha bloccato il giovane mentre cercava di allontanarsi dal bar Funivia dell'Etna. Il giovane era entrato nell'esercizio commerciale forzando una porta prima dell'apertura al pubblico e si era appropriato: di 50€ contenuti nella cassa, di un telefono cellulare, di una giacca a vento e di un paio di scarponi da trekking. La refurtiva è stata restituita al titolare del bar. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso il Tribunale di Catania per essere giudicato con Rito Direttissimo.

Mascalucia - CC manette a donna 56enne per produzione, spaccio e detenzione marijuana. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo hanno tratto in arresto

Catania Nesima hanno tratto in arresto **Riccardo ALBERIO**



26enne, già noto, catanese, per evasione dagli arresti domiciliari. Il soggetto, benché sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato per una rapina commessa il 13 gennaio 2011 ai danni di un supermercato MD a Misterbianco, è stato individuato e bloccato dai militari in via Abate Silvestri mentre si allontanava dalla propria abitazione, senza giustificato motivo. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato riaccompagnato a casa e sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari.

Acicatenà CT - Topo d'appartamento in manette.

I Carabinieri hanno eseguito un'Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere. I militari della Stazione di Acicatenà hanno tratto in arresto il già noto **Salvatore RAPISARDA**, 19enne, per furto aggravato in concorso, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Un furto era stato perpetrato in un appartamento del centro in paese il 29 settembre dello scorso anno. I Carabinieri all'esito dell'attività info-investigativa avevano denunciato il giovane all'Autorità Giudiziaria, la quale, dopo aver vagliato le risultanze delle indagini, ha deciso per l'emissione del provvedimento cautelare. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Biancavilla CT - CC eseguono 1 Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno tratto in arresto il già noto **Antonio FUSELLI** 40enne, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania. L'individuo, già affidato provvisoriamente ai servizi sociali, è stato riconosciuto colpevole dei reati lui contestati e dovrà espriare la pena della reclusione la cui scadenza è prevista il 26 marzo del 2017. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Valentina Salamone trovata impiccata in villetta ad Adrano, Gip si riserva decisione. Il Gip di Catania Francesca Cercone, durante l'udienza in Camera di Consiglio, si è riservata di decidere in merito alla richiesta di indagini suppletive sulla morte della 19enne. Valentina Salamone era stata trovata morta impiccata il 24 luglio del 2010 in una villetta alla periferia di Adrano. L'avvocato dello Stato e la Procura Generale di Catania avevano avvocato l'inchiesta, come prassi, dopo l'opposizione posta dalla famiglia della vittima all'archiviazione chiesta al Gip dalla Procura della Repubblica che aveva chiuso il caso come suicidio. L'avvocato Generale di Catania, Carmelo Scalia, ed il Sostituto Procuratore Generale Sabrina Gambino hanno avanzato l'ipotesi che la ragazza sia stata uccisa. Le indagini erano state eseguite dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania e dal Ros di Messina.

Paternò CT -1 non si ferma all'Alt dei Carabinieri, abbandona scuter e 600 grammi di cocaina. Lo scorso 22 novembre i Carabinieri della Compagnia di Paternò, durante un normale servizio di controllo del territorio in contrada Patellina hanno intimato l'Alt ad un individuo a bordo di un ciclomotore Piaggio Liberty 50. Il soggetto, alla vista dei Carabinieri, si è bloccato prima

che l'occupante vi si era barricato precipitosamente dentro con sonore mandate di robusta serratura metallica. Gli agenti a questo punto, senza indugiare oltre, con l'ausilio di un manufatto metallico atto allo scopo, hanno abbattuto l'uscio. Poliziotti con i colpi del pesante ariete metallico, dopo breve tempo, sono riusciti ad entrare nella casa, dove veniva sorpreso Sebastiano LOMBARDO che, vistosi sopraffatto dagli eventi, consegnava, con aria di apparente mesta rassegnazione, una busta in cellophane contenente gr 300 di marijuana. I poliziotti, ritenendo verosimile che LOMBARDO avesse assunto tale fittizia collaborazione allo scopo di glissare la loro attenzione da altre e più congrue tipologie di sostanza stupefacente, hanno proceduto ad una più minuziosa perquisizione domiciliare. Gli agenti hanno attirati da una parete piastrellata hanno scoperto una mattonella amovibile dietro la quale sono stati rinvenuti gr 130 di polvere bianca verosimilmente cocaina, suddivisi in 340 ovuli, 1 bustina e 5 involucri di foggia differente dai restanti ed 1 bilancino di precisione.

Catania - 2 scippatori da Librino colpiscono in viale Africa. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno



arrestato per scippo in concorso i già noti catanesi **Salvatore RODOLICO**



20enne e **Salvatore BELFIORE** 23enne, quest'ultimo sottoposto all'avviso orale. La Sala Operativa alle ore 13.30 circa, ha diramato una nota di scippo perpetrato in viale Africa ai danni di una donna. Gli autori erano indicati 2 giovani a bordo di 1 moto. I poliziotti avevano diramato le descrizioni dei malviventi, del tipo di motociclo e della targa del mezzo, che era stato, 15 minuti dopo intercettato a Librino, precisamente nella rotonda di V.le San Teodoro - V.le Grimaldi. I due scippatori, accortisi della Polizia, hanno tentato di dileguarsi aumentando la velocità. Il passeggero ha gettato quindi in un'aiuola una borsa da donna, ma gli agenti sono riusciti a bloccarli. La borsa è stata successivamente restituita alla vittima. A Rodolico tra l'altro è stata contestata la guida senza patente perché mai conseguita.

Bronte - Picchia a sangue convivente, romeno in carcere. Carabinieri della Stazione di Bronte hanno sottoposto a fermo di Polizia Giudiziaria per maltrattamenti in famiglia e lesioni



personali gravissime **Vasile GROSU** 37enne, della Romania, con pregiudizi di polizia, residente in quel centro. La notte scorsa, l'individuo, dopo l'ennesima lite scaturita per futili, ha picchiato con ferocia la convivente, una connazionale 48enne, tanto da costringerla a ricorrere a cure mediche presso l'Ospedale di Bronte dove è stata ricoverata e versa attualmente in prognosi riservata per le gravissime lesioni riportate alla milza. La donna, che ha convissuto per diversi mesi con GROSU, già in altre, precedenti circostanze aveva denunciato le violenze subite dal soggetto. Vasile GROSU sembra che spesso in preda all'alcool insultava e malmenava la malcapitata procurandole serie lesioni. Una delle ultime aggressioni subita dalla donna risale alla sera del 5 settembre scorso, quando l'individuo, dopo essersi ubriacato con birra e vino, avrebbe iniziato ad inveire contro di lei stratonandola e schiaffeggiandola. La vittima in quella circostanza, avrebbe manifestato al Vasile la volontà di lasciarlo e per tutta risposta questi le si è scagliato contro con calci e pugni impedendole di urlare per non farla sentire dai vicini. L'aggressore aveva anche minacciato la donna di morte se lo avesse denunciato o se l'avesse lasciato, ma quest'ultima ha avuto il coraggio di rivolgersi ai Carabinieri. I militari hanno rintracciato e fermato l'individuo sottoponendolo a fermo di Polizia Giudiziaria, convalidato dalla Magistratura, che ne ha disposto la traduzione presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.



Motta Sant'Anastasia CT -

CC manette per fucile e munizioni abusive. I Carabinieri della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno tratto in arresto **Salvatore ALONZO**, 41enne, già noto, di quel centro, per detenzione di armi clandestine e detenzione abusiva di munizionamento. I Carabinieri, di sera a conclusione di un'articolata attività info-investigativa, hanno proceduto ad una perquisizione nell'abitazione dell'ALONZO rinvenendo 29 cartucce calibro 12, occultate sotto alcuni maglioni all'interno di un armadio. La successiva perquisizione estesa anche all'auto Fiat Punto del soggetto, ha permesso ai militari di recuperare 1 fucile automatico Beretta calibro 12 con matricola abrasa, perfettamente funzionante ed in ottimo stato di conservazione. Le cartucce ed il fucile sono stati sequestrati e saranno inviati al RIS Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico balistici del caso, al fine di verificare l'impiego dell'arma e del munizionamento in episodi criminosi del passato. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.



Caltanissetta -

2 minori ammanettati dai "Cobra" furti in scuole. Poliziotti della locale Squadra Mobile di Caltanissetta, 4 a Sezione "Cobra", contrasto al crimine diffuso, a conclusione di serrate indagini effettuate nelle ultime settimane, hanno tratto in arresto, su disposizione del PM della Procura dei Minori dr.ssa Simona FILONI, N.M., e P.S., 15enni, responsabili di tentato furto aggravato ai danni delle macchinette distributori di vivande dell'istituto scolastico Luca Pignato di Caltanissetta. Gli stessi minori sono sospettati di avere realizzato alcuni furti consumati presso istituti scolastici della città nell'ultimo periodo del 2012. In quel periodo, infatti, sono stati realizzati, sempre ai danni della macchinette distributori di vivande installate presso gli istituti: Istituto per geometri - 5 novembre, Scuola Rosso di San Secondo - 5 novembre, Istituto Mottura - 17 settembre, 11 ottobre, 21 ottobre e 1 novembre, Istituto professionale Galileo Galilei 6-7- luglio e 30-31

S.A.M., una 56enne, di Mascalucia, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. I militari l'11 ottobre scorso, a seguito di una perquisizione domiciliare presso l'abitazione della donna, avevano rinvenuto 2 piante di marijuana, dell'altezza di circa 3 metri. Per tale motivo la stessa era stata denunciata in libertà all'Autorità Giudiziaria. Il GIP, tenuto conto della segnalazione effettuata dai Carabinieri, ha emesso il provvedimento restrittivo ritenendo la 56enne responsabile dei reati di produzione, spaccio e detenzione di marijuana. L'arrestata è stata tradotta presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Preso scippatore romeno. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il rumeno



Julien LUPU

44enne per furto con strappo. Agenti, dopo la segnalazione dello "scippo" di una collana ai danni di una cittadina straniera, che si trovava nel centro cittadino, agenti della Sezione "Condor", sulla scorta delle descrizioni somatiche e dell'abbigliamento fornite dalla vittima, nel breve volgere di qualche minuto, hanno rintracciato il LUPU. La vittima negli uffici della Squadra Mobile, nel corso di una ricognizione fotografica, ha riconosciuto l'autore di tale scippo. I medesimi poliziotti hanno arrestato: **Pietro**



PELLEGRINO

27enne destinatario di ordine di esecuzione emesso il 15 novembre 2012 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania, dovendo espriare la pena residua di 2 anni, 3 mesi e 5gg. di reclusione per rapina. **Carmelo CUFFARI**



53enne

destinatario di ordine di esecuzione emesso il 20 novembre 2012 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena residua di 3 anni e 1 gg. di reclusione nonché 8 mesi di arresto per cumulo di pene.

Catania - Topi d'auto rubano vettura con antifurto satellitare, presi. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato i già noti **Alessandro BONNICI**



Gianluca RICCIARDI

20enne,



31enne e **Luciano RICCIARDI**



RICCIARDI

22enne, per furto aggravato di auto in concorso. La Sala Operativa alle 5.00, ha diramato una nota riguardante il furto in atto di una Alfa Romeo 147. Poiché l'auto era fornita di antifurto satellitare, le Volanti hanno potuto individuarne la posizione in via Agira, bloccandola in via Tito Speri con a bordo i 3 personaggi. Gianluca RICCIARDI era l'autista. La vettura, già parcheggiata in via Citelli, era stata rubata dai tre malviventi dopo averne forzato lo sportello sinistro ed il blocco accensione, sostituito la centralina e danneggiato lo sterzo in quanto dotato di antifurto meccanico. I tutori dell'ordine hanno rinvenuto e sequestrato arnesi atti allo scasso. Espletate le formalità di rito, BONNICI e Gianluca RICCIARDI sono stati associati presso le camere di sicurezza della Questura mentre il Luciano RICCIARDI è stato

di raggiungere la postazione ed ha abbandonato il mezzo dandosi alla fuga a piedi per le campagne limitrofe. I Carabinieri hanno quindi effettuato un accurato controllo del ciclomotore rinvenendo nel vano sotto il sedile una busta di carta contenente due involucri di cellophane con 600 grammi di cocaina, che sono stati sequestrati. Le indagini sono in corso al fine di identificare il fuggitivo.

Preso GAMBERO: spaccio marijuana e cocaina. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese **Alfio GAMBERO**



36enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana e cocaina. Il soggetto è stato fermato e controllato dai "Condor" mentre transitava in auto lungo viale Moncada. Gli Agenti nel mezzo hanno trovato 1 borsa termica contenente 1 involucro di cellophane che avvolgeva 1 chilo di marijuana; in 1 borsello stavano 41 dosi di marijuana (gr.150 circa) e 5 di cocaina (peso 0.5 grammi circa). Gli Agenti in un edificio del viale Bummacaro dove risiede un parente del GAMBERO hanno rinvenuto e sequestrato a carico di ignoti un altro involucro in cellophane contenente circa gr. 730 di marijuana.

Bronte - Sisma, chiusura scuole. A seguito dello sciame sismico verificatosi nel versante nord ovest dell'Etna, il vice sindaco del Comune di Bronte, Melo Salvia, in qualità di assessore alla Protezione civile, ha firmato l'ordinanza di chiusura per 1 giorno delle scuole di ogni ordine e grado. A questa decisione l'amministratore è giunto dopo un colloquio telefonico con il sindaco, Pino Furrarello, ed a seguito di un vertice con il dirigente dell'Ufficio tecnico e responsabile della Protezione civile, ing. Salvatore Caudullo. Lo staff ha deciso di garantire la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale scolastico.

Contemporaneamente l'ing. Caudullo ha formato 2 squadre di tecnici che hanno effettuato accurati sopralluoghi per verificare l'idoneità statica degli edifici pubblici, delle scuole, delle chiese e dei ponti, non sarebbero emerse particolari criticità. È stato attivato il Coc di protezione civile, con le funzioni tecnico e di polizia municipale, alla presenza dell'assessore Biagio Petralia.

Paternò - Furto cavi telefonici, CC eseguono carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Salvatore LAUDANI** 24enne,

ottobre, Scuola media Filippo Cordova - 5 settembre e 4 ottobre, Istituto ITAS Luigi Russo - 15-17 settembre, Istituto Liceo Classico -15 17-settembre, 25 settembre e 3 novembre, Liceo Scientifico - 3 novembre, Liceo Scienze umane 29 settembre. Gli stessi minori erano già stati arrestati, il 13 febbraio 2012, dal personale della 2^ Sezione "COBRA" della Squadra Mobile in esecuzione dell'ordinanza di applicazione della misura cautelare del collocamento in comunità, emessa, in data 11/01/2012, dal tribunale per i minorenni di Caltanissetta - ufficio del GIP dr. Francesco Pallini, su richiesta del PM dott.ssa Simona Filoni, per il furto presso i distributori di vivande del Club tennis di Caltanissetta, furto avvenuto in più riprese. Le indagini della Sezione "Cobra", sono state effettuate all'indomani di un'impennata di furti, denunciati da molti Capi d'Istituto e sono state realizzate mediante mirati e prolungati servizi di Pg di appostamento presso le principali scuole pubbliche della città. I servizi di Polizia Giudiziaria hanno consentito, nella notte, di individuare i due minori. I giovani sono stati visti percorrere via Guastaferro angolo via Turati, in direzione di via Ferdinando I°, a bordo di un ciclomotore marca Piaggio tipo "Liberty" con i fari spenti. I due hanno cercato addirittura di celare il volto con le felpe e con il cappuccio calzato. La pattuglia dei Cobra ha deciso di seguirli a distanza, fino a quando non ha notato i due giovani che nascondevano il ciclomotore in un parcheggio di un condominio in via Montale, dove, a poca distanza, c'è l'Istituto paritario Luca Pignato, oggetto di furti e tentati. L'attività di osservazione è proseguita è stato notato che gli arrestati erano in possesso di arnesi da scasso. I due si sono allontanati a piedi dal mezzo, in direzione dell'Istituto. I maldestri, dopo aver effettuato un giro di controllo visivo del perimetro esterno dello stabile, si sono introdotti nel piazzale dell'Istituto, avvicinandosi ai distributori. Gli agenti hanno udito rumori metallici causati dagli arnesi che i 2 giovani stavano usando. I maldestri sono stati bloccati, nonostante tentassero di nascondersi dietro un furgone parcheggiato poco distante. I 2 erano con ancora in mano gli attrezzi da scasso: 1 grossa chiave inglese ed alcuni cacciavite. Dagli accertamenti esperiti presso gli archivi elettronici la Polizia ha rilevato che N.M. risulta incensurato, P.S. annovera dei precedenti per ricettazione, ed in atto è sottoposto ad affidamento in prova. Ulteriori indagini sono in corso.

San Gregorio CT - Auditorium intitolato a gen. Dalla Chiesa. L'inaugurazione per l'ex cinema Sciuto è mercoledì 21 ore 10:30, con intervento dell'on. Nando Dalla Chiesa ed il Prefetto Cannizzo. È un avvenimento molto atteso da tutti i Sangregoresi: l'inaugurazione dell'ex Cinema Sciuto divenuto oggi auditorium ed arena. Nell'occasione dell'inaugurazione scoperte targhe per il Generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, a cui l'auditorium è stato intitolato, e per i coniugi Antonino Sciuto e Maria Corsaro, a cui invece è stata dedicata l'arena. L'Onorevole Nando Dalla Chiesa, figlio del Generale Carlo Alberto alla cerimonia ricorda la figura del padre. Le autorità civili, militari e religiose partecipano al taglio del nastro. Presenti tra gli altri il Prefetto Francesca Cannizzo, il Questore Antonino Cufalo, il Commissario Straordinario della Provincia di Catania Antonina Liotta ed il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Catania Colonello Giuseppe La Gala. Presente la deputazione nazionale e regionale ed alte autorità giudiziarie. Il corteo muove verso l'ex Cinema Sciuto alle ore 10:45 con l'inizio cerimonia, taglio del nastro, svelata delle targhe, benedizione, benvenuto del Sindaco ai presenti. Entusiasmo per il Concerto dell'orchestra alunni dell'Istituto Comprensivo "Michele Purrello".

Catania - Aligrup cresce preoccupazione. Michele Russo Coordinatore del Comitato Spontaneo dei Dipendenti Aligrup è preoccupato, per le incertezze ed i ritardi dei chiarimenti sul destino aziendale. In documento scrive: "Si ingarbuglia sempre di più la matassa per i lavoratori della società Aligrup. Il comitato spontaneo dei dipendenti Aligrup, la scorsa settimana aveva chiesto al dott. Maurizio Verona, liquidatore della società, di fare chiarezza sul reale stato della trattativa. La sua pronta risposta era stata quella che entro venerdì 16 novembre avrebbe convocato una conferenza stampa che poi, però, aveva spostato a martedì 20 novembre poiché era assente il legale della società. Interpellato nella giornata di lunedì 19 novembre, il liquidatore ha comunicato di non essere al momento più disponibile per i chiarimenti ad incontrare i giornalisti perché ritiene che i tempi non sono ancora maturi. Certamente, tale decisione continua a non dare risposte ufficiali ai lavoratori, ma il tam-tam di "voci" nei corridoi e le varie dicerie con il "passaparola", creano maggiori incertezze nei lavoratori. Il comitato spontaneo ritiene che i lavoratori debbano sapere la reale condizione che si sta vivendo, anche perché ormai molti sono sull'orlo di una crisi di nervi e sono veramente pieni di rabbia. È necessaria la maggiore trasparenza possibile per evitare che la situazione possa precipitare e porti ad eventuali fatti incresciosi. È necessario sapere da chi è rappresentata in questo momento l'azienda, se le trattative stanno procedendo come è stato comunicato dopo i provvedimenti del Tribunale di Catania. Non si può ancora non avere un quadro chiaro dal punto di vista occupazionale, ne va una seria salvaguardia dei posti di lavoro. In questo particolare momento essere trasparenti, sicuramente renderà gli animi di tutti più tranquilli".

Catania - Aligrup : preoccupazione di 1700, miraggio lavoro. Il coordinatore del comitato spontaneo dei dipendenti, Michele Russo scrive testualmente in un comunicato: "La notizia dei giorni scorsi del via libera della Corte d'Appello di Catania, presieduta dal dott. Ignazio Santangelo, alla conclusione da parte dell'Aligrup S.p.A. dei contratti di affitto di cessione di ramo d'azienda relativi a 22 punti vendita e del giudice delegato della sezione fallimentare, Dott. Giuseppe Fichera, che ha preso atto della presentazione del concordato in bianco, che prevede una eventuale salvaguardia del posto di lavoro di circa 700 persone, non rassicura i dipendenti. Infatti, pur augurando che per i 700 lavoratori il discorso occupazionale diventi una vera realtà, la situazione diventa tragica per le restanti, circa 1000 persone. Tale situazione precipita di giorno in giorno poiché come annunciato dal liquidatore, Dott. Maurizio Verona, tra pochi giorni, tutti i supermercati che non sono attualmente argomento di trattative abbasceranno le saracinesche, cessando l'attività di vendita. Stessa situazione per gli uffici ed il deposito che saranno costretti a chiudere battenti. Questi tristi eventi porteranno sicuramente i circa mille lavoratori in una situazione di "mobilità" o nella speranza di una "cassa integrazione". Sicuramente, tale situazione dal punto di vista occupazionale diventerà una grave piaga sociale, poiché a causa di eventuali pratiche burocratiche, i lavoratori non percepiranno somme per circa 3 mesi. Situazione che si aggiunge all'attuale disagio in cui vivono i lavoratori che non percepiscono lo stipendio da 3 mesi. I lavoratori chiedono e ritengono necessario ed urgente che tutte le Istituzioni si mobilitino per eventuali provvedimenti urgenti per non arrivare a delle eventuali incresciose situazioni. "Le istituzioni non devono sottovalutare la situazione Aligrup poiché, purtroppo, la questione è diventata un problema sociale regionale - spiega il coordinatore del comitato spontaneo dei dipendenti, Michele Russo. È necessario trovare nel più breve tempo possibile tutte le soluzioni per dare almeno alcune speranze ai lavoratori. Lavoratori - continua Russo - che non possono continuare a garantire il mangiare per le proprie famiglie. Noi lavoratori in questo Santo Natale non dobbiamo essere costretti a mettere nell'albero di Natale o nel Presepe, solo la lettera di mobilità o di cassa integrazione, ma dobbiamo appendere una certezza per il nostro futuro e quello delle nostre famiglie".

Catania - Aligrup : parola a magistrati dopo corteo da Palazzo Giustizia a Prefettura. I giudici si pronunciano sulle sorti dell'azienda e dei 1600 dipendenti. I magistrati della Sezione Fallimentare del Tribunale di Catania decideranno sul concordato preventivo in bianco. Michele Russo, coordinatore del comitato spontaneo dei dipendenti Aligrup, ha incontrato, nei giorni scorsi, il commissario liquidatore, Maurizio Verona, che avrebbe preso un impegno ufficiale con tutti i lavoratori. Il liquidatore dovrebbe indire una conferenza stampa per mettere al corrente tutti gli interessati sulla vertenza. Si dovrebbero a tal punto conoscere gli interlocutori con i quali trattare la cessione del ramo d'azienda. Una volta avviata la procedura, per legge, si dovrà arrivare alla risoluzione della vertenza entro 60 giorni. Il già patron Aligrup Nello Scuto, condannato in primo grado per associazione mafiosa ed accusato di aver fatto affari con i clan ha anche incontrato una delegazione di lavoratori recatisi nella sua abitazione alle falde dell'Etna. Un incontro valido solo dal punto di vista "formale" e non sostanziale, visto che l'ex proprietario non ha voce in capitolo sulla vicenda dei 1.660 dipendenti. I lavoratori a Catania, dopo la protesta al Palazzo di Giustizia, scioperano ad oltranza, fino a quando non si conoscerà con certezza il loro destino e dei 52 punti vendita Aligrup.

Catania - Minaccia donna con pistola per avere relazione sentimentale. I Carabinieri arrestano un 57enne. I militari della Stazione Piazza Dante hanno tratto in arresto **I.G.** 57enne, per atti persecutori e porto illegale di armi, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Catania il 9 novembre. L'individuo si era invaghito di una 34enne di Catania e dal marzo scorso, momento in cui la donna si era separata da una precedente relazione sentimentale, l'aveva perseguitata. La vittima era indotta dallo stalker ad instaurare con lui una nuova relazione. Il personaggio, non riuscendo nell'intento con le buone, il 19 ottobre scorso, si è recato presso l'abitazione della 34enne, nel quartiere San Cristoforo. Lo stalker armato di pistola ha minacciato di uccidere la donna se non fosse stata compiacente. La vittima si è rivolta subito ai Carabinieri ed ha denunciato l'accaduto. I militari hanno avviato le indagini e raccolto elementi probatori che sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria la quale, dopo averli vagliati, ha deciso per

accompagnato presso la sua abitazione in regime degli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Video ed immagini raccapriccianti su web, 30enne catanese denunciato. La Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, coordinata dalla Procura Distrettuale, ha denunciato in stato di libertà un 30enne catanese ritenuto responsabile di avere pubblicato su un sito web immagini e video dal contenuto impressionante o raccapricciante. un cittadino, diversi mesi addietro, aveva segnalato alla Polizia postale, attraverso il commissariato di PS on-line (www.commissariatodips.it) il sito in cui erano state pubblicate: immagini e video che ritraevano foto e video di morti violente, cadaveri gravemente mutilati o squarciati o sottoposti ad autopsie. Le attività compiute dalla polizia hanno permesso di identificare, nel giovane indagato, programmatore informatico, il gestore del sito web.

Il sito non è più visibile.

Catania - Librino, evade dai domiciliari preso da CC. I Carabinieri della Stazione Catania Librino hanno ammanettato il già noto Maurizio GRILLO, 42enne, per evasione dagli arresti domiciliari. Il personaggio, ieri pomeriggio, benché sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, è stato riconosciuto e bloccato dai militari in via Fiducia mentre si allontanava dalla propria abitazione. Il fermato nella circostanza, non è stato in grado di fornire plausibile giustificazione per la palese violazione commessa. L'arresto è stato quindi tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Caltagirone CT - N.A.S. controllano Fast Food. I Carabinieri hanno elevato sanzioni amministrative per violazioni igienico-sanitarie. I Carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.) e della Compagnia di Caltagirone hanno effettuato vari controlli ai venditori ambulanti di panini e bevande, luoghi comunemente frequentati da numerosissimi ragazzi nelle ore della "movida". L'attività che è stata condotta nell'arco serale ha interessato tutte le paninerie ambulanti di Caltagirone. I militari hanno elevato 16 sanzioni amministrative per un importo complessivo di 14.380€, avendo riscontrato varie infrazioni per "carenze igienico sanitarie" e "omesso aggiornamento delle schede di autocontrollo". Tre attività sono state sequestrate. Le verifiche sono state disposte al fine di contrastare la vendita di prodotti alimentari in violazione dei requisiti minimi previsti dalle norme igienico-sanitarie e con lo scopo di tutelare la salute dei numerosissimi avventori ed in particolare dei tanti ragazzi che comunemente, soprattutto nei fine-settimana, si fermano per uno spuntino nelle vie del centro cittadino.

per furto aggravato e truffa, su Ordine di carcerazione emesso, il 21 novembre, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, Ufficio Esecuzioni Penali. Il giovane era stato arrestato il 7 febbraio scorso dai Carabinieri poiché sorpreso con un complice all'interno del piazzale antistante il Liceo Scientifico Statale E. Fermi di viale Kennedy mentre stava arrotolando circa 100 metri di cavi di rame, rubati poco prima dai tralicci della linea aerea Telecom. Per tale ragione, l'Autorità Giudiziaria lo ha riconosciuto colpevole dei reati lui contestati e dovrà scontare la pena residua di 1 anno di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Alterazione illegale armi e trasporto. I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto il già noto **Salvatore LA FERLITA**,



46enne, per evasione, minaccia, lesione personale, alterazione di armi e trasporto illegale di armi da sparo per uso venatorio, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'individuo è stato riconosciuto colpevole dei citati reati commessi a Catania il 21 marzo del 2011 e dovrà scontare la pena di 2 anni, 7 mesi e 10 giorni di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - San Cristoforo Sorvegliato Speciale preso da CC. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno tratto in arresto domiciliare **Fabio REALE**



45enne, catanese, sorvegliato speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Una pattuglia di Carabinieri, di pomeriggio, durante un servizio di controllo di persone sottoposte a misure restrittive, ha individuato e bloccato REALE in via Mulino a Vento nel quartiere San Cristoforo mentre si trovava in compagnia di personaggi già noti alle forze dell'ordine per reati, ed in violazione del divieto di frequentare soggetti aventi precedenti penali come previsto dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale cui era sottoposto. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari, in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Spaccio cocaina. La Squadra Mobile ha arrestato **Salvatore LUMINARIO** 24enne, in quanto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Gli agenti hanno controllato in via Acquicella un'auto che procedeva a velocità sostenuta, guidata da un giovane. Il soggetto sprovvisto di documenti, durante il controllo ha mostrato uno stato di agitazione tale da indurre gli stessi agenti ad effettuare la perquisizione personale che aveva esito positivo in quanto nascondeva un involucro di cellophane contenente cocaina in "pietra" del peso complessivo di gr 30 circa.

Catania - Rapinatore alberghi filmato e riconosciuto. Agenti della Squadra Mobile hanno posto in

l'emissione del provvedimento cautelare in carcere. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - CC 2 in carcere per furto, rapina e ricettazione. Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo hanno tratto in arresto i già noti **Paolo Simone**



SCUDERI, 23enne, e **Salvatore TOSCANO** 60enne, entrambi catanesi, su Ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. SCUDERI dovrà scontare la pena di 1 anno e 3 mesi di reclusione, poiché riconosciuto colpevole dei reati di furto aggravato, rapina aggravata e ricettazione in concorso, mentre il TOSCANO, è stato riconosciuto colpevole dei reati di ricettazione e guida senza patente e dovrà scontare la pena di 2 anni e 10 mesi di reclusione. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza.

Palagonia CT - Evade dai domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Palagonia hanno



tratto in arresto **Gioele Livio NAZO** 20enne, per evasione. Il giovane, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari in via di Cuzzo, fuori dalla sua abitazione, dove si trovava senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato Cesare LIZZIO 29enne ed **Agatino MICALE** 22enne per detenzione ai fini di spaccio di "marijuana". Gli Agenti alle ore 20:00 circa, hanno notato in Via Zia Lisa, nei pressi di una sala giochi, un movimento sospetto di persone, pertanto hanno proceduto al controllo di un'auto. Nella macchina vi era LIZZIO, il controllo ha dava esito positivo infatti per terra nelle immediate vicinanze del mezzo sono stati trovati 5 involucri contenenti marijuana ed altri 4 addosso al soggetto, e la somma di 40, euro ritenuta provento dell'attività di spaccio. La perquisizione estesa ad un'altra auto, in uso al MICALE ha permesso di rinvenire: 1 involucro contenente marijuana, 1 macchinario, comunemente utilizzato per il confezionamento sottovuoto di alimenti e 7 buste in cellophane.



Randazzo - Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il già noto Maurizio RIOLO 38enne, per detenzione e porto illegale di armi ed oggetti atti ad offendere. L'individuo è stato controllato da una pattuglia a bordo di una Fiat Panda mentre circolava con fare sospetto in viale dei Caduti. I militari, durante il controllo, insospettiti dal modo di fare del RIOLO hanno deciso di procedere alla perquisizione del veicolo rinvenendo all'interno del cofano un'accetta, un coltello a serramanico del genere vietato, della lunghezza di cm. 15 circa, un'ascia, un bastone in legno atto ad offendere della lunghezza di circa 60 centimetri ed una mazza ferrata con catena della lunghezza di 68 centimetri.

Gravina di Catania CT - 2 tentano rapina in gioielleria vicino casa a San Pietro Clarenza, CC li fermano. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno sottoposto a Fermo



di indiziato di delitto **Francesco GIULIANO** 23enne, e **C.D.**, 32enne, per tentata rapina in concorso aggravata. I due il 10 novembre avevano fatto irruzione in una gioielleria del centro a San Pietro Clarenza. I malfattori a volto scoperto ed armati di pistola avevano minacciato il titolare dell'esercizio per farsi consegnare tutti i gioielli custoditi nella cassaforte. La coraggiosa reazione della vittima ha fatto desistere i malfattori nel loro intento i quali, temendo l'arrivo dei Carabinieri, si sono dileguati per le vie limitrofe. Le indagini avviate dai militari, grazie alla collaborazione della vittima, hanno permesso di individuare i rapinatori, peraltro vicini di casa, che sono stati bloccati mentre uscivano dalla loro abitazioni. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Librino, 67enne minaccia moglie col coltello e picchia. CC manette per maltrattamenti in famiglia. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno tratto in



arresto il già noto **Agatino CELSO**, 67enne, catanese, per maltrattamenti in famiglia. Il personaggio, di mattina, dopo l'ennesimo litigio con la moglie, scaturito per futili motivi, l'ha minacciata con un coltello e poi l'ha picchiata. Alcuni vicini, udite le grida della donna, hanno telefonato al 112 segnalando la lite. La Centrale Operativa, a seguito della richiesta, ha inviato subito sul posto una pattuglia che ha rintracciato e bloccava il soggetto. I Carabinieri hanno recuperato anche l'arma: un coltello da cucina, che è stato sequestrato. La donna a seguito delle percosse ricevute è stata costretta a ricorrere alle cure sanitarie presso l'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania, dove è stata medicata per le diverse ecchimosi riportate e giudicata guaribile in 5 giorni. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Sudamericane affitto 4000€ in casa "appuntamento". I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante, di sera, a conclusione di un'attività investigativa finalizzata al contrasto dello sfruttamento della prostituzione, hanno proceduto all'arresto di



Biagio Fiorenza, 49enne, ed al deferimento in stato di libertà di **S.V.**, 71enne, entrambi catanesi già noti. Le numerose segnalazioni di cittadini di via Mascagni e di via Santa Sofia inerenti a un viavai continuo di sconosciuti in alcuni appartamenti, associato ad alcune indiscrezioni circa giovani e avvenenti inquiline che si avvicinavano negli immobili con frequenza, hanno portato i Carabinieri ad avviare un'attività info-investigativa che ha consentito di scoprire l'illecito giro di denaro che ruotava intorno al mercato, mai in crisi, del sesso. Le donne, tutte straniere di origini sudamericane, erano solite "darsi il cambio" a

Sono stati previsti ulteriori controlli anche nei prossimi week-end.

Catania - Virgo Fidelis, Patrona Arma Carabinieri. Una Santa Messa è celebrata mercoledì 21 novembre 2012, alle ore 18:00, presso la Basilica del Duomo di Catania, per commemorare la Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri. Autorità Civili e Militari della Provincia, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, gli Ufficiali, i Marescialli, i Brigadieri, gli Appuntati ed i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania con i loro familiari, nonché i congiunti dei Militari "Vittime del Dovere" prenderanno parte alla celebrazione, che sarà officiata dal Cappellano militare dell'Arma, Don Salvatore CUNSOLO. Durante la ricorrenza saranno, inoltre, celebrati il 71° anniversario della Battaglia di Culqualber e la Giornata Nazionale dell'Orfano, quest'ultima istituita per la prima volta nel 1996, che simboleggia per i Carabinieri e per l'O.N.A.O.M.A.C. (Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri) un momento di concreta vicinanza alle famiglie dei militari scomparsi.

Paternò - Spaccio, CC eseguono Ordine Carcerazione. I Carabinieri della Compagnia di Paternò di mattina, hanno tratto in arresto **Daniele**



BEATO 27enne, già noto, di quel centro, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. L'individuo dovrà espriare la pena residua di 6 mesi e 16 giorni di reclusione, perché riconosciuto colpevole del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti commesso a Paternò il 31 gennaio 2011. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Gravina CT - CC sorpreso mentre tenta rapina in centro alimentare. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania, con gli uomini della Stazione di San Gregorio di Catania, hanno tratto in

arresto **L.G.**, 22enne, incensurato, di Catania, per tentata rapina in concorso e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il giovane, l'altra sera, ha fatto irruzione con 2 complici nel supermercato MD di via Sgropillo con l'intento di rapinare l'incasso. L'immediato intervento di due autoradio impegnate nei predisposti servizi antirapina per prevenire e reprimere il fenomeno sul territorio, ha fatto desistere i malviventi i quali si sono immediatamente dati alla fuga. I due complici sono scappati a piedi e si sono dileguati per le vie circostanti, mentre il 22enne è stato bloccato dai militari nel momento in cui stava per allontanarsi a bordo di una moto. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Gup Catania: nuove indagini su Ciancio. "Il Gup di Catania, Luigi Barone, con un'ordinanza, ha disposto nuove indagini nel procedimento per concorso esterno all'associazione mafiosa a carico dell'editore Mario Ciancio. Nell'inchiesta è coinvolto anche l'imprenditore Antonello Giostra, per riciclaggio, reato che, su disposizione del giudice per l'udienza preliminare, è contestato adesso a entrambi. Per le nuove indagini è stato fissato il termine di 150 giorni. La Procura di Catania per l'inchiesta ha chiesto per due volte, in sede di Gup e di Gup, al giudice Barone, l'archiviazione del fascicolo. Il Procuratore Capo di Catania, Giovanni Salvi ha affermato: "Date la complessità e la molteplicità delle indagini in precedenza non espletabili a causa del decoro del termine delle indagini preliminari, avvenuto sin dal 20 marzo 2011 per Ciancio e nel 2009 per Giostra, e la rilevanza delle stesse, mi assegnerò personalmente il procedimento in delega con l'aggiunto Carmelo Zuccaro ed il sostituto Antonino Fanara". La Procura della Repubblica di Catania, 2 giorni addietro era tornata a chiedere, in sede di udienza camerale, l'archiviazione dell'inchiesta. La prima, firmata dall'aggiunto Carmelo Zuccaro

scadenza settimanale o bisettimanale in alcune abitazioni trasformate in vere e proprie "case di appuntamento", date loro in locazione a prezzi esagerati. Le unità immobiliari, di circa 50 metri quadrati l'una, una suddivisa in due vani, l'altra soppalcata in modo da creare due "ambienti di lavoro", erano infatti date in affitto dai due sfruttatori alla cifra di circa 4000 euro al mese. La prima, quella di via Mascagni è stata posta sotto sequestro poiché direttamente riconducibile ai due soggetti, la seconda, invece, è stata rimessa nella disponibilità del proprietario il quale, residente in altra località, non era al corrente del subaffitto che i due avevano fatto a favore delle avvenenti inquiline. Gli appuntamenti venivano fissati telefonicamente tramite numerazioni pubblicizzate sui quotidiani. Sono emerse alcune circostanze in cui i clienti, recatisi nel luogo stabilito per l'incontro, avrebbero importunato altre donne residenti nella via, convinti di aver trovato l'interlocutrice telefonica con la quale avevano prenotato il rendez-vous.

Roma - 8 anni per Antonino Speciale e 11 per Daniele Micale confermati da V Sezione Cassazione. Speciale era accusato dell'omicidio preterintenzionale dell'ispettore di polizia Filippo Raciti. La Quinta sezione penale, presieduta da Gaetano Zecca, dopo cinque ore di camera di consiglio, oltre a respingere i ricorsi ha disposto anche la refusione delle spese per la parte civile di circa 4.200 euro per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e per il ministero dell'Interno e quasi nove mila euro per la famiglia Raciti. Daniele Micale, dovrà scontare 11 anni, uno dei quali per resistenza a pubblico ufficiale. Speciale, allora minorenni, in primo grado era stato condannato a 14 anni dal Tribunale dei Minori di Catania. La corte in appello, aveva ridotto la condanna a 8 anni, perché all'epoca dei fatti l'imputato non era maggiorenne. I 2 giovani sono stati arrestati dalla polizia. Gli agenti hanno eseguito gli ordini di carcerazione emessi dalla Procura Generale e della Repubblica di Catania. La Cassazione ha confermato la condanna nei confronti Daniele Micale l'altro ultrà che era assieme a Raciti la sera dei disordini per la partita Catania-Palermo, al quale in appello era stata comminata la condanna a 10 anni per omicidio preterintenzionale, più un anno per resistenza a pubblico ufficiale. Antonino Speciale era stato accusato dell'omicidio preterintenzionale di Raciti per aver scagliato un livello contro l'ispettore capo di polizia durante gli scontri dopo la partita di calcio Catania-Palermo del 2 febbraio 2007, tenutasi allo stadio Massimino. Il sostituto procuratore generale della Cassazione, Giuseppe Volpe, si era pronunciato per l'inammissibilità dei ricorsi presentati dalla difesa di Speciale e da quella di Micale, che era stato condannato ad una pena maggiore (11 anni) perché all'epoca maggiorenne

Acireale CT - Marijuana in casa. CC eseguono una Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere. I Carabinieri della Stazione di Acireale hanno tratto in arresto il già noto **Alfredo PANEBIANCO**, 30enne, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacente, su Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere, emessa il 15 novembre dal Tribunale di Catania - Sezione distaccata di Acireale. Il personaggio, già sottoposto agli arresti domiciliari, il 23 ottobre scorso era stato arrestato poiché sorpreso all'interno della sua abitazione con due dosi di marijuana. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento cautelare più restrittivo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Uomini dell'U.P.G.S.P. hanno eseguito nei confronti di **Fausto**



MARLETTA, 35enne l'ordinanza di custodia cautelare in carcere in sostituzione degli arresti domiciliari emessa dal locale Tribunale. Il personaggio a seguito di un controllo non era stato trovato nella sua abitazione.

Catania - CC 4 domiciliari : furto energia elettrica. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno tratto in arresto i già noti Salvatore CONDORELLI, 40enne, Francesco BONCALDO, 36enne, F.L., 50enne, e F.G. 29enne, per furto di energia elettrica. I militari nella serata di ieri, si sono insospettiti nel vedere uno stabile di viale San Teodoro interamente abitato ed illuminato di tutto punto, nonostante da alcuni controlli fosse emerso che presso l'edificio erano stati stipulati un numero di contratti inferiore alle unità immobiliari esistenti. I Carabinieri dal successivo sopralluogo effettuato all'interno delle abitazioni dei quattro, hanno scoperto che i predetti si erano allacciati abusivamente alla rete elettrica pubblica. Gli stessi sono stati sottoposti agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

e dal sostituto Antonino Fanara, e vistata dal procuratore Giovanni Salvi, era stata depositata il 2 aprile scorso".

Catania - Preso, guida moto senza patente. CC ammanettano un sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza. I Carabinieri della Compagnia Piazza Dante hanno tratto in arresto domiciliare il già noto **Pasqualino**



VIGLIANESI, 43enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno ai quali era sottoposto. L'individuo, ritenuto vicino al clan Pillera - Santapaola, è stato riconosciuto e bloccato dai militari, in via Plebiscito, alla guida di una moto privo della prevista patente di guida in corso di validità, poiché revocata all'atto dell'applicazione della misura di prevenzione. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Misterbianco - CC preso 28enne con marijuana in casa. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto domiciliare **S.C.**, 28enne, incensurato, catanese, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari da tempo, in via Privitera a Misterbianco, tenevano sotto controllo la casa rurale di pertinenza del 28enne, avendo notato, a tutte le ore della giornata, un inconsueto movimento di persone. I Carabinieri nella tarda serata hanno perquisito l'abitazione rinvenendo e sequestrando: 1 busta di cellophane contenente 50 grammi di marijuana, 1 bilancino di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento della droga. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Granieri CT - Sfregia con coltello volto commerciante che tenta di derubare. I Carabinieri della Stazione di Granieri hanno tratto in arresto domiciliare il già noto **Mauro FELICE**,



35enne, per tentato furto, lesioni personali aggravate, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento di suppellettile militare e porto illegale di un coltello del genere vietato. Il soggetto aveva tentato di rubare un ciclomotore quando è stato sorpreso dal proprietario che ha aggredito con un coltello. L'individuo, nella tarda serata di ieri, si era introdotto in un capannone agricolo di via Balsamo, nella frazione Granieri di Caltagirone, per rubare un ciclomotore. Il proprietario dell'immobile ha udito

stato di fermo il già noto **Andrea GRECO**



34enne per rapina aggravata perpetrata nel centro storico. 1 individuo alle ore 22,50 circa del 16 novembre scorso, era entrato in una struttura recettizia e, dietro minaccia di una pistola, si era fatto consegnare dall'addetto alla reception circa 100C. Lo stesso personaggio, poco prima, aveva tentato una rapina anche ai danni di un altro albergo nella zona residenziale di Catania. Poliziotti dei "Condor", la mattina seguente visionando le immagini dell'impianto di video-sorveglianza dell'hotel, hanno individuato il rapinatore. Andrea GRECO è stato rintracciato sul luogo di lavoro non essendo stato trovato presso l'abitazione ove risulta residente. Gli agenti in un frigorifero nel posto di lavoro hanno rinvenuto: l'arma giocattolo ed il cappellino usati per commettere le rapine. GRECO ha ammesso le proprie responsabilità, confessando di aver commesso non solo la rapina e la tentata rapina di cui sopra, ma anche altre quattro rapine il 7, il 9 e il 22 settembre nonché il 15 novembre 2012 ai danni di altrettante strutture alberghiere site nell'hinterland e in altre zone nel centro storico di Catania. GRECO è stato riconosciuto, altresì, quale responsabile della rapina, commessa il 7 novembre scorso ai danni di una farmacia di Picanello-Ognina. La Squadra Mobile ha arrestato **Alessandro Simone MAGRI** 33enne in quanto destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emessa dalla Procura Generale della Repubblica di Catania il 16 novembre 2012, dovendo espiare la pena di 2 anni, 2 mesi e 17 giorni per il reato di rapina aggravata e ricettazione.

Catania - 3 rapinano "Ragazzini Generali", CC preso 1 è 15enne. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno tratto in arresto un 15enne, catanese, per rapina aggravata in concorso. 3 individui col volto travisato da passamontagna ed armati di pistola ieri sera, in via Raffaello Sanzio a Catania, hanno fatto irruzione nel negozio di abbigliamento "Ragazzini Generali" e sotto la minaccia dell'arma hanno costretto il titolare a consegnare l'incasso della serata: 2.450 euro. I rapinatori impossessatisi del denaro sono fuggiti a bordo di due ciclomotori. la telefonata providenziale di uno dei clienti dall'interno di un camerino è



Catania - CC presi 2 armati a Librino.

Carabinieri della Compagnia

di Catania Fontanarossa hanno tratto in arresto **Andrea TROPEA**,



, 24enne

di Acireale, residente ad Acicastello, e **Filippo SCORDINO**, 22enne, catanese, entrambi già noti, per detenzione illegale di arma clandestina e di munizionamento in concorso. Una pattuglia del Nucleo Operativo della Compagnia dei Carabinieri di Catania Fontanarossa, di sera, mentre stava transitando per viale Moncada, ha notato due individui a piedi al margine della strada che confabulavano tra di loro. I militari insospettiti dall'atteggiamento dei due, si sono avvicinati per effettuare un controllo. I due soggetti però, accortisi dei Carabinieri, si davano alla fuga a piedi dando vita ad un inseguimento per le vie limitrofe. I fuggitivi dileguandosi si sono liberati di due pistole. Il tentativo di fuga si è concluso con la cattura dei 2 ed il recupero delle armi: 1 pistola semiautomatica Bernardelli cal. 7,65, con matricola abrasa, completa di caricatore munito con 7 cartucce ed 1 pistola semiautomatica Smith & Wesson cal. 40, con matricola abrasa, anch'essa completa di caricatore con 12 cartucce. Le armi saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico-balistici del caso. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.



Santa Maria di Licodia CT - 2 giovani rapinano supermercato, presi. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno ammanettato per

servita per contattare il 112 e segnalare ai Carabinieri quanto stava accadendo. L'immediato allarme alle pattuglie in circuito, che erano impegnate nei servizi antirapina predisposti per prevenire e reprimere il fenomeno sul territorio, ha permesso un tempestivo intervento dei militari sul luogo. Alcuni testimoni hanno fornito ai carabinieri i particolari utili e determinanti al fine di individuare i tre malviventi. Le immediate ricerche hanno poi consentito ad una pattuglia di intercettare 1 dei rapinatori mentre cercava di rientrare nella sua abitazione a bordo di uno dei ciclomotori utilizzati per la rapina. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare i due complici. L'arrestato è stato condotto presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania via Franchetti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Misterbianco - CC preso 1 pusher. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto il già noto



Roberto SAVASTA

26enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, dopo aver notato il giovane mentre cedeva lo stupefacente ad occasionali acquirenti, lo hanno bloccato in via per San Giovanni Galermo e trovato in possesso di 22 grammi di marijuana, residui della pregressa attività di spaccio, e della somma di euro 165, ritenuta il provento dell'attività illecita. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Santa Venerina CT- Rapina, CC eseguono Ordine Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Santa Venerina hanno tratto in arresto il già noto **Nunzio MAMMINO**, 25enne, per porto di armi, rapina aggravata e lesione personale aggravata in concorso, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane è stato riconosciuto colpevole dei reati lui contestati, commessi a Riposto il 26 aprile del 2012, e dovrà scontare la pena residua di 4 anni di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Acireale - Opere di cartapesta in Istituto Penale Minorenni

Acireale. Il protocollo operativo per il finanziamento, da parte del Rotary International Club di Acireale, in accordo con la Città di Acireale, l'Istituto penale minorile di Acireale, la Fondazione del Carnevale di Acireale di un corso di creazione di opere in cartapesta da tenere nell'Istituto penale per minorenni di Acireale, presentato giovedì 15 novembre alle ore 10.30 in sala Giunta. Le opere saranno presentate nel corso del Carnevale 2013. Saranno presenti il sindaco Nino Garozzo, l'assessore Nives Leonardi, il presidente del Rotary Club di Acireale Alfio Grassi, il direttore dell'Istituto penale minorile Carmela Leo, l'ing. Sebastiano Torrisi e Luciano Parlato tra i mastri acesi della cartapesta.

Catania - Evade dai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile, collaborati dagli uomini della Sezione di Polizia Giudiziaria - Carabinieri

rapina aggravata in concorso : **S. A.**, 20enne, incensurato, e **D.M.A.**, 17enne, già noto, entrambi di Belpasso. 2 individui col volto travisato da berretti e sciarpe, ieri sera, in via Aldo Moro a Santa Maria di Licodia, hanno fatto irruzione nel supermercato Conad. I malfattori sotto la minaccia di un coltello hanno costretto i cassieri a consegnare l'incasso della serata, consistente in mille €. I malviventi, inoltre, prima di fuggire a piedi per le vie limitrofe, si sono impossessati di un registratore di cassa che i commessi non riuscivano ad aprire. Provvidenziale la telefonata di uno dei clienti che nascosto tra le corsie è riuscito a contattare il 112 segnalando ai Carabinieri quanto stava accadendo. L'immediato allarme alle pattuglie in circuito ha permesso un tempestivo intervento dei militari sul luogo dove alcuni testimoni hanno fornito particolari utili e determinanti al fine di individuare i due malviventi. Le ricerche immediate hanno consentito ad una pattuglia di intercettare poco dopo i due individui a bordo di un ciclomotore mentre si stavano dirigendo verso Belpasso ancora con l'intero bottino. Lo scooter risultando di pertinenza del maggiorenne ed il coltello sono stati sequestrati mentre il denaro rapinato è stato restituito al responsabile del supermercato. Il maggiorenne è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza, mentre il minore accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania Via Franchetti a disposizione delle rispettive Autorità Giudiziarie.

Gravina - Rapina clienti usciti da centro commerciale. Viedeoripreso, è stato



ammanettato nella sua abitazione dai carabinieri **Nicolò URZÌ**, 22enne già noto di Tremestieri Etneo. Il territorio della Compagnia di Gravina di Catania ed in particolare i parcheggi e le zone limitrofe al centro commerciale Katanè, nelle ultime due settimane, sono state teatro di alcune rapine e scippi commessi in danno delle numerose persone che soprattutto nel fine settimana l'affollano. Un ragazzo, secondo quanto riferito dalle vittime, era sempre a bordo di uno scooter Honda SH a fuggire dopo avere commesso i reati. Il malvivente, scelto l'obiettivo, quasi sempre di una certa età, lo seguiva fino all'interno del parcheggio aspettando il momento più propizio per strappargli la borsa di dosso. Le vittime, in più di un'occasione, hanno tentato di opporre resistenza all'aggressione e sono cadute a terra procurandosi ferite da trascinarsi. Le immagini registrate dai circuiti di video sorveglianza degli esercizi commerciali hanno consentito di ricostruire il "modus operandi". Sabato sera, c'è stato l'ennesimo colpo. Lo scippatore, intorno alle 18,00, ha individuato una persona anziana che stava lasciando il centro commerciale ed ha colpito dandosi poi alla fuga. Ai militari intervenuti sul posto, ormai già in possesso degli elementi fondamentali per identificare il colpevole, è bastato raccogliere ancora qualche indizio per procedere senza indugi. I militari si messi subito alla ricerca di Nicolò URZÌ, di Tremestieri Etneo, già noto alle locali forze dell'ordine. URZÌ è stato rintracciato nella sua abitazione ancora con indosso i vestiti utilizzati per compiere lo scippo, così come lo scooter utilizzato per compiere i delitti che è stato rinvenuto parcheggiato nel garage, con la targa contraffatta. Trasferito nella caserma dei Carabinieri di Gravina per la verifica degli elementi probatori raccolti a suo carico, Nicolò URZÌ è stato riconosciuto quale il verosimile autore anche di un'altra rapina, commessa poco prima, intorno alle 17,30, a San Giovanni Galermo. Le prove indiziarie raccolte fanno ritenere agli investigatori che il soggetto tratto in arresto sia l'autore dei vari scippi commessi nelle ultime due settimane presso il centro commerciale Katanè. L'arrestato è stato associato presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Le indagini sono tuttora in corso.



nella foto da sin: Lo Monaco, Ligresti, Acagnino, Lo Porto, Salvi, Moro, Campo
Catania - Convegno antiracket Ciminiera : collegamento tra mafia, poteri occulti e mondo politico. Il dott. Salvo Campo, ha rimarcato il collegamento tra mafia, poteri occulti e mondo politico ha detto: "Occorre perciò recidere le fonti di arricchimento illecito e controllare la proliferazione di minicase da gioco, agenzie finanziarie, negozi di compro-oro, tutte attività inspiegabilmente autorizzate dallo Stato". Il convegno è stato organizzato dall'Associazione Siciliana Antiracket (A.S.I.A.). I lavori sono stati coordinati dal giornalista Daniele Lo Porto, segretario provinciale dell'Associazione siciliana della Stampa, che ha letto i messaggi di saluto del ministro dell'interno Anna Maria Cancellieri, del prefetto Francesca Cannizzo (rappresentata dalla dott.ssa Pina Cocuzza) e del commissario per la lotta all'usura e all'estorsione, Elisabetta Belgiojorno. Tra le autorità erano presenti : il comandante provinciale dei Carabinieri, col. Giuseppe La Gala, Angelo Bellomo della DIA, il segretario generale della Provincia, Francesca Ganci, l'imprenditore Giovanni Castorina che nel 1993 andò in TV per denunciare estorsioni, Grazia Lizzio figlia dell'ispettore Giovanni, componente della squadra antiracket, ucciso dalla mafia. Giovanni Salvi, Procuratore della Repubblica di Catania ha dichiarato: "La battaglia contro l'illegalità non si vince soltanto sul piano della giustizia penale, ma dando senso alla presenza dello Stato. Il rispetto delle leggi dipende da ciascuno di noi. Spesso però aggiriamo le norme ed indulgiamo in comportamenti che, ripetuti quotidianamente, impediscono di dare speranza al nostro Paese". Il Procuratore Giovanni Salvi, dopo aver dimostrato con dati statistici, l'enorme mole di lavoro svolto dagli uffici giudiziari, ha sottolineato : "Riguardo l'usura vorremmo che le associazioni antiracket collaborassero dandoci suggerimenti per stabilire le priorità degli interventi. In cima alle nostre preoccupazioni sta anche la "giustizia quotidiana". I relatori sono stati preceduti da un intervento del commissario straordinario della Provincia, Michelangelo Lo Monaco, che ha dichiarato: "Chi riveste un ruolo nella collettività deve essere onesto, competente ed avere a cuore il bene pubblico, perseguendo un codice etico. Ai giovani dico: agite nel rispetto della legge, non offendete la dignità altrui, alimentate la democrazia e la partecipazione, siate generosi con chi ha bisogno, apritevi al confronto e al dialogo con tutti, coltivate la conoscenza per allontanare la paura dell'altro e così sarete costruttori di una società migliore". L'on. Giuseppe Castiglione, prendendo la parola, ha sottolineato che durante il suo mandato alla Provincia è stato rispettato il protocollo di legalità sottoscritto in Prefettura riferito alle procedure per le gare di appalto. La prof.ssa Agnese Moro, giunta da Roma giusto per partecipare al convegno, ha esordito dicendo: "I cittadini sono scoraggiati e non partecipano alla vita pubblica. Tuttavia dipende proprio da ognuno di noi aver cura del nostro Paese, rispettare la legge e stigmatizzare certi comportamenti individuali: non chiedere la ricevuta; parcheggiare in doppia fila; non versare i contributi ed evadere le tasse; vendere alcolici ai minorenni". Al convegno hanno anche relazionato il sen. Lorenzo Diana presidente nazionale per la Rete della Legalità, Marisa Acagnino, presidente della sesta sezione del Tribunale di Catania, che si è rivolta direttamente ai ragazzi presenti in sala. Il preside della Cavour, Santo Ligresti, ha presentato i giovani coristi che hanno eseguito l'Inno di Mameli accompagnati da Laura Torrisi (piano), Antonio Capizzi (violino), Alberto Riggi (chitarra), diretti dalla prof.ssa Rita Cardillo. In conclusione alcuni imprenditori siciliani hanno raccontato le loro storie coraggiose di vittime del racket. Questo è stato il messaggio consegnato ai giovani studenti della Cavour presenti al "Nel nome della Legalità", organizzato alle Ciminiera dall'A.S.I.A. Associazione Siciliana Antiracket con la partecipazione della "Rete per la Legalità".

Catania - CC arrestano 1 per evasione da domiciliari. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno tratto in arresto **Rodolfo GAROFALO**, 34enne, per evasione. Il soggetto, benché sottoposto agli arresti domiciliari per spaccio di stupefacenti e ricettazione, è stato riconosciuto e bloccato dai militari in via Fenga, fuori dalla sua abitazione, dove si trovava senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'Autorità giudiziaria con Rito Direttissimo.

San Gregorio CT - 33ª commemorazione strage casello: omaggio del Comune.

degli strani rumori provenire dal locale ed ha allertato i militari tentando nel frattempo di bloccare FELICE. Quest'ultimo, allo scopo di garantirsi la fuga, ha aggredito con un coltello, il commerciante ferendolo al volto. I Carabinieri sono subito intervenuti ed hanno bloccato il ladro. La vittima è stata soccorsa e trasportata al Pronto Soccorso dell'Ospedale dove i sanitari hanno riscontrato ferite lacerate contuse giudicate guaribili in 7 giorni. Mauro FELICE precedentemente era stato denunciato all'Autorità Giudiziaria dai Carabinieri di Grammichele poiché, per futili motivi dovuti a contrasti di lavoro avvenuti 15 anni addietro, aveva aggredito con un coltello un suo conoscente, un 51enne del posto, mentre si trovava in via Domenico Tempio. Il personaggio in quell'occasione aveva ferito la vittima alla regione parietale ed al padiglione auricolare sinistro. Il personaggio è stato posto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Rapina a Compro oro, ripreso ed identificato. Condor della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese



CONDORELLI
36enne per rapina aggravata. "Condor", nella tarda mattinata di sabato, a seguito di segnalazione su linea 113 di rapina perpetrata, si sono recati in via Lago Di Nicito dove era stata compiuta. La rapina a mano armata era stata portata a termine ai danni di un negoziante "Compro oro". Il rapinatore, fingendosi cliente dell'esercizio commerciale, è entrato ed ha estratto una pistola facendosi consegnare dalla titolare 800 euro. Gli operatori, visionate le immagini dell'impianto di video-sorveglianza, hanno riconosciuto CONDORELLI che, peraltro, era stato controllato qualche giorno prima dalla stessa pattuglia. Il malvivente, immediatamente ricercato, è stato raggiunto presso la propria abitazione ed arrestato.

Catania - Donna in carcere per furto e ricettazione. Arrestata da CC su Ordine di Carcerazione. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in



BASSETTA
 34enne, già nota catanese, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. La donna dovrà espriare la pena di 3 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione poiché riconosciuta colpevole dei reati di associazione per delinquere, furto, ricettazione, e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. L'arrestata è stata tradotta presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - CC carcere per furto e ricettazione. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in



CASTAGNA,
 25enne, catanese, su ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania per più pene concorrenti. Il personaggio dovrà espriare la pena di 1 anno, 7 mesi e 27 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati di furto aggravato, ricettazione e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

- del Tribunale di Catania, hanno tratto in arresto domiciliare il già noto, senegalese **Moussa THIAM,**

Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Gianfranco CASABONA,**



47enne, per evasione. L'individuo, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato dai militari fuori dalla sua abitazione, senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato nuovamente sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Gravina di Catania CT - 5 anni per estorsione, è ritenuto dai carabinieri affiliato a "Laudani". I Carabinieri della Stazione di Camporotondo Etneo hanno tratto in arresto su Ordine di carcerazione il già noto **Giovanni DI MAURO**, 33enne, per tentata estorsione. L'individuo, è ritenuto organico ai "Laudani", dovrà scontare la pena residua di 5 anni, 8 mesi e 15 giorni di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato lui contestato, commesso a Trecastagni nel giugno del 2007. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca.

Motta Sant'Anastasia CT - Falsa identità a controllo CC. I Carabinieri arrestano un sorvegliato speciale. I militari della Stazione di Motta Sant'Anastasia hanno tratto in arresto il già noto **Massimiliano LONGHITANO**, 31enne, di Catania, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno. Il personaggio è stato bloccato da una pattuglia che lo aveva riconosciuto mentre passeggiava in via dei Normanni, in palese violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione alla quale era sottoposto. LONGHITANO, convinto di poter eludere il controllo, ha fornito ai militari delle false generalità. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Biancavilla CT - CC eseguono Ordine di Carcerazione. I Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno tratto in arresto la già nota **Maria VIRGILLITO** 48enne, su Ordine di espiazione di pena detentiva emessa dalla Procura della Repubblica di Catania il 12 novembre. La donna, già sottoposta alla detenzione domiciliare, dovrà scontare la pena residua di 1 anno, 4 mesi, e 7 giorni di reclusione per unificazione di pene concorrenti. L'arrestata è stata tradotta presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Presi 2 maldestri ladri. Agenti delle Volanti, alle ore 2,40 della scorsa notte, hanno bloccato **Mauro Alessio COCO** 26enne ed **Antonio Marco PRIVITERA** 23enne i



vedi foto ingrandita

L'Amministrazione Comunale di San Gregorio di Catania, sabato 10 novembre alle ore 10:30, ha ricordato i tre carabinieri brutalmente uccisi 33 anni fa nella strage del casello di San Gregorio di Catania. Il Sindaco Remo Palermo davanti al monumento dei caduti, eretto in prossimità dell'ingresso autostradale ha deposto una corona d'alloro benedetta accogliendo i colleghi primi cittadini dei comuni di Tremestieri, San Giovanni La Punta, Acicastello e Valverde con i rispettivi comandi di polizia municipale. Gli amministratori dei centri etnei hanno accettato l'invito per la commemorazione. Presenti: il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Giuseppe La Gala, il Comandante della compagnia di Gravina, Cap. Guido Terenzi, una delegazione del comando dei Carabinieri di San Gregorio di Catania con il Comandante luogotenente Antonio Maugeri, l'Associazione Nazionale dei Carabinieri e le varie associazioni del territorio. Una delegazione di alunni dell'Istituto Michele Purrello ha presenziato alla commemorazione. La santa messa è stata officiata alle ore 11:00 da Don Russo nella Chiesa



Madre.



vedi foto ingrandite

Catania - Cassazione condanna: Scapanini, Strano, Grasso, Nicotra, De Mauro, D'Antoni e Fatuzzo. I giudici della suprema Corte hanno ritenuto inammissibili i ricorsi contro la sentenza emessa per il reato elettorale connesso ai contributi erogati tre giorni prima delle amministrative del 2005, dal Comune di Catania ai dipendenti per i danni causati dalla cenere vulcanica. Diventa così definitiva la condanna: 2 anni e 6 mesi per l'allora sindaco Umberto Scapanini. Sono state anche confermate le condanne per Nino Strano, Filippo Grasso, Nino Nicotra, Ignazio De Mauro, Orazio D'Antoni e Fabio Fatuzzo.

Catania - Banconote false e spaccio. Poliziotti della Squadra Mobile di pomeriggio hanno



arrestato il catanese già noto **Giovanni MESSINA**, 26enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana e possesso di banconote contraffatte. I tutori dell'ordine, a seguito di perquisizione eseguita nell'abitazione del sospettato, hanno rinvenuto 605 grammi di marijuana. La droga era occultata in una veranda accessibile dalla camera da letto. Sono stati rinvenuti: 3.530€ in banconote di vario taglio, 10 banconote da 20€ contraffatte, 1 bilancia elettronica e materiale destinato al confezionamento in dosi dello stupefacente.

Catania - I Carabinieri della Stazione di Macchia di Giarre hanno tratto in arresto Remo Luca



RAPISARDA, 28enne, di Giarre, Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna. Il personaggio dovrà espriare la pena di 1 mese di reclusione e pagare una multa di 300 euro perché riconosciuto colpevole del reato di porto di armi o di oggetti atti ad offendere, commesso il 26 aprile 2007 a Bologna. L'arrestato è stato tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Catania - I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto domiciliare i



già noti 26enni **Massimiliano HERNANDEZ** e **Sebastiano VISCUSO**, nonché denunciato all'Autorità Giudiziaria C.A. 16enne, tutti catanesi, per detenzione illecita di stupefacenti. I militari, hanno osservato i tre in via Colomba, nel quartiere San Cristoforo, che con compiti diversi cedevano lo stupefacente ad occasionali acquirenti. I tutori dell'ordine hanno bloccato i 3 e trovati in possesso di 1 grammo di marijuana, residuale della pregressa attività illecita, nonché della somma di 135€ ritenuta il provento dell'attività di spaccio. Nella circostanza è stato controllato e segnalato alla Prefettura di Catania 1 acquirente trovato in possesso di una modica quantità della sostanza psicotropa, detenuta per uso personale. Gli arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Misterbianco - Presunto affiliato Santapaola trovato armato di pistola e proiettili. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto il già noto **Pietro PRIVITERA**, 34enne, ritenuto affiliato al clan mafioso SANTAPAOLA-ERCOLANO. Il personaggio dovrà rispondere di ricettazione e detenzione illegale di arma clandestina e di munizionamento, in concorso. I PRIVITERA, ieri notte, viaggiava con un'altra persona a bordo di una moto lungo il corso Carlo Marx quando, in lontananza, ha intravisto una pattuglia che stava effettuando un posto di controllo. I due hanno allora eseguito una manovra repentina per invertire la marcia e si sono dati alla fuga a forte velocità. La mossa non è però sfuggita ai militari che si sono posti subito all'inseguimento della moto. Mentre i due fuggitivi cercavano di seminare la pattuglia dei Carabinieri, verosimilmente a causa della velocità eccessiva, il guidatore ha perso il controllo del mezzo ed è caduto in terra con il passeggero. Il conducente è balzato nuovamente in sella al ciclomotore ed incurante delle conseguenze alle quali andava incontro il complice si è dato nuovamente alla fuga abbandonando il compagno a terra. PRIVITERA è stato così bloccato e dopo essere stato perquisito è stato trovato in possesso di 1 pistola Tanfoglio cal. 9x21, con matricola abraba, completa di caricatore con 13 proiettili. L'arma è stata sequestrata e sarà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche di Messina per la comparazione balistica al fine di evidenziare se possa essere stata utilizzata in passato per l'esecuzione di altri crimini. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Mascalucia - Viola obblighi, carcere per usura. I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno



44enne, già noto, catanese. Il soggetto, di sera, in via Cantone Santo, benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato bloccato dai militari al di fuori della propria abitazione senza alcun giustificato motivo, in violazione degli obblighi restrittivi a cui era assoggettato. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Misterbianco - CC 18enne scippatore in manette. Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Domenico Walter SORRENTINO**, 18enne, già noto, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane dovrà espriare la pena residua di 3 mesi e 11 giorni di reclusione poiché ritenuto colpevole di una rapina aggravata commessa il 12 ottobre del 2011 a Catania. Sorrentino strappò 1 catenina con violenza dal collo di una signora 64enne catanese mentre passeggiava per la via San Giuliano. Il maldestro trascinò la malcapitata causandole la caduta. L'arrestato è stato tradotto presso l'istituto di detenzione minorile di Catania Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Catania - Metro Catania: 15 indagati. sono 15 le persone indagate dalla Procura di Catania per i lavori dei tratti Borgo-Nesima e Giovanni XXIII-Stesicoro della metropolitana. Le informazioni di garanzia sono state notificate, il 16 ottobre scorso, ai responsabili dell'impresa Sigenco, partecipe del consorzio Uniter, a funzionari della Ferrovie Circumetnea e del Ministero del Lavoro ed a professionisti. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono truffa aggravata, frode in pubbliche forniture e due casi di corruzione.



Catania - Insospettabile arrestato ai domiciliari da CC: spaccio marijuana. I militari della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto **G.R.N.**, 38enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, che da tempo avevano avuto alcune informazioni circa un insospettabile che spacciava marijuana nei pressi

quasi stavano per rubare un ciclomotore posteggiato in via Etna. L'intervento è avvenuto a seguito di segnalazione giunta sulla linea 113. I maldestri, al sopraggiungere della Polizia, hanno tentato la fuga, ma sono stati raggiunti e bloccati nella vicina via Palazzotto. Coco e Privitera hanno invano tentato di liberarsi dell'attrezzatura che avevano con sé. Il ciclomotore presentava la catena che lo legava ad un palo tranciata, il bloccasterzo rotto ed il cilindretto di accensione mancante. Gli agenti delle Volanti hanno recuperato tra gli arnesi abbandonati proprio la tenaglia utilizzata per tranciare la catena.

Misterbianco - CC eseguono Ordine carcerazione. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto il già noto **Valerio RENNA**, 20enne, per ricettazione e furto aggravato, su ordine di espiazione di pena. Il giovane è stato riconosciuto colpevole dei reati, commessi quando ancora era minorenni e dovrà scontare la pena residua di 3 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione. L'arrestato è stato tradotto presso l'Istituto penitenziario minorile di Catania Bicocca.

Catania - Provincia: donne vittime violenza, fondo solidarietà. Consiglio provinciale straordinario per "Approvazione del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza e maltrattamenti e dell'annessa convenzione". Il consesso è convocato a Palazzo Minori, giovedì 15 novembre, alle ore 10.00. Si tratta di un Consiglio provinciale straordinario del presidente Giovanni Leonardi, su sollecitazione del Cug (Comitato unico di garanzia) dell'Ente, con all'ordine del giorno "Approvazione del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Fondo di solidarietà per le donne vittime di violenza e maltrattamenti e dell'annessa convenzione". Il commissario straordinario della Provincia, Antonella Liotta, ed i rappresentanti del centro antiviolenza Thamaia presenti alla seduta consigliare aperta anche ad associazioni interessate ed ai rappresentanti istituzionali.

Catania - 1 pusher in azione, CC preso ad Ognina. Carabinieri della squadra Lupi del Reparto Operativo hanno tratto in arresto il già noto **Antonio PATANE'**,



36enne, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. L'individuo, già noto ai militari per pregresse, simili vicende, è stato notato nei pressi del porto di Ognina mentre era intento a colloquiare con alcuni tossicodipendenti della zona ed è stato controllato. I Carabinieri durante la perquisizione, hanno trovato il personaggio in possesso di 25 involucri di cellophane termosaldati contenenti 6 grammi di cocaina, verosimilmente residui della progressiva attività di spaccio, nonché della somma di 100 €, ritenuta il provento dell'attività illecita. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Agenti scoprono bisca clandestina con 30 giocatori ad 8 tavoli. Poliziotti della

Divisione Polizia Amministrativa e Sociale, verso le ore 2, a conclusione di indagini e appostamenti, hanno scoperto in via Sant'Alfio una bisca clandestina allestita in un locale di circa 250 mq. che era organizzata con 8 tavoli da gioco. I tutori dell'ordine al momento dell'irruzione hanno trovato 30 persone sul punto di giocare al Poker Texano. Gli agenti di polizia hanno deferito all'Autorità Giudiziaria il proprietario **M.M.** 38enne e segnalato i giocatori, ponendo sotto sequestro penale



tratto in arresto il noto **Carmelo Lorenzo SALEMI**, 56enne, di quel centro, già Sorvegliato Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il personaggio era stato arrestato il 20 ottobre scorso dai Carabinieri del Nucleo Operativo di Gravina di Catania per aver violato gli obblighi della Sorveglianza Speciale e per questo era stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato. I militari, ieri pomeriggio, hanno notificato il provvedimento restrittivo al soggetto presso la sua abitazione. L'arrestato, che è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea, dovrà espiaire la pena residua di 1 anno, 9 mesi e 4 giorni di reclusione perché riconosciuto colpevole del reato di usura, commesso nell'ottobre del 2003 a Catania.

Mineo CT - In fiamme capannone ditta ortofrutticoli. Indagano i Carabinieri della Stazione di Mineo che intorno alle 8.30, sono intervenuti in contrada Landricello, presso l'azienda agricola dei fratelli Zuccarello, dove si è sviluppato l'incendio. Le fiamme hanno avvolto l'interno di un capannone in muratura dove, oltre agli attrezzi per la lavorazione di prodotti ortofrutticoli, vi erano custoditi alcuni mezzi in disuso. Bruciati anche 3 camion e 1 Lancia Montecarlo. Il danno quantificato è di circa 100.000€ e riguarda prevalentemente la struttura muraria. I Vigili del Fuoco di Caltagirone, intervenuti sul luogo, hanno circoscritto ed edomato le fiamme. Sono in corso le indagini da parte dei carabinieri della Stazione di Mineo e della Compagnia di Palagonia volte a verificare la natura accidentale o dolosa del rogo e gli eventuali responsabili.

Catania - 4 tunisini pestano 24enne per rapinargli cellulare e portafoglio. Arrestati dai Carabinieri del Pronto Intervento. I militari del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto in flagranza di reato **A.R.**, 20enne, **A.A.**, 22enne, **A.H.**, 21enne, e **C.B.**, 26enne cittadini tunisini, senza fissa dimora, incensurati, ed accusati di rapina in concorso e lesioni personali. I quattro, la notte scorsa, appostatisi in viale Africa nei pressi di uno stabile abbandonato, hanno accerchiato un giovane di 24 anni che si trovava a passare a piedi da solo e lo hanno aggredito allo scopo di rapinarlo dei suoi averi. I malfattori dopo avere costretto la vittima a seguirli in un edificio ed averlo malmenato, si sono impossessati del cellulare e del portafoglio contenente l'esigua somma di 20 euro. Le grida dei malviventi e della vittima, che ha tentato di opporsi alla rapina, hanno attirato l'attenzione di due pattuglie che si trovavano impegnate in un posto di controllo poco distante. I quattro rapinatori hanno tentato di darsi alla fuga per le vie limitrofe alla vista dei carabinieri delle autoradio che giungevano a velocità, ma dopo un breve inseguimento a piedi sono stati bloccati dai militari. Il malcapitato è stato subito soccorso ed accompagnato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Vittorio Emanuele dove i sanitari lo hanno visitato e dimesso con la diagnosi di vari traumi sul corpo guaribili in 7 giorni. La refurtiva interamente recuperata è stata restituita al legittimo proprietario mentre i quattro tunisini arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ragusa - Arrestati 2 rapinatori vestiti da Carabinieri.



Cavallo UGL : "Brillante operazione della Squadra Volanti". "Esprimo grande soddisfazione per l'azione degli agenti di Polizia, durante l'operazione che ha sgominato una banda di rapinatori". È il commento di Vincenzo CAVALLO SEGRETARIO PROVINCIALE UGL - POLIZIA per l'arresto di 2 rapinatori in azione, travestiti da carabinieri. Nel documento scritto dal rappresentante provinciale dell'UGL si legge testualmente : " Il Segretario Provinciale Ugl della Polizia di Stato, Vincenzo Cavallo, esprime grande soddisfazione per la brillante operazione della Squadra Volanti e della Centrale Operativa della Polizia di Ragusa, che ha portato alla cattura di due pericolosissimi malviventi, Salvatore Cinquemani e Antonino La Marca, entrambi palermitani. I due uomini, travestiti da Carabinieri, sono entrati all'interno della Banca Unicredit di Via Tenente Lena a Ragusa, ma la sinergica azione degli agenti in servizio alla sala operativa del 113 e della Volante, prontamente chiamati all'intervento, con grande professionalità si avvicinavano in modo cauto alla Banca e senza indugi, pur non potendo escludere la probabilità di un eventuale conflitto a fuoco con i malviventi, con sprezzo del pericolo riducevano ad un niente di fatto l'azione criminosa dei due, riuscendo ad ammanettare i due rapinatori e ridare immediata tranquillità agli impiegati ed ai numerosi clienti presenti coinvolti, loro malgrado, in questa spiacevole esperienza. Rivolgo un grande plauso ai colleghi impegnati in questa delicata operazione e voglio sottolineare, ancora una volta, la pronta azione degli uomini della Polizia di Stato che, con estrema professionalità, mostrando attenzione e vicinanza ai cittadini, sono riusciti a sgominare la banda di malintenzionati. Credo che, operazioni come queste, andrebbero sempre premiate con l'attenzione massima nei confronti di chi, quotidianamente, opera silenziosamente ma sempre per il bene del nostro Territorio e della nostra Comunità." Al plauso del Segretario Provinciale Generale UGL Vincenzo Cavallo si aggiunge quello della società civile per l'incessante impegno delle forze dell'ordine contro ogni livello di criminalità.

Catania - Tenta estorsione ai genitori per acquistare dose. I Carabinieri della Stazione di



Gravina di Catania hanno tratto in arresto **Danilo Concetto NICOLOSI**, 28enne, già noto, di quel centro, sottoposto agli arresti domiciliari. Il giovane, di sera, in detenzione domiciliare in attesa di giudizio per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ha minacciato ripetutamente i propri genitori al fine di riuscire ad estorcere 20€ da destinare all'acquisto di droga. Il padre e la madre non si sono piegati alle richieste del figlio il quale ha cominciato ad andare in escandescenza ed a comportarsi in maniera pericolosamente violenta tanto da spaventare i due malcapitati al punto in cui hanno deciso di abbandonare l'appartamento per rifugiarsi nell'abitazione attigua dell'altra figlia. Il 28enne, allora, non soddisfatto nella sua pretesa, si è armato di un martello ed ha raggiunto l'ingresso dell'abitazione della sorella dove, trovandolo sbarrato, ha iniziato a prendere a martellate sia i muri, che il portone, nel tentativo di sfondarlo e guadagnarsi l'entrata. A questo punto gli stessi congiunti ed anche i condomini hanno cominciato a fare una serie di telefonate al 112 dei Carabinieri riferendo quanto stava accadendo e chiedendo un sollecito intervento. La Centrale Operativa ha inviato immediatamente sul posto una pattuglia che ha proceduto a bloccare NICOLOSI mentre era ancora in un evidente stato di agitazione, scongiurando così ulteriori e peggiori conseguenze. L'arrestato, che per quanto commesso dovrà rispondere di tentata estorsione, minacce, danneggiamento ed evasione dagli arresti domiciliari, è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - CC preso 1 per droga. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno



tratto in arresto **Antonino ZAPPALÀ**, 39enne, già noto catanese, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Una pattuglia di Carabinieri di sera, impiegata in un normale servizio preventivo di perlustrazione finalizzato, tra l'altro, anche al contrasto dei reati contro la persona ed il patrimonio, ha focalizzato l'attenzione mentre transitava nella via Sant'Euplio su un individuo. Il personaggio alla vista dell'autovettura di servizio ha assunto un atteggiamento sospetto. I militari, fingendo di non averlo notato, hanno effettuato un giro dell'isolato ritornando dopo pochi minuti sulla stessa via e si sono appostati per osservare il comportamento del soggetto. I sospetti dei due Carabinieri, passati pochi minuti, hanno avuto conferma. ZAPPALÀ è stato avvicinato da una persona con la quale ha effettuato uno scambio di droga. L'intervento immediato a cui è seguita una perquisizione personale del fermato ha consentito ai militari di rinvenire due involucri contenenti complessivamente 25 grammi di cocaina. La droga sequestrata, parzialmente già suddivisa in dosi, avrebbe fruttato allo spacciatore circa 2500 euro. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

della via Acquedotto Greco, hanno effettuato ieri pomeriggio uno specifico servizio di osservazione nella zona circostante la via. La loro attenzione si è così concentrata su G.N.R., non conosciuto finora per precedenti di polizia, che è stato notato mentre si dedicava allo spaccio vendendo stupefacente ad alcuni noti tossicodipendenti in via delle Forme. I Carabinieri hanno quindi bloccato il soggetto e nell'immediatezza l'hanno trovato in possesso della somma di 30€, ritenuta il provento dell'attività illecita. La successiva perquisizione effettuata presso la sua abitazione ed estesa ad un rudere attiguo alla casa ha consentito ai Carabinieri di rinvenire altri 500 grammi di marijuana, divisa in 252 involucri di cellophane. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Impiegati portuali costituiscono Onlus per truffe con imbarcazioni, 3 ai domiciliari. Su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, poliziotti della Squadra Mobile e della locale Capitaneria di Porto hanno dato esecuzione all'ordinanza di applicazione di misure cautelari gli arresti domiciliari che sono scattati nei confronti di Marianna ANILE 48enne, residente in Catania; Francesco GIUFFRIDA 55enne, residente a Catania; Giuseppe RUSSO 57enne, residente a Catania, inteso "Pippo biduni". L'ordinanza è stata emessa il 29 ottobre 2012 dal G.I.P. il presso il Tribunale di Catania, nei confronti di persone ritenute responsabili dei reati di associazione per delinquere, concussione e truffa. La misura cautelare, con la quale sono stati disposti gli arresti domiciliari, accoglie gli esiti di indagini, anche tecniche, coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania, che hanno consentito di accertare che Marianna ANILE e Francesco GIUFFRIDA, dipendenti della locale Capitaneria di Porto - addetti all'Ufficio Proprietà Navale - unitamente a Giuseppe RUSSO si erano associati tra loro al fine di commettere più delitti di concussione ai danni di proprietari di imbarcazioni da pesca. I personaggi avrebbero chiesto il contributo statale per l'arresto definitivo delle loro imbarcazioni e di truffa, atteso che i predetti avevano costituito varie associazioni Onlus fittizie allo scopo di ricevere in donazione le imbarcazioni oggetto di arresto per finalità di lucro, in violazione della relativa normativa che prevedeva l'impiego per finalità sociali, ricreative o di studio. In particolare, sono stati riscontrati cinque episodi di concussione, verificatisi negli anni 2007/2008, ai danni di altrettanti proprietari di imbarcazioni da pesca che erano stati costretti o, comunque, indotti a consegnare somme di denaro, affinché l'iter relativo alla pratica di richiesta di contributo trovasse esito positivo e in tempi rapidi. Il denaro preteso, che variava tra l'8 e 10% del contributo previsto, era corrisposto generalmente in due tranches, una in anticipo e l'altra al momento in cui sarebbe avvenuta l'elargizione da parte dello Stato. È stato, altresì, riscontrato che Giuseppe RUSSO, pescatore professionale marittimo, nell'ambito dell'associazione si occupava di minacciare, ove necessario, gli armatori al fine di fargli cedere l'imbarcazione ad una Onlus indicata dagli indagati ed a fargli lasciare a bordo della stessa la strumentazione di bordo. Pertanto, all'opera per così dire "intellettuale" degli altri si univa quella sua "materiale". Le Onlus di riferimento della predetta associazione erano formalmente rappresentate da un'altra persona indagata per i medesimi reati ma non raggiunta dal provvedimento restrittivo. In particolare è stato accertato che, tra il 2006 ed il 2007, erano state costituite ben sei Onlus, riferibili agli indagati, tutte con sede a Catania, alle quali, tra il 2007 ed il 2008, erano stati donati otto pescherecci oggetto di arresto definitivo. Nessuna delle imbarcazioni, tuttavia, era stata adattata agli scopi sociali e benefici che avrebbero dovuto essere perseguiti dalle Onlus, piuttosto molte di esse erano state abbandonate e addirittura alcune, per il cattivo stato di conservazione ed il lungo tempo in disuso, erano affondate. Nel medesimo

l'immobile e sequestrato la somma di 880€ quale provento di gioco.



Paternò - CC 4 arrestati: "oro rosso" in contrada Schettino. Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto i fratelli **Massimo** 28enne, ed **Antonino RANDAZZO**, 33enne, entrambi già noti, ed **E.C.**, 24enne, e **F.G.**, 20enne, questi due incensurati, tutti di Paternò, per furto. Una pattuglia di Carabinieri, di pomeriggio, mentre stava svolgendo un servizio di controllo del territorio per contrastare il fenomeno dei reati predatori nelle zone agricole. I militari hanno bloccato i quattro individui in un capannone di contrada Schettino. I malfattori erano da poco ritornati "alla base" dopo aver rubato 400 kg di fili di rame. I soggetti avevano caricato "l'oro rosso" su una Moto Ape di proprietà di uno dei fermati. Il mezzo e i cavi di rame sono stati sequestrati. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - 2 "topi d'appartamento" in azione presi dai Condor. Poliziotti della Squadra Mobile, alle ore 11,30 di ieri, hanno arrestato il già noto **Michele GANGI**



52enne e **VITTORIO**



34enn

e disoccupato, per tentato furto aggravato in concorso. Il Questore di Catania, in considerazione della recrudescenza del fenomeno criminale dei furti in appartamento registrati in quest'ultimo periodo, ha attivato una serie di servizi rivolti alla prevenzione e alla repressione di tali reati. Una pattuglia "Condor" in transito per una nota via del centro storico è stata avvisata da un passante circa la probabile presenza di ladri in un appartamento poco distante. I poliziotti, raggiunta l'abitazione indicata, hanno trovato la porta di ingresso socchiusa e forzata. I Condor all'interno, hanno trovato messo a soqquadro tutte le stanze, approfittando della temporanea assenza dei proprietari. I due hanno subito

Giarre - Commerciantе rapinato sotto casa, cittadini collaborano: CC 1 preso. I Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno tratto in arresto **M.L.**, 21enne, incensurato, di quel centro, per rapina aggravata in concorso. 4 persone, di sera, con volto travisato da passamontagna hanno aggredito, verosimilmente dopo averlo seguito, il titolare di un rifornimento carburanti Agip di Riposto. La vittima, al momento della rapina, rientrato a Giarre, dove abita, ed era intento a parcheggiare l'auto nel garage. All'intimazione di consegnare l'incasso della serata l'uomo ha reagito dando vita ad una colluttazione al termine della quale i malfattori hanno avuto la meglio e sono riusciti ad impossessarsi di 350€. L'aggressione del malcapitato ha attirato l'attenzione di alcuni passanti che, con encomiabile coraggio, sono intervenuti in sua difesa interrompendo l'azione violenta ed inseguendo alcuni dei rapinatori. Gli stessi cittadini hanno avvisato immediatamente dell'accaduto i Carabinieri di Giarre al 112, fornendo dovizie di particolari sui rapinatori. La Centrale Operativa ha convogliato quindi tutte le pattuglie in circuito nell'area d'interesse. Le informazioni ricevute, dai militari sono servite nel riuscire ad individuare il 21enne mentre cercava di allontanarsi furtivamente e di gran lena dal luogo del reato. Le indagini sono tuttora in corso al fine di identificare i tre fuggitivi. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco - CC ammanettano 2 topi d'appartamento, 1 è 14enne. I Carabinieri della Stazione di Misterbianco hanno tratto in arresto **V. S.**, 35enne, ed un **14enne**, entrambi domiciliati a Librino, per tentato furto aggravato in concorso e ricettazione. Una pattuglia dei Carabinieri, durante un normale servizio di controllo del territorio, ha notato in via Santonocito a Misterbianco tre individui che tentavano di forzare il portone d'ingresso di un'abitazione. I malviventi, si sono accorti dell'arrivo dei militari. I maldestri si sono dati velocemente alla fuga a piedi prendendo direzioni diverse e dando vita così ad un breve ma concitato inseguimento. I Carabinieri alla fine hanno bloccato ed arrestato due dei malfattori. Il sopralluogo eseguito successivamente ha consentito ai militari di rinvenire e sequestrare gli arnesi da scasso ed un'auto Lancia Y utilizzati dai ladri. La macchina sarebbe stata rubata il 2 agosto scorso a Pedara. Le indagini dei Carabinieri sono tuttora in corso al fine di identificare il terzo complice. Il maggiorenne è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza ed il minore è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di via R. Franchetti a Catania.

Catania - 2 accusati, tentata estorsione a supermercati Librino. si tratta di : **Salvatore**



GUGLIELMINO, 40enne, e **Raffaele MARINO**, 45enne, entrambi già noti catanesi. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal G.I.P. del capoluogo etneo, per il reato di tentata estorsione a carico di due soggetti ritenuti affiliati al clan "Santapaola-Ercolano". 6 personaggi, nell'ottobre del 2011, si sono presentate presso la sede di un supermercato appena aperto nel quartiere di Librino e, spendendo il nome della famiglia "Santapaola", hanno chiesto dei soldi ad un dipendente a titolo di estorsione, perché il negozio doveva "mettersi a posto". Da qui l'opposizione dei responsabili della catena commerciale che si sono rifiutati di piegarsi alla richiesta intimidatoria e si sono rivolti ai Carabinieri informandoli dell'accaduto. Gli investigatori hanno quindi avviato un accurata attività di indagine che ha consentito di portare alla luce le condotte di un gruppo facente capo a Salvatore GUGLIELMINO, e Raffaele MARINO. Gli investigatori hanno scoperto così che, oltre alle richieste di denaro, in una serie di episodi alcuni di quei soggetti ed i loro famigliari si erano recati presso il supermercato e dopo aver minacciato i dipendenti si erano appropriati di varia merce senza pagarla. I carabinieri del Nucleo Investigativo, coordinati dalla Procura della Repubblica di Catania, nonostante il clima di intimidazione, sono riusciti a raccogliere una serie di elementi a carico dei soggetti ritenuti responsabili del reato di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso, in quanto ritenuti affiliati al clan "Santapaola-Ercolano". Concordando pienamente con le risultanze investigative, su richiesta della Procura di Catania, il G.I.P. ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico dei due soggetti per il reato di tentata estorsione. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania all'alba, hanno fatto irruzione all'interno dell'abitazione di Raffaele MARINO e lo hanno tradotto presso la casa circondariale di "Piazza Lanza". Il provvedimento è stato notificato anche a Salvatore GUGLIELMINO, già in carcere in quanto arrestato il giorno 27 gennaio 2012 nell'ambito dell'operazione "Efestò". Raffaele MARINO è il padre dei due fratelli arrestati lo scorso 3 maggio nell'ambito di un'operazione che ha consentito di sgominare una banda composta da 10 elementi dedita alla commissione di rapine in danno di gioiellerie e distributori di benzina. Le indagini dei carabinieri proseguono per cercare di identificare i complici dei due soggetti.

Catania - Arsenale mafia scoperto da Carabinieri. È il terzo rinvenimento di armi, nell'ultimo mese nel catanese, e sequestro degli uomini della Benemerita. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo, nella mattinata di ieri, a seguito di attività info-investigative condotte sui locali clan mafiosi, hanno effettuato alcune perquisizioni nei confronti di appartenenti e famigliari ritenuti vicini ad ambienti della criminalità organizzata. Al termine dello specifico servizio è stato arrestato un soggetto legato da vincoli di parentela a locali esponenti del clan MONTAGNO-BOZZONE che deteneva illegalmente in un terreno di cui aveva la disponibilità 1 fucile KALASHNIKOV AK-47 e 2 pistole cal. 6,35, tutte con matricola abrasa, più il relativo munizionamento. L'operazione è riconducibile ad una più complessa attività di contrasto delle cosche che ha consentito nell'ultimo mese il rinvenimento di tre arsenali della mafia. Al termine dello specifico servizio è stato arrestato **Giuseppe Dario**



GALATI SANSONE 24enne, nato a Bronte e residente a Maniace, poiché trovato in possesso di 1 fucile KALASHNIKOV AK-47, 2 pistole cal. 6,35, tutte con matricola abrasa, 15 munizioni cal. 7,62X39 ed altrettante calibro 6,35. Le armi, perfettamente funzionanti e recentemente oleate, e le relative munizioni, erano scrupolosamente imballate in singoli contenitori di plastica abilmente sotterrati in un terreno in uso al sito in contrada Sant'Andrea.



L'arrestato è il figlio di **Giovanni Sansone GALATI**, 53enne, nonché nipote di Rosario SANSONE GALATI, 59enne, entrambi ritenuti esponenti di spicco del clan MONTAGNO-BOZZONE referente nei comuni di Bronte, Maletto e Maniace della famiglia catanese dei MAZZEI-CARCAGNUSI. I personaggi erano stati arrestati con l'accusa di associazione di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni dai militari della Compagnia di Randazzo il 21 luglio 2008 nell'ambito



dell'operazione denominata **TRASH (leggi articolo del 2008)** che portò complessivamente all'arresto di 19 persone. Rosario GALATI SANSONE, già conosciuto dalle forze di polizia dopo essere scampato ad un agguato di chiaro stampo mafioso il 21 marzo del 2002, all'esito giudiziario per l'indagine TRASH patteggiò la sola pena di 6 mesi per violenza privata in quanto si dichiarò responsabile delle sole minacce rivolte nei confronti di un imprenditore edile vittima di estorsione. Giovanni Sansone GALATI fu invece condannato il 16 luglio 2009 a 7 anni e 10 mesi per i reati associazione di tipo mafioso ed estorsione e tentata estorsione in concorso aggravata dal metodo mafioso. Il sequestro dei carabinieri si inquadra in una più ampia attività info-investigativa sviluppata nei confronti dei clan della provincia etnea da tutti i Reparti del Comando Provinciale Carabinieri di Catania che ha già consentito, il 25 settembre scorso, di sequestrare 5 fucili e 2 pistole e di arrestare 4 persone ritenute affiliate alla famiglia SANTAPAOLA-ERCOLANO. La Benemerita ha anche tratto in arresto lo scorso 16 ottobre il noto presunto boss Giuseppe ALLERUZZO, legato da vincoli di parentela con esponenti della famiglia mafiosa FERRERA, alleata del clan SANTAPAOLA-ERCOLANO, che fu

provvedimento, il G.I.P. ha disposto, a carico degli indagati, il sequestro preventivo, finalizzato alla confisca per equivalente, di somme di denaro, altri valori o beni, sino alla concorrenza di euro 63.000 per gli indagati ANILE Marianna e GIUFFRIDA Francesco, di euro 21.000 per l'indagato RUSSO Giuseppe e di euro 15.000 per altra indagata, non raggiunta dall'odierno provvedimento restrittivo. Espletate le formalità di rito, Marianna ANILE, Francesco GIUFFRIDA e Giuseppe RUSSO sono stati sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

Militello CT - CC,2 rubano cavi ferroviario e bloccano treni. Ammanettati **Giuseppe**



BIANCOVISO 31enne, già noto, e **M.D.**, 34enne, entrambi di Militello in Val di Catania, sono stati tradotti presso il carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria I Carabinieri della Stazione di Militello in Val di Catania hanno bloccato i due soggetti che dovranno rispondere di furto aggravato ed interruzione di pubblico servizio. Una pattuglia dei militari, nel primo pomeriggio di ieri, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato al contrasto dei reati contro il patrimonio, in contrada Fildidonna, ha sorpreso i due individui mentre stavano avvolgendo 2.500 metri di cavi di rame, appena asportati, insieme ad altro materiale ferroso, dalla tratta della ferrovia che percorre quella zona. Il maldestro furto ha provocato l'interruzione del traffico ferroviario creando disagi a tutti gli utenti di quell'area, che sono rimasti bloccati per alcune ore.

Adrano - Poliziotti del Commissariato P.S. di Adrano hanno eseguito l'Ordinanza di Esecuzione Pena nei confronti di **Giuseppe MILAZZO**



34enne, già noto per reati contro le persone e il patrimonio. nei confronti del soggetto la competente A.G. ha proceduto alla revoca dell'Affidamento in Prova Terapeutico, per cui, è venuto meno il beneficio. Giuseppe MILAZZO è stato tradotto in carcere per espriare le pene residue concorrenti per un cumulo di 2 anni e 3 mesi, conseguenti reati contro la persona. Giuseppe MILAZZO già nei giorni scorsi, era stato attenzionato da agenti del Commissariato nel corso di due interventi (durante i quali - peraltro - era andato in escandescenza, reagendo agli poliziotti intervenuti per interromperne la condotta avente anche finalità di grave autolesionismo). Giuseppe MILAZZO in particolare, in un'occasione era stato indagato per estorsione, lesioni e resistenza a P.U., mentre nell'altra si era proceduto a richiedere l'intervento di personale sanitario del locale Servizio di Igiene Mentale.

Catania - Rapina in piazza Bellini e

confessato. GANGI è conosciuto in quanto annovera numerosi precedenti per reati contro il patrimonio e la persona. La pattuglia "Condor" nella serata di ieri, ha arrestato il già noto **Giuseppe**



VINCIGUERRA

24enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. La pattuglia dei "Condor" ha visto in via Vivaio una persona che, avvicinatasi ad un camion posteggiato, ha prelevato qualcosa dal cassone. I "Condor" considerato che la zona è una delle più fiorenti piazze di spaccio, hanno iniziato un appostamento ed hanno visto che la persona sospetta utilizzava il camion per nascondere confezioni di sostanza stupefacente. Appurato ciò l'individuo è stato fermato ed è stato recuperato all'interno del mezzo: 1 involucre contenente 11 confezioni di carta stagnola contenente marijuana. E' stata sequestrata la dose e 700, € in banconote di piccolo taglio ritenuta provento dell'illecito.

Catania - Gru per sfondare vetrata e bancomat. la Sala Operativa ha inviato una Volante, a seguito di chiamata giunta su linea 113, per verificare se fosse in atto un furto presso la filiale del Credito Siciliano di via Nuovaluce (Canalicchio). La struttura è dotata di sistema Bancomat. La Volante ha trovato un carro-gru che aveva appena sfondato la vetrata dell'istituto di credito ed aveva altresì agganciato col braccio meccanico la cassa bancomat. 2 soggetti travisati vedendo gli agenti, hanno abbandonato la cabina del mezzo e sono fuggiti, dopo essersi separati, lungo le vie limitrofe. I poliziotti, dopo un lungo inseguimento, hanno bloccato uno dei due malviventi: Gaetano SPINA 34enne il quale annovera precedenti specifici. Sul mezzo industriale è stata trovata una borsa contenente strumenti atto allo scasso. E' stato accertato che il camion era stato rubato in un cantiere. Sono in atto accertamenti per individuare il complice.

Catania - Polstrada sequestra a Primosole 105 kg rame. I poliziotti ritengono sia materiale di presunta provenienza furtiva. Gli agenti durante un servizio di controllo sulla statale 114 Catania - Siracusa, all'altezza della rotatoria di Primosole hanno fermato una Lancia Y con a bordo 2 sospetti. Gli agenti controllando il portabagagli hanno trovato cavi di rame spellato per un totale di 105 kg. I 2 occupanti della macchina non hanno saputo dare spiegazioni plausibili ai tutori dell'ordine sul rame che stavano trasportando. I 2 personaggi sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria, il materiale è stato sequestrato.

Giarre - 5 maldestri ladri presi in azione. Carabinieri della Compagnia di Giarre hanno tratto in arresto domiciliare Alessandro BARBAGALLO, 18enne, Salvatore PIRRUCCIO, 22enne, entrambi già noti, **M.G.C.**, 28enne, incensurato, un 16enne, ed un 17enne, tutti residenti ad Acireale, per tentato furto aggravato in concorso. I cinque, la notte passata, sono stati sorpresi da una pattuglia dei Carabinieri in via Luigi Pirandello mentre erano intenti a forzare un distributore automatico di sigarette ed affini posto all'esterno di una rivendita tabacchi, con il chiaro intento di appropriarsi sia delle sigarette, sia del denaro contenuto. I cinque, colti alle spalle, hanno accennato un tentativo di darsela a gambe ma vi hanno subito rinunciato in quanto le vie di fuga erano precluse. Gli arnesi da scasso di cui i 5 erano in possesso e che stavano utilizzando sono stati sequestrati. I tre maggiorenni, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati tradotti nelle rispettive abitazioni e sottoposti alla detenzione domiciliare, mentre i due minori sono stati accompagnati preso il

trovato nella disponibilità 10 pistole 4 fucili.

Catania - 1 ai domiciliari per stupefacenti. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato ai domiciliari



il catanese **Andrea PETRALIA** 52enne per detenzione al fine di spaccio di marijuana e cocaina. Gli agenti in servizio di Volante, avevano appreso che PETRALIA detenesse in casa armi e droga, ed hanno perquisito l'abitazione. Gli investigatori hanno sequestrato 3 grammi di marijuana e 2,6 grammi di cocaina: il tutto celati all'interno di un vaso di ceramica. E' stata altresì trovata una piccola bilancia di precisione. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso l'abitazione in regime degli arresti domiciliari (in attesa del giudizio per direttissima).

Trecastagni CT- Maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, atti persecutori e tentato omicidio, arrestato da CC. I Carabinieri della Stazione di Trecastagni hanno tratto in arresto **Luigi**



TANDURELLA, 44enne, già noto, di Gela (CL), residente a Catania, per maltrattamenti in famiglia, lesioni personali, atti persecutori e tentato omicidio, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il GIP, concordando con le risultanze investigative elaborate dai Carabinieri a seguito della denuncia presentata dalla ex convivente dell'individuo, una 36enne catanese, ha emesso il provvedimento restrittivo. In particolare, dall'attività svolta dai militari è emerso che il TANDURELLA, per nulla convinto dell'interruzione della relazione sentimentale con la donna, in più di un'occasione l'aveva aggredito ed in due diverse circostanze avrebbe addirittura attentato alla sua vita. 1 prima volta avrebbe gettato un asciugacapelli collegato alla corrente mentre la donna si trovava nella vasca da bagno, ed una seconda volta cospargendola di alcool e tentando di darle fuoco con un accendino. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Evaso da domiciliari scippa anziano, preso dai Condor. Agenti della Squadra Mobile



ha arrestato il già noto catanese **Andrea BONTEMPO** 21enne per furto con strappo ai danni di un anziano ed evasione dagli arresti domiciliari. Poliziotti dei "Condor" in servizio nella zona della Pescheria, alle ore 13,15 circa, hanno notato un giovane correre con in mano un borsello di colore nero, udendo nel contempo le grida di aiuto lanciate da un uomo. Intuito che il giovane potesse essere l'autore di uno scippo, gli agenti si sono frapporti con la moto di servizio e, dopo un brevissimo inseguimento, hanno bloccato ed identificato Andrea BONTEMPO. Un anziano signore subito dopo, sopraggiungeva e riferiva agli operatori di essere stato vittima di uno scippo ad opera del giovane fermato, che gli aveva portato via il borsello contenente un telefono cellulare, poche decine di euro ed altri effetti personali. Condotta presso gli uffici della Questura, gli agenti hanno verificato che BONTEMPO era sottoposto agli arresti domiciliari, pertanto veniva indagato anche per il reato di evasione. Il borsello è stato riconsegnato alla vittima, mentre BONTEMPO è stato condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acireale - Rapine ad anziani, accusa per segnalatore e complice. Agenti della Sezione antirapina della Squadra Mobile di Catania e della Sezione Investigativa del Commissariato di Acireale hanno eseguito un Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere nei confronti dei già noti **Daniele**



Santo MAGNATO

35enne detenuto presso la Casa di Reclusione di Nicosia (EN)



ed **Alessandro GIUFFRIDA** 27enne già detenuto presso la Casa Circondariale "Bicocca" di Catania. I 2 a conclusione delle indagini condotte dagli investigatori, sono stati indagati per rapina aggravata consumata ad Acireale nell'ottobre 2011. MAGNATO, in quell'occasione dall'interno dell'ufficio postale del centro cittadino acese, ha segnalato telefonicamente ai complici, tra cui GIUFFRIDA, un congruo prelievo effettuato da una coppia di anziani. GIUFFRIDA, con altri complici non identificati, dopo aver seguito le vittime "segnalate" lungo le vie del centro acese, le hanno rapinate nella vicina via Caronda. I malviventi in quell'occasione aggredirono violentemente le anziane persone, facendole cadere a terra ed impossessandosi della somma di 4.200 euro che l'uomo teneva in una tasca dei pantaloni. I rapinatori consumato il reato, fuggirono precipitosamente a bordo di un ciclomotore condotto da un altro complice, allo stato non ancora identificato. L'attività investigativa ha, altresì, permesso di indagare il MAGNATO per numerose rapine perpetrate a Catania, sempre nel ruolo di "segnalatore". Il personaggio avrebbe preso parte a colpi ad altri anziani che avevano prelevato somme di denaro in Istituti Bancari e Postali di Catania.

Catania - Spaccio a gestione famigliare, presi 5 vicini Ercolano-Santapaola. Agenti della Squadra Mobile, all'alba, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 12 ottobre 2012, nei confronti di 5 persone ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al commercio ed alla cessione di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. I destinatari dei provvedimenti cautelari sono: **Angelo TESTA** 43enne, **Antonino TESTA** 40enne, **Rosario TESTA** 37enne, **Luciano SALANITRO** 45enne, **Maria GRIMALDI** 69enne per la quale sono stati disposti gli arresti domiciliari. Le indagini tecniche, avviate nel mese di novembre 2011 e coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, hanno riguardato un'intensa attività di spaccio posta in essere da un'organizzazione a carattere familiare. I componenti sono stati individuati nei fratelli TESTA, ritenuti gravitanti nell'orbita della cosca Santapaola-Ercolano, nella madre Maria GRIMALDI ed in un loro parente Luciano SALANITRO. Gli investigatori hanno appurato che l'attività si svolgeva in un cortile situato in via Spedaletto, nei pressi della piazza Machiavelli, più comunemente nota come "Piazza S.Cocimo", su cui vi sono le abitazioni di alcuni degli indagati. La particolare conformazione toponomastica del luogo in cui è ubicata la "piazza" di spaccio ha impedito i numerosi tentativi di contrasto delle Forze dell'Ordine, garantendo al sodalizio l'impunità ed il pieno controllo del territorio. La presenza di diversi caseggiati diroccati, avrebbe permesso di occultare le dosi di stupefacente pronte per la vendita ed il materiale necessario al confezionamento. Gli investigatori, grazie alla collocazione di presidi visivi, hanno filmato intere fasi di spaccio (dall'arrivo dell'acquirente alla consegna del quantitativo di cocaina richiesto) e documentare, in maniera dettagliata, le singole responsabilità a carico degli indagati. Sono state filmate giornalmente decine di cessioni, non solo a tossicodipendenti, che a volte giungevano in gruppi numerosi e subito distribuiti dagli arrestati in punti diversi del cortile in attesa di ricevere la "dose", ma anche ad altri spacciatori, come appurato con il rinvenimento addosso a due individui, poi arrestati, rispettivamente di gr.20 e gr 30 di cocaina, appena ricevuta da taluno degli appartenenti al sodalizio, e che avrebbero a loro volta smerciato. Per quanto concerne i ruoli rivestiti dagli indagati gli investigatori ritengono che erano intercambiabili, nel senso che ognuno poteva, di volta in volta, essere colui che fungeva da "vedetta", raccoglieva la richiesta degli acquirenti, il denaro o distribuiva lo stupefacente, ruolo quest'ultimo mai svolto dalla GRIMALDI, poiché l'operazione richiedeva di una certa celerità per la possibilità del sopraggiungere improvviso delle Forze dell'Ordine. Gli arrestati sono stati condotti presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G., eccezione fatta per la donna per la quale, in ragione dell'età e della sua

fugge in bici, preso. Agenti dell'U.P.G.S.P. nella nottata, hanno arrestato il sedicente cittadino tunisino



Hamdi ZIDANE

24enne in quanto responsabile di tentata rapina a passante. Una Volante, intorno alle ore 02.30 circa, è stata inviata in Piazza Bellini a seguito di segnalazione di rapina a passante. I poliziotti sul posto, hanno contattato la vittima che ha riferito del tentativo di violento impossessamento del borsello da parte di uno straniero. Il rapinatore alla reazione della vittima è fuggito in bici, ma è stato di lì a poco arrestato, dopo la descrizione fatta dalla vittima.

Giarre - Evade dai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto **Angelo CAMPIONE**, 29enne, già noto, catanese. Il personaggio, stamane, pur se sottoposto agli arresti domiciliari, è stato trovato fuori dalla propria abitazione al controllo dei militari. Ai Carabinieri non ha saputo fornire giustificazioni valide per la violazione degli obblighi a cui era sottoposto. Tra l'altro, presso il suo domicilio, che per ragioni di sicurezza, considerato l'allontanamento, doveva essere perquisito, sono state rinvenute e sequestrate 3 cartucce cal. 7,65. Per tali motivi, l'arrestato, che dovrà rispondere sia del reato di evasione dagli arresti domiciliari, sia di detenzione illegale di munizioni, è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Trecastagni CT - CC preso 18enne, rapina a distributore. I militari della Stazione di Trecastagni, a conclusione di un'immediata ed ininterrotta attività investigativa, hanno tratto in arresto **Antonio Florio**, 18enne, già noto di Viagrande, per rapina aggravata in concorso. 2 giovani, nel pomeriggio di ieri, armati di coltello avevano perpetrato una rapina presso il distributore di carburanti IP di Trecastagni riuscendo a darsi alla fuga con alcune decine di euro. I Carabinieri della locale Stazione, allertati dalla Centrale Operativa della Compagnia di Acireale, hanno avviato subito le attività di ricerca. Gli investigatori hanno intercettato, anche se per pochi istanti, 2 scooter che a forte velocità si stavano dirigendo verso il Comune di Mascalia. Tale iniziale contatto dava ai militari la possibilità di riconoscere 1 dei rapinatori nel giovane arrestato. Le indagini svolte nell'immediatezza, anche con l'ausilio di attrezzature tecniche, e le informazioni acquisite sul posto hanno consentito di acclarare la partecipazione al colpo del Florio, con il ruolo di staffetta e palo. I militari, nella nottata, dopo prolungate ricerche, sono riusciti a rintracciare il sospetto presso il proprio domicilio ed a trarlo in arresto. Il giovane, dopo le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Le indagini proseguono a ritmo serrato al fine di identificare gli altri due complici.

Catania - Il professor Elio Rossitto, ex docente di Economia politica all'Università di Catania, è stato rinviato a giudizio per tentata concussione e tentata violenza sessuale ai danni di quattro studentesse che lo avevano denunciato nell'ottobre 2009, accusandolo di aver chiesto loro prestazioni sessuali in cambio del superamento dell'esame. Della vicenda si occupò anche la trasmissione "Le Iene", che aveva ripreso il professore in un albergo assieme ad una studentessa che aveva rifiutato le avances.

Catania - Preso romeno, furto a centro commerciale. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Constantin Mihai CUTA**,



18enne, già noto, della Romania, per furto aggravato. Una pattuglia dei Carabinieri, su segnalazione da parte del personale della sicurezza del Centro Commerciale "Porte di Catania", ha bloccato il giovane mentre cercava di allontanarsi dal grande magazzino con svariati capi

posizione giudiziale, sono stati disposti gli arresti domiciliari. In fase di esecuzione della misura cautelare, sono stati eseguiti, di iniziativa, i sequestri preventivi di 1 autovettura, 4 motocicli e di 12.350 euro.

Catania - Omicidio Paratore 2 ordinanze in carcere. I Carabinieri eseguono un'ordinanza di Custodia Cautelare in carcere a carico di esponenti dei Santapaola per un omicidio avvenuto nel 2005. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, dal Giudice per le indagini preliminari di Catania nei confronti di **Carmelo Puglisi** 48enne ed **Orazio Magri**, 41enne,



entrambi ritenuti personaggi apicali in seno alla famiglia "SANTAPAOLA - ERCOLANO". Puglisi era stato arrestato dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, il 8 ottobre 2009, in una villetta situata nel territorio di Belpasso (CT), nel corso dell'operazione cosiddetta "Fiori Bianchi", allorché, latitante dal 2007, fu sorpreso, insieme ad altri soggetti ritenuti esponenti di primo piano del "Gotha" di "Cosa Nostra" etnea: Santo La Causa, "reggente operativo" della "Famiglia", all'epoca pure ricercato e di recente divenuto collaboratore di Giustizia, Vincenzo Maria Aiello, "rappresentante provinciale", Venerando Cristaldi, "capo" del "Gruppo di Picanello", Rosario Tripoto, "vice capo" del "Gruppo di Picanello", Ignazio Barbagallo, "capo" del "Gruppo di Belpasso", Francesco Platania e Antonino Botta, "soldati" del "Gruppo della Civita", nel corso di una riunione, cui prese parte anche Sebastiano Laudani - "Iano il piccolo", "capo" dell'alleato clan dei "Muss'ì Ficurinia", indetta per decidere se muovere "guerra" o meno al clan avversario dei "Caratèddi", all'epoca guidato da Sebastiano Lo Giudice, in prepotente ascesa. Magri, è ritenuto dagli investigatori elemento apicale ed eliminatore senza scrupoli della famiglia Santapaola - Ercolano invece è tuttora latitante. Il personaggio si è reso irreperibile nel corso dell'esecuzione dell'operazione condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale, denominata "Stella Polare", del 30 luglio scorso, che ha fatto luce sugli enormi interessi della famiglia mafiosa dei "Santapaola - Ercolano" nel lucrativo settore degli stupefacenti. I due, che sono cugini, dovranno rispondere dell'assassinio del co-affiliato Sebastiano Paratore, il quale, in data 11 marzo 2005, venne picchiato, ucciso a colpi di pistola, dato alle fiamme e abbandonato, tra le sterpaglie, in un terreno incolto, sito nelle campagne di Acicatena (CT). Le fonti di prova che hanno consentito al pool di magistrati della Procura di Catania, coordinato dal procuratore aggiunto Carmelo Zuccaro, di richiedere ed ottenere la misura cautelare a carico del Puglisi e del Magri sono costituite da intercettazioni telefoniche e tra presenti, nonché dalle dichiarazioni rese da tre collaboranti, l'ultimo dei quali, Santo La Causa che ha spiegato le ragioni che indussero gli indagati ad eliminare Paratore. Puglisi, che era legato all'ucciso da lontani vincoli di parentela, aveva raccolto, in virtù del suo ruolo di "responsabile" del "Gruppo della Civita", le lamentele della moglie di un affiliato, condannato all'ergastolo e quindi all'epoca detenuto, che era stata in qualche modo insidiata dal Paratore allorché quest'ultimo, mensilmente, le consegnava lo "stipendio" destinato al marito carcerato. Puglisi, allora, in concomitanza con una delle visite del Paratore, aveva fatto nascondere un suo uomo a casa della donna, scoprendo che quest'ultima le aveva detto il vero e, quindi, decretando la morte dell'affiliato, cui avevano personalmente provveduto il Magri ed altri soggetti, tra cui Alfio Catania, affiliato del "Gruppo di Acicatena", già condannato per tale delitto con sentenza definitiva emessa dalla Corte d'Assise d'Appello di Catania.

Paternò - Avvia ragazza a prostituzione. Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in



arresto **Vincenzo FORESTA**, 31enne, già noto catanese, per sfruttamento della prostituzione.



Paternò - Trovato arsenale e cocaina in casa anziano capomafia. Giuseppe Alleruzzo, 77enne è stato arrestato da carabinieri del Comando Provinciale di Catania a Paternò perché trovato in possesso di un arsenale che è stato sequestrato. Giuseppe Alleruzzo è stato uno dei collaboratori storici dei clan catanesi. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Paternò hanno agito all'alba di ieri, per arrestare lo storico boss della zona Giuseppe Alleruzzo. Le manette sono scattate al termine di diverse ore di perquisizione della sua abitazione, durata l'intera mattinata con la collaborazione del Nucleo cinofili di Nicolosi. L'operazione ha portato alla scoperta di un vero arsenale composto da decine di fucili clandestini e pistole illegalmente detenute di vario genere, in ottimo stato di conservazione e pronte all'uso. Centinaia le munizioni rinvenute, oltre a diversi attrezzi e kit per la pulizia delle armi. Le armi e le munizioni erano nascoste in casa e nel giardino di pertinenza, ben posizionate in contenitori sigillati e interrati e posti nella fitta coltivazione di fichi d'india. Il lavoro dei militari ha dato modo di rinvenire, inoltre, occultata nel box auto, anche una busta contenente 400 grammi di cocaina purissima, pronta per essere tagliata per poter poi essere venduta al dettaglio, insieme ad un bilancino di precisione. I Carabinieri di Paternò sono giunti all'operazione dopo una complessa attività info-investigativa diretta a monitorare i sodalizi mafiosi operanti nella zona pedemontana paternese. Il blitz è stato eseguito dopo alcuni giorni di osservazione a distanza della campagna dell'Alleruzzo a seguito della quale è sorto il sospetto che quest'ultimo potesse occultare delle armi. Alleruzzo, capo dell'omonima "famiglia", è stato uno dei collaboratori storici dei clan catanesi: iniziò la sua collaborazione l'11 agosto del 1987, dopo avere visto il cadavere della moglie Lucia Anastasi, uccisa in una faida mafiosa. Questo l'elenco delle armi rinvenute: 5 pistole cal. 7,65, 1 pistola cal. 9X21, 1 pistola cal. 22, 1 pistola cal. 40 SW, 2 pistole cal. 38 special, 2 fucili cal. 12 con calcio e canne mozzate, 2 fucili da caccia cal. 12, 1 fucile da caccia cal. 28, 815 cartucce di vario calibro, 1 panetto di cocaina del peso di 400 gr., 1 bilancino di precisione e numerosi guanti in lattice. L'ascesa di Giuseppe ALLERUZZO nella storia della criminalità paternese secondo la ricostruzione dei militari è tra il 1975 e l'87 la cronologia criminale di Paternò, importante centro agrumicolo il cui territorio si estende fino alla cosiddetta piana di Catania, è interessato da una sanguinosa faida che, gradualmente, si estende in altri Comuni quali Adrano, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Scordia, Palagonia. La faida è originata all'interno della malavita locale. Il 31 luglio 1975, in via Scala Vecchia di Paternò, vengono assassinati i fratelli Angelo e Giuseppe Catena e contestualmente viene ferito un terzo fratello, Orazio. Il delitto matura nell'ambito delle corse clandestine dei cavalli e del consistente giro di denaro che ruota attorno alle stesse. Il crimine è la scintilla che accende le ostilità tra due opposte fazioni, quella riconducibile, appunto, ai fratelli Catena, che poi sarebbe stata rilevata da Giuseppe Alleruzzo, e quella riconducibile a Orazio Conigliello, persona che tiene contatti stretti con Salvatore Rapisarda 57enne, Federico Antonino Morabito, detto Nino "Lima", e Vito Arena, detto Vito "u piscaturi", con i quali il Conigliello organizza e partecipa a dette corse in aperto contrasto coi fratelli Catena. Il 7 marzo '79, la Corte d'Assise di Catania riconosce colpevole Salvatore Rapisarda del delitto in questione e lo condanna alla pena complessiva di anni 26 di reclusione. La pena viene confermata in Appello il 21 novembre del '79. A seguito di tali fatti ha inizio la lunga scia di sangue, a cominciare dall'omicidio di Giuseppe Mazzaglia, avvenuto il 7 marzo 1980, cui seguirono le uccisioni di vari amici del Morabito, di due componenti della famiglia di quest'ultimo e la scomparsa di Alfio Rapisarda, fratello di Salvatore, avvenuta il 16 ottobre 1980. Si registrano anche altri episodi delittuosi. Tra questi assume particolare importanza l'omicidio di Antonino Scalisi, ritenuto dagli investigatori figura autorevole del panorama criminale adranita, persona molto legata ai Laudani di Catania ed a loro volta legati a Alfio Ferlito, classe '46, che, come noto, perirà nel corso della cosiddetta strage della circosollivazione di Palermo il 16 giugno 1982, allorché morirono anche dei Carabinieri di scorta. Scalisi era entrato in aperto contrasto per questioni di predominio territoriale con gli Alleruzzo di Paternò. Nella seconda metà degli anni '80, dunque, prende corpo a Paternò l'associazione per delinquere facente capo ad Giuseppe Alleruzzo, classe 1935, ufficialmente pastore, il quale si avvale dell'appoggio del cognato, Francesco Augusto Ferrera, il quale è sposato con Nunzia Anastasi, sorella

Centro di Prima accoglienza di Catania via Franchetti a disposizione della Magistratura minorile.

Catania - San Cristoforo, colpi di pistola a panificio, gestito da parenti collaboratore. I proiettili hanno solo danneggiato la robusta vetrata dell'attività commerciale di via del Plebiscito di Catania. Gli investigatori hanno appurato che il panificio è gestito da familiari del collaboratore di giustizia Giuseppe Mirabile. Alcuni parenti del collaboratore di giustizia al momento dell'intimidazione erano nell'esercizio, sono rimasti illesi. La Procura della Repubblica di Catania ha disposto controlli per accertare se l'attentato sia un atto d'intimidazione di collaboratori di giustizia. I carabinieri del Comando provinciale ed agenti della Squadra Mobile hanno eseguito le perquisizioni nei confronti di personaggi che risultano affiliati o collegati ai Santapaola-Ercolano ed hanno avuto esito negativo per quanto concerne il ritrovamento di armi.

Catania - Droga ed evasione, 3 in manette. Si tratta di : **Antonio Carmelo CARUSO**



Roberto

28enne, FAMOSO



Antonio

29enne ed



BALSAMO

32enne. Gli agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato il già noto Antonio Carmelo CARUSO per spaccio continuato e detenzione ai fini di spaccio di "marijuana". Il soggetto è stato bloccato in piazza San Leone mentre, a bordo di uno scooter, mentre stava tentando di sfuggire agli agenti che poco prima, nel corso di uno specifico servizio di appostamento, lo avevano visto cedere della droga per ben due volte. CARUSO è stato trovato in possesso di due involucri di carta stagnola contenenti marijuana per un peso complessivo di grammi 2. Gli stessi agenti hanno inoltre, ammanettato Roberto FAMOSO destinatario di ordine di esecuzione emesso lo scorso 29 ottobre dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. FAMOSO deve espriare la pena di 4 mesi e gg.15 di reclusione per evasione. Gli stessi agenti della Squadra Mobile hanno ammanettato Antonio BALSAMO poiché destinatario di ordine di

di abbigliamento, per un valore complessivo di 680,00 euro, rubati poco prima in un negozio dopo averne manomesso i sistemi antitaccheggio. La refurtiva è stata restituita al rappresentante aziendale. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso un camera di sicurezza dell'Arma in attesa di essere giudicato con Rito Direttissimo.

Catania - Rapina, furto ed

evasione: 3 anni. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese **Sebastiano SARDO** 26enne colpito da ordine di esecuzione per la carcerazione, emessa dalla Procura Generale della Repubblica di Catania il 2 novembre 2012, dovendo espriare la pena di 3 anni e 21 giorni ventuno di reclusione per i reati di rapina aggravata, furto, evasione ed altro.

Catania - Droga nascosta in contatore acqua, 2 presi. Agenti del Commissariato di P.S. "S. Cristoforo" hanno arrestato il catanese **Orazio FIDUCIA** 19enne ed il minore **C. F.** 16enne, i quali avevano intrapreso in via Colomba una fiorente attività di spaccio di marijuana. I tutori dell'ordine con un mirato servizio di appostamento hanno accertato che i 2 ricorrevano ad una tecnica collaudata, consistente nel celare la droga in un contatore dell'acqua per poi cederla ai vari "clienti". Gli agenti all'interno del contatore dell'acqua hanno rinvenuto 80 "stecche" di marijuana.

Catania - Omicidio a San Cristoforo, collaboratori rivelano movente ed esecutore. Agenti della squadra mobile di Catania hanno eseguito un ordine di carcerazione per omicidio nei confronti di Luciano Musumeci, 41enne. Si tratta delle indagini sull'uccisione di Giambattista Motta, 44 enne, finito con diversi colpi di pistola il 3 giugno del 2007 nel rione San Cristoforo. A svelare movente e esecutori del delitto sarebbero stati collaboratori di giustizia, tra Santo La Causa. Secondo l'accusa, Motta, affiliato alla cosca Mazzei, sarebbe stato assassinato nell'ambito di una faida tra clan rivali da Luciano Musumeci. Per il delitto erano indagati anche il boss Angelo Santapaola. Il provvedimento a Musumeci è stato notificato in carcere dove si trova detenuto per scontare una condanna, a 8 anni e 8 mesi di reclusione, per l'attentato compiuto nel 2007 al cantiere di Andrea Vecchio.

Catania - Evade da domiciliari: preso. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno tratto in arresto **Giuseppe BONAVENTURA**,



31enne, già noto, catanese, per evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane benché sottoposto alla detenzione domiciliare in attesa di giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti commesso il 10 agosto 2011 a Catania, è stato individuato e bloccato dai militari in via Viadotto mentre cercava di allontanarsi dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo,

esecuzione emesso lo scorso 30 ottobre dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. BALSAMO deve espriare la pena di anni 4 di reclusione per reati in materia di stupefacenti.

Catania - Furto in Pub, preso 1 maldestro.

Agenti dell'U.P.G.S.P. il 1 novembre scorso, hanno bloccato **Giuseppe NICOLOSI** 19enne per furto aggravato in concorso. Una segnalazione anonima ha informato i tutori dell'ordine che alcune persone stavano forzando la saracinesca del Pub "THE VIKING", ed una Volante è giunta sul posto. Gli agenti hanno visto tre giovani che si allontanavano precipitosamente dall'ingresso del locale. Gli investigatori hanno inseguito i fuggitivi ed hanno bloccato in via Salvatore La Scala NICOLOSI. Il giovane aveva con sé arnesi atti allo scasso, gli altri due si sono dileguati. Gli agenti hanno accertato che i malfattori, forzata la saracinesca e rotto il vetro di una porta antipatico, avevano asportato del denaro ed un computer portatile.

Catania - Furto su auto, preso con refurtiva. Agenti dell'U.P.G.S.P. di notte, intorno alle ore 3,30 hanno bloccato per furto aggravato **Giuseppe**



MAUGERI

27enne. Una volante che percorreva il Viale Kennedy ha notato MAUGERI mentre usciva attraverso il lunotto posteriore rotto di un'auto parcheggiata nei pressi del Faro Biscari. I poliziotti l'hanno bloccato, ed hanno perquisito la vettura dello stesso in sosta nelle vicinanze. I poliziotti all'interno hanno rinvenuto: capi di abbigliamento, postepay, carte di credito, una carta di circolazione di un'autovettura, una macchina digitale fotografica, un navigatore satellitare, chiavi di appartamento e numerosi altro materiale. Il proprietario dell'auto il cui lunotto era infranto ha sporto denuncia ed ha riconosciuto come propri, tra gli oggetti rinvenuti, capi di abbigliamento ed alcuni documenti. Successivamente, si è presentata in Questura un'altra vittima di furto su auto, avvenuto poco prima in Viale Africa; ed ha riconosciuto altri indumenti e documenti, subito dopo restituiti. Su disposizione dell'A.G., il prefato MAUGERI è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari in attesa del procedimento per direttissima.

Catania - I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto i già noti **Enrico COCOLA**, 30enne, **Dario MAZZARA**, 25enne, e **M.S.**, 29enne,



per spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. I tre, dopo essere stati notati dai militari mentre con compiti diversi cedevano in via Capo Passero lo stupefacente ad occasionali acquirenti, li hanno bloccati e trovati in possesso di 4 grammi di cocaina, divisa in 8 involucri, e 2 grammi di marijuana, residuali della pregressa attività illecita, nonché della somma di 75 euro ritenuta il provento dell'attività di spaccio. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Successivamente, i militari hanno tratto in arresto il già noto **Giovanni BARBATO**, 29enne, per evasione. Il soggetto benché sottoposto agli arresti domiciliari, è stato riconosciuto e bloccato fuori dalla sua abitazione, senza un giustificato motivo. L'arrestato è stato sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

di Lucia Anastasi moglie dell'Alleruzzo. Francesco Augusto Ferrera è il cugino di Benedetto Santapaola. L'Alleruzzo si circonda di personaggi di elevato livello criminale, di pastori e pericolosi personaggi della zona quali, ad esempio, gli Agnone da Scordia, Salvatore Salomone ed altri di Adrano, Placido Gurgone, Placido Tomasello, e si circonda esecutori di provata abilità tra i quali, Salvatore Leanza, inteso "Turi Padedda", Luigi Panebianco, detto Luigi "Baccalaru", Franco Barcellona, detto "Lurbidda", "Nino" Amantea, zio di Francesco Amantea ("uomo d'onore" e personaggio che si farà avanti negli anni e che attualmente ricopre un ruolo di primo piano nell'ambito della famiglia paternese), e Domenico Assinnata, detto Mimmo "u catanesi", il quale non esita a donare il sangue ad Alleruzzo allorché questi viene fatto oggetto di un attentato. L'Alleruzzo si allea anche con i Pellegriti di Adrano. Il 16.10.80, scompare, Alfio Rapisarda, fratello di Salvatore. Il 30 ottobre 1980, vengono uccisi Nunzio e Giuseppe Morabito, stretti congiunti di Federico Antonino Morabito, detto "Nino Lima" che peraltro era stato ucciso il 29 luglio 1980. Questi fatti determinano un'alleanza tra le famiglie Morabito, Rapisarda, Laudani e Salvatore Scalisi, figlio di Antonio, nonché genero di Gaetano Tutino, detto "Testai", pericoloso personaggio che spadroneggia a Palagonia. Questa alleanza sarebbe stata costituita per contrastare l'irresistibile ascesa di Giuseppe Alleruzzo. Lo scontro si conclude con la definitiva affermazione della cosca Alleruzzo, Pellegriti, Gurgone (Paternò - Adrano - Biancavilla) e con l'incremento, soprattutto negli '80-'82, delle attività delittuose, sia contro il patrimonio, che contro la persona e con lo svilupparsi di una intensa attività di traffico di stupefacenti verso il nord Italia ed uno spaccio al dettaglio che, purtroppo, fa aumentare il numero di giovani tossicodipendenti locali. Giuseppe Alleruzzo, nel febbraio dell'86, dopo una pluriennale latitanza, ma anche Giuseppe Pellegriti, vengono assicurati alla giustizia. Gli stessi, dopo tragici luttuosi eventi che colpiscono i loro famigliari, decidono di collaborare con la giustizia, in particolare il 9 luglio 1987 viene ucciso Santo Alleruzzo, figlio di Giuseppe, e la notte tra l'11 ed il 12 agosto dello stesso anno viene assassinata Lucia Anastasi, moglie dell'Alleruzzo, mentre si trova seduta su un gradino davanti all'uscio di casa. L'Alleruzzo, quindi, recatosi con le debite autorizzazioni al cospetto della salma della moglie, decide di collaborare con la giustizia, rendendo piena confessione dei propri misfatti dal 17 agosto 1987 al dicembre dello stesso anno. Dopo gli avvenimenti giudiziari che hanno seguito queste vicende si è giunti, dietro l'input delle "Famiglie" di Catania, ad una sorta di patto di non belligeranza, addirittura finanche di alleanza o comunque di collaborazione, a Paternò, tra le cosche contrapposte degli ALLERUZZO - PELLEGRITI - GURGONE e STIMOLI - MORABITO.



vedi foto ed articolo

Catania - Locali per scambisti: 8 manette, sfruttamento prostituzione. Su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, poliziotti della Squadra Mobile hanno dato esecuzione ad un'o.c.c.c., emessa in data 29 settembre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, facendo scattare le manette per: **Salvatore ARENA** 52enne, con precedenti penali per reati specifici; **Silvana LONGO** 43enne, **Carmelo Domenico INTILE** 50enne ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione e per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione **Carmelo SANTORO** 51enne, con precedenti penali specifici; **Mirella LIBRIO** 50enne, con precedenti penali specifici; **Nicolò SANTONOCITO** 52enne, con precedenti penali specifici; **Salvatore GULLOTTA** 44enne, **Ettore Antonino ALBERGO** 49enne. Gli accusati sono ritenuti responsabili: i primi tre per associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento ed al favoreggiamento della prostituzione, gli altri di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Le indagini hanno preso le mosse da un controllo effettuato lo scorso mese di marzo all'interno del club "Harmony" a Misterbianco (CT), e dalle dichiarazioni rese da alcune donne, identificate all'interno del circolo, le quali fornivano indicazioni in ordine all'attività di prostituzione esercitata dalle medesime e da altre ragazze. La seguente attività investigativa, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica, ed eseguita dagli agenti, secondo metodi tradizionali (servizi di osservazione, escussioni testimoniali di soci e donne trovate all'interno dei privé, etc) ha confermato univocamente l'esistenza di un'associazione per delinquere costituita allo scopo di commettere i delitti di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di cittadine italiane e straniere sotto la copertura della conduzione di un locale per lo scambio di coppie. Emergiva, inoltre, che alcune giovani reclutate da taluni indagati venivano "piazzate" in altro club per scambisti denominato "Venere della Notte", ubicato a Trecastagni (CT) dove offrivano le loro prestazioni sessuali. Anche in questo caso, emergeva in maniera chiara ed inequivocabile l'esistenza di una redditizia attività di sfruttamento della prostituzione ben celata dall'apparente attività di associazione ricreativa finalizzata allo scambio di coppie. In entrambi i locali, la somma pagata dai clienti era compresa tra i 100 ed i 130 euro. Nel medesimo provvedimento è stata disposta per ulteriori 4 persone, indagate per favoreggiamento personale, l'applicazione della misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla P.G. La Procura Distrettuale della Repubblica ha disposto, inoltre, il sequestro preventivo dei locali utilizzati per ospitare i due circoli privati.

Misterbianco - 2 ladri in negozi cinesi. Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in



arresto i catanesi già noti **Marco GANGI**

27enne, in atto sottoposto alla custodia



cautelare domiciliare per altra causa, e **Santi Michele MALVUCCIO**, 31enne, per furto aggravato in concorso, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa il 4 ottobre 2012 dalla Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari di Catania. Alcuni imprenditori di nazionalità cinese impegnati nel settore dell'abbigliamento, nei mesi scorsi, avevano denunciato ai Carabinieri di aver subito, tra aprile e maggio, numerosi furti di capi di vestiario. I malfattori 2 individui, dopo il colpo, si erano allontanati a bordo di una Fiat di colore nero. Le indagini avviate immediatamente dai militari ed i numerosi servizi predisposti per arginare il fenomeno davano i primi risultati. Una pattuglia, agli inizi del mese di giugno, insospettita dalla presenza in via Enrico Mattei di una Fiat 600 di colore nero, molto simile a quella descritta dalle vittime ed utilizzata dai ladri per fuggire dopo i furti, aveva proceduto ad un controllo degli occupanti. GANGI e MALVUCCIO all'interno, nella circostanza, assumevano un atteggiamento tutt'altro che rilassato. GANGI, successivamente il 19 luglio, veniva arrestato da una pattuglia poiché trovato in possesso di due scatole piene di teli da mare rubati poco prima da un negozio di abbigliamento di Catania, gestito da cittadini cinesi. Il coraggioso contributo fornito dalle vittime, i riscontri ottenuti e le ulteriori attività di indagine svolte anche attraverso l'uso di apparecchiature tecniche hanno poi consentito di individuare nei due soggetti sopraindicati i responsabili dei furti. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento di custodia cautelare in carcere. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



Catania - CC scoperta centrale spaccio, sequestrata 22mila€ di sostanza. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto **Carmelo PRIVITERA** e **Carmelo MAIURI**, entrambi già noti, 49enni, nonché **C.V.** 20enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana e di cocaina, in concorso. I militari stavano da tempo seguendo i movimenti ambigui dei tre, due dei quali già noti alle forze di polizia per precedenti problemi con la giustizia. Dall'attività info-investigativa è

violando così gli obblighi della misura restrittiva cui era assoggettato. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato tradotto presso la propria abitazione e sottoposto nuovamente alla custodia domiciliare.

Camporotondo Etneo CT- CC trovano oggetti sacri rubati in chiesa



Ignoti ladri, i

4 ottobre scorso, si erano introdotti nella Chiesa di S. Antonio Abate di Camporotondo Etneo ed avevano rubato 1 ostenorio in argento placcato oro, 1 candeliere in ottone, 1 calice placcato argento e 6 candelieri placcati argento. Il parroco, non appena si è accorto del furto, ha subito denunciato i fatti a Carabinieri. Le indagini avviate da militari, si sono concentrate sul mercato degli oggetti di antiquariato, quello illegale in modo particolare, ed hanno "smosso" le acque in maniera tale da fare desistere i responsabili del furto ne "piazzare" la refurtiva. Così una telefonata anonima ha comunicato dove potevano essere rinvenuti gli articoli religiosi sottratti, che sono stati recuperati nel pomeriggio di ieri da una pattuglia, in viale dello Sport, ai margini della carreggiata, all'interno di un borsone. Quasi tutta la refurtiva è stata recuperata ed in particolare 1 ostenorio in argento placcato oro, 1 candeliere in ottone, 1 candeliere placcato argento ed 1 coperchio per teca, che sono stati restituiti al parroco della chiesa. Sono in corso ulteriori indagini finalizzate alla ricerca degli altri oggetti mancanti e dei relativi autori.

Catania - 2 giovani rapinatori presi in azione. Poliziotti della Squadra Mobile e dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato **Z.K.** 16enne e Leandro Alessio VITTORIO 18enne per rapina aggravata in concorso. Un Ispettore della Polizia di Stato alle 19 si trovava libero dal servizio, in un negozio del v.le M. Rapisardi ed ha visto due giovani con un casco da motociclista e un passamontagna in testa che si avvicinavano alle due casse e puntavano un'arma alla commessa. I maldestri hanno ordinato all'impiegata di consegnare l'incasso, all'incirca 70 euro. L'Ispettore, a quel punto, si è qualificato ha immobilizzato 1 dei rapinatori precisamente il minore, mentre l'altro è fuggito. Una "Volante" è giunta sul posto. Una pattuglia motomontata dei "Condor" anch'essa giunta, visionate le immagini tutori dell'ordine hanno riconosciuto il complice dell'arrestato: VITTORIO, quale, alla stregua del giovanissimo amico, annovera precedenti specifici per rapina e reati contro il patrimonio. Gli investigatori si sono recati presso l'abitazione dello stesso VITTORIO in via G. Cardano dove lo ha trovato con ancora addosso gli abiti con cui aveva commesso il reato. Z.K., indagato anche violenza e resistenza a P.U., è stato condotto presso il Centro di Prima Accoglienza pe Minorenni di via R. Franchetti. VITTORIO è stato condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza.

Vizzini - Carabinieri della Stazione di Vizzini hanno tratto in arresto il già noto **Giovanni DI BENEDETTO**



28enne, per inosservanza dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone.

San Giovanni La Punta - Consulente raggira incapace ed ottiene finanziamenti. I Carabinieri della Stazione di San Giovanni La Punta hanno tratto in arresto il già noto **Salvatore RONDISVALLE**,



54enne, per circonvenzione di persona incapace e falsità in scrittura privata, su provvedimento di misura cautelare emesso dalla Procura della Repubblica di Catania. I fatti risalgono all'agosto

salva velista russo: infortunio a bordo. Allarme poco dopo le 8 di mattina, nella Sala Operativa dell'11° Centro Secondario di Soccorso Marittimo di Catania, è scattato a seguito di una richiesta di intervento da parte di una unità a vela partecipante alla 33ª edizione del "Rolex Middle Sea Race". L'emergenza segnalata riguardava un

infortunio occorso a bordo, durante una manovra, ad un marinaio di 48 anni, cittadino russo. Il malcapitato, colpito alla testa dal boma, presentava una lacerazione ed una lieve emorragia. Immediati i soccorsi, coordinati dal Capitano di Fregata Tino Alongi, che ha disposto l'immediato invio in zona, in un tratto di mare a circa 11 miglia di distanza dal porto etneo, della Motovedetta CP853 della Guardia Costiera, in servizio di "ricerca e soccorso". Raggiunta l'imbarcazione (il "Northern child", di bandiera inglese) il marinaio, che nonostante il colpo subito si presentava in buone condizioni, veniva trasferito a bordo della motovedetta ed accompagnato nel vicino porto di Acitrezza, dove poco dopo le ore 9 è stato affidato alle cure dei sanitari del 118, preventivamente allertati dalla Sala Operativa della Guardia Costiera. Il marinaio ferito è stato curato dai medici dell'Ospedale Cannizzaro : 5 i punti di sutura, 7 i giorni di prognosi con obbligo di riposo al domicilio.

Belpasso CT- Tenta violenza sessuale su vicina, le ruba denaro. Arrestato dai Carabinieri un 31enne. I militari della Stazione di Belpasso hanno tratto in arresto **S. P. A.**, 31enne, incensurato, di quel centro, per violenza sessuale e furto in abitazione. L'individuo, ieri pomeriggio, con una banale scusa, si era introdotto in casa della vicina, una 30enne rumena, e dopo aver avviato una futile conversazione ha cercato di abusare sessualmente della donna. La prontezza di riflessi della vittima che è riuscita a divincolarsi ed a chiedere aiuto ha costretto il soggetto a desistere dal suo proposito ed a darsi alla fuga. Il 31enne nel fuggire dall'abitazione si appropriò della borsa della donna contenente del denaro in contanti. I militari avvisati dalla 30enne facevano immediata irruzione nell'abitazione del reo traendolo in arresto. L'individuo è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Randazzo CT - Incontri vietati, 2 in manette. Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno tratto in arresto i già noti **Ignazio NICODEMO**, 48enne, **Giuseppe ROMEO**, 51enne,

emerso che i personaggi avevano una sistematica disponibilità di stupefacenti che immettevano regolarmente nelle piazze di spaccio in città. A seguito di ciò sono stati avviati specifici servizi di osservazione che hanno consentito di comprendere le modalità secondo le quali i tre si dedicavano al commercio illecito delle droghe. Il gruppo aveva in effetti avviato, in via Capo Passero, un vero e proprio opificio della droga che veniva stoccata all'ingrosso in depositi "naturali" e poi preparata e confezionata per lo spaccio al dettaglio. I Carabinieri hanno accertato che PRIVITERA, dapprima nascondeva la sostanza stupefacente utilizzando alcune buche scavate in un tratto di strada sterrata attigua a dei garage di via Capo Passero, poi la prelevava, in relazione alla "richiesta che perveniva dal mercato" e la consegnava ai due complici i quali provvedevano al confezionamento per il commercio al dettaglio in un immobile attiguo alla strada. PRIVITERA al momento dell'intervento è stato bloccato dai militari mentre stava sotterrando un sacco di plastica contenente 1,5 chilogrammi di marijuana. Gli investigatori hanno effettuato l'immediata perquisizione dell'appartamento nella disponibilità dei tre destinato al confezionamento della sostanza stupefacente, anche con l'ausilio di un'unità cinofila del Nucleo di Nicolosi. I carabinieri hanno scovato altre 3 buste scrupolosamente occultate sul terrazzo dell'abitazione in un doppio fondo di un mobile. Gli inquirenti hanno sequestrato: altri 120 grammi della stessa sostanza psicotropa, 10 grammi di cocaina, 1 bilancino di precisione e materiale idoneo al confezionamento delle droghe. I cinofili, all'esterno dell'abitazione, hanno rinvenuto: 1 involucro di cellophane contenente altri 60 grammi di cocaina, per i quali sono in corso gli accertamenti necessari a stabilire chi ne avesse la disponibilità. Lo stupefacente sul mercato avrebbe reso agli spacciatori un introito che si aggira intorno ai 22.000€. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Catania - Scoperto arsenale a Passo Martino: armi e munizioni. I Carabinieri hanno ammanettato : i già noti **Vincenzo PLACENTI** e **Carmelo DI SALVO**, 33enni, **S.A.** 29enne, e **C.G.**, 37enne, per detenzione illegale di armi in concorso. 1 risulta essere parente con componenti del clan Santapaola- Ercolano. I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania, supportati dal personale del 12° Nucleo Elicotteri, hanno bloccato Vincenzo PLACENTI, Carmelo DI SALVO, S.A. e C.G., nel corso di un servizio di controllo del territorio in contrada Passo Martino. Gli investigatori sono stati coadiuvati con l'elicottero dalle immagini dall'alto. I carabinieri hanno sorpreso i quattro, uno dei quali legato da vincoli di parentela con la famiglia mafiosa Santapaola-Ercolano, mentre erano intenti alla manutenzione di un vero e proprio arsenale all'interno di un'abitazione rurale. Al momento dell'irruzione i Carabinieri hanno trovato : 1 revolver Iver Jhonson, calibro 38, 1 revolver Webley & Scott, calibro 38, 1 carabina Anschutz, calibro 22, 1 fucile semiautomatico Luigi Franchi, calibro 12, con canna e calcio modificati, 1 fucile a pompa Mossberg, cal. 12, 2 moschetti Vetterli, calibro 7,5, 1 baionetta completa di fodero e 300 munizioni di vario calibro. Le armi, perfettamente funzionanti ed in buono stato di conservazione, saranno sottoposte ad accertamenti tecnici presso il laboratorio balistico del Raggruppamento Investigazioni Scientifiche di Messina al fine di stabilirne la provenienza ed il loro eventuale impiego in episodi cruenti del passato che hanno visto il coinvolgimento del clan Santapaola- Ercolano. PLACENTI risulta legato da vincoli di parentela materna con il boss mafioso Nitto Santapaola. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Professionista denunciato, abbandona e maltratta pastore tedesco. Poliziotti del Commissariato P.S. Nesima hanno deferito in stato di libertà **I.C.G.** 57enne, libero professionista, per abbandono e maltrattamento di animali.

Catania - Operazione "Castigo" 10 indagati a Picanello, abitanti denunciano



spaccio.

ingrandite.

vedi foto

Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458

Catania - Nuovo carcere a Catania in contrada Bicocca, 450 i posti. E' stata siglata questa mattina nella sede della Presidenza la rimodulazione del piano carceri per la Sicilia. A sottoscrivere l'intesa i vertici dell'assessorato regionale al Lavoro, su delega della Presidenza della Regione, e il Commissario delegato per l'emergenza conseguente al sovrappopolamento degli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale. Il documento localizza le aree destinate al nuovo istituto penitenziario di Catania che avrà capienza di 450 posti e sorgerà al fianco del penitenziario di Bicocca.



Catania - (ingrandite) Operazione Stella Polare, droga da Campania a San Cristoforo, CC nel mirino 10 amici dei Santapaola.

del 2011 quando una signora si è presentata ai Carabinieri per denunciare di aver trovato nella camera del figlio 35enne (dichiarato giudizialmente incapace di intendere e di volere solo nel marzo 2012, dopo l'episodio in argomento) alcuni documenti bancarfinalizzati ad ottenere l'erogazione di prestiti e mutui a suo nome. Le indagini immediate avviate dai militari hanno consentito di accertare che, a seguito dell'interessamento del RONSISVALLE, c'era stato il tentativo di aprire un conto corrente a nome della vittima presso un istituto di credito di Gravina di Catania, di stipulare con procedure analoghe un finanziamento per la somma di 35 mila euro presso un istituto di credito a Riposto ed ottenere un finanziamento di 17mila euro per l'acquisto di alcuni mobili in un negozio di Misterbianco ove l'ignaro 35enne non era mai stato. Dall'attività info-investigativa è emerso che il consulente finanziario, aveva convinto il giovane in cambio di pochi spiccioli a firmare le pratiche necessarie ad ottenere l'accesso ai crediti. Per dare credibilità alle istanze di credito ed ottenere i finanziamenti, il consulente, con altri due complici per i quali è stato disposto l'obbligo di firma, aveva prodotto delle false buste paga e delle bollette dell'energia elettrica intestate al malcapitato. Il provvedimento restrittivo, emesso il 2 agosto scorso, è stato eseguito solo ieri in quanto il RONSISVALLE, venuto a conoscenza della misura cautelare spiccata nei suoi confronti poiché notificata agli altri due prestanome, si era reso irreperibile. Fatale per il consulente è stato il compleanno della moglie, occasione per la quale si è recato nella notte presso la sua abitazione dove i Carabinieri hanno fatto irruzione alle prime luci del giorno e l'hanno catturato sottoponendolo agli arresti domiciliari come da disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Spaccio, manette a "Saru 'u beddu". Agenti della Squadra Mobile ha arrestato il pregiudicato catanese **Rosario**



ROSIGNOLI

55enne inteso "Saru 'u beddu", Sorvegliato Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, in quanto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di droga e violazione degli obblighi inerenti la predetta misura di prevenzione. Gli Agenti dell' "Antidroga" avevano appreso che Rosignoli (già noto anche per il reato di associazione mafiosa) aveva intrapreso presso la propria abitazione un'intensa attività di spaccio. I tutori dell'ordine, approfittando del momento in cui nella strada del rione "San Cristoforo" dove il Rosignoli risiede, non vi era la consueta presenza di "vedette", hanno fatto irruzione nella sua abitazione. Gli agenti nel sorprendere il personaggio all'interno, non gli hanno dato neanche il tempo di disfarsi di un barattolo



per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno ai quali erano sottoposti. I due, il 12 luglio e l'11 ottobre scorso, erano stati sorpresi insieme a conversare in palese violazione del divieto di accompagnarsi a persone già note alle forze dell'ordine, imposto ad entrambi all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. Le denunce all'Autorità Giudiziaria non avevano fatto desistere i due dall'incontrarsi. Infatti, ieri pomeriggio, una pattuglia li ha sorpresi all'interno di un bar del centro intenti a conversare. Ma questa volta per loro si sono aperte le porte del carcere di Catania Piazza Lanza dove resteranno a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Poliziotto fuori servizio ammanetta rapinatore farmacia.

L'agente coadiuvato da personale della Squadra Mobile ha arrestato il già noto catanese **Andrea CHIARENZA**.



24enne per rapina aggravata ai danni della farmacia di viale V.Veneto. Il poliziotto si trovava nella farmacia, ed ha notato un giovane armato di coltello, che dopo aver asportato sotto la minaccia dell'arma, il denaro contenuto nelle casse della farmacia, stava uscendo repentinamente dall'esercizio. L'agente, dopo una colluttazione, è riuscito a bloccare e disarmare il giovane che, nel frattempo, aveva raggiunto lo scooter, per darsi alla fuga. L'operatore è stato immediatamente aiutato da poliziotti dei "Condor" che hanno accompagnato il rapinatore negli Uffici della Squadra Mobile. La somma asportata di circa 400€ è stata restituita alla titolare della farmacia. CHIARENZA è stato condotto presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Biancavilla - Tenta rapina ad anziana in casa, ma si ferisce.

Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in arresto il già noto **Alfio SIGNORELLI**,



28enne, di Adrano, per tentata rapina aggravata. Il soggetto ha fatto irruzione alle prime ore del giorno nell'abitazione di un'anziana signora di Biancavilla, in via Meli, rompendo la porta a vetri posta d'ingresso. L'individuo, una volta entrato ha tentato di immobilizzare la vittima con del nastro adesivo ma ha dovuto desistere e fuggire in quanto accortosi che nell'irrompere dalla porta a vetri si era procurato una profonda ferita e che sanguinava in maniera eccessiva. I militari, allertati dalla segnalazione pervenuta dalla vittima al Numero Unico di Emergenza 112, sono subito intervenuti. Sul posto dopo aver soccorso l'anziana donna hanno effettuato un sopralluogo rilevando la vetrata andata in frantumi e la presenza di vistose macchie di sangue a terra. I successivi accertamenti effettuati presso gli Ospedali della zona hanno consentito di individuare il fuggitivo. Infatti, il soggetto si era recato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Santissimo Salvatore di Paternò con una profonda ferita da taglio sulla coscia destra che sanguinava copiosamente, tanto da richiedere un intervento chirurgico per suturare il taglio. I Carabinieri, durante la perquisizione effettuata nell'abitazione del

posto sul tavolo del soggiorno dove era stata riposta una "pietra" di cocaina del peso di 75gr. La perquisizione ha condotto al seguente rinvenimento: 1 bilancia di precisione, di materiale per il confezionamento, 1.200 €.

Catania - DIA sequestra beni, 10 milioni€ a

fiancheggiatore Santapaola e Nardo. Il Tribunale di Siracusa ha emesso il provvedimento accogliendo la proposta avanzata dalla Direzione Investigativa Antimafia. Si tratta di società, immobili e conti correnti, che sono stati sequestrati dalla Direzione Investigativa Antimafia di Catania ad un imprenditore condannato, nel 2009, per concorso esterno in associazione mafiosa per aver favorito i clan Santapaola di Catania e Nardo di Lentini. Il sequestro riguarda aziende d'abbigliamento e di cosmesi che sono ritenute riconducibili ad un noto imprenditore.

Catania - 24 condanne e 3 assoluzioni a processo Iblis.

Si tratta dei presunti rapporti tra mafia, imprenditoria ed amministratori. Assoluzione, per il deputato regionale Giovanni Cristaudo, ex Pdl poi passato a Grande sud, che era accusato di concorso esterno all'associazione mafiosa, per Maurizio Zuccaro ed Agatino Verdone. Tra i condannati gli ex consiglieri della Provincia di Catania, Antonino Sangiorgi (10 anni) e del Comune di Ramacca, Francesco Ilardi (8 anni), il geologo Giovanni Barbagallo (9 anni e 4 mesi) e l'imprenditore Mariano Incarbone (8 anni), ritenuti dall'accusa i collegamenti tra esponenti di Cosa nostra di Catania ed il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, e suo fratello Angelo, deputato nazionale del Movimento per le autonomie. La sentenza del processo Iblis, su presunti rapporti tra mafia, imprenditoria ed amministratori, è stata emessa dal Gup Santino Mirabella nel procedimento che si è celebrato col rito abbreviato. Il giudice ha accolto le richieste dei pm Antonino Fanara e Agata Santonocito. Questa la sentenza complessiva emessa nell'aula bunker del carcere di Bicocca. Imputati per associazione mafiosa: Alfio Aiello condannato a 12 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 12 anni e 4 mesi), Francesco Arcidiacono 18 anni e 9 mesi (richiesta dei pm: 20 anni), Giuseppe Arena 2 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 13 anni e 4 mesi), Giovanni Barbagallo 9 anni e 4 mesi (richiesta dei pm : 10 anni), Antonino Bergamo 9 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 10 anni), Bernardo Cammarata 12 anni (richiesta dei pm: 12 anni), Rocco Caniglia 13 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 12 anni), il collaboratore Alfio Giuseppe Castro 6 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 3 anni e 4 mesi), Franco Costanzo 20 anni (richiesta dei pm: 20 anni), Alfonso Fiammetta 11 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 17 anni), ex consigliere comunale di Ramacca Francesco Ilardi 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Mariano Incarbone 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Graziano Massimiliano Lo Votrico 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni) Francesco Marsiglione 12 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 12 anni), Girolamo Gabriele Marsiglione 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni), Michele Riccardo Marsiglione 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Antonino Sorbera 8 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Alfio Stiro 8 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 10 anni), Agatino Verdone assolto (richiesta dei pm: 10 anni e 8 mesi), Maurizio Zuccaro assolto (richiesta dei pm: 13 anni e 4 mesi). Imputato per turbativa d'asta: Giovanni Calcaterra 8 mesi e pena sospesa (richiesta dei pm: 2 anni). Imputati per concorso esterno all'associazione mafiosa: deputato regionale Giovanni Cristaudo assolto (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Liborio Oieni 8 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi), Rosario Ragusa 8 anni e 4 mesi (richiesta dei pm: 8 anni e 4 mesi), l'ex consigliere provinciale Antonino Sangiorgi 10 anni (richiesta dei pm: 8 anni e 8 mesi). Imputati per interposizione fittizia di beni sono: Felice Naselli 2 anni e 8 mesi (richiesta dei pm: 3 anni e 4 mesi) e l'avvocato Agatino Santagati 2 anni 2 mesi (richiesta dei pm: 2 anni e 4 mesi).

Canicatti - Testimone giustizia Ignazio Cutrò in pericolo a Crotone.

Per una settimana in Calabria senza scorta e senza protezione, alla mercé di malintenzionati che avrebbero potuto agevolmente far male anche ai familiari. La frase shock scritta per

SIGNORELLI, hanno trovato sia le scarpe utilizzate al momento della rapina, in particolare quella destra, che riportava evidenti macchie di sangue nonostante ci fosse stato un tentativo di cancellare le tracce, che altri indumenti sporchi di sangue. Proprio durante il sopralluogo svolto presso l'abitazione della vittima sono state individuate delle impronte di scarpe lasciate dal rapinatore che confrontate con quelle ritrovate a casa del SIGNORELLI risulterebbero simili. Sono in corso le indagini per verificare la presenza di eventuali complici. L'arrestato si trova piantonato dai militari presso la struttura sanitaria a causa dell'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto.

Catania - Pescatore ed ambulante strozzini, 1 vittima tenta suicidio. Carabinieri arrestano 2 usurai



(nella foto da sin. Mannino e Piacente). Le manette sono scattate per il pescatore **Giovanni Piacente**, 60enne di Ognina, e l'ambulante **Antonio Mannino**, 45enne del quartiere di Picanello. I carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante, a conclusione di un'articolata attività di indagine, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di Giovanni Piacente ed Antonio Mannino entrambi ritenuti responsabili, autonomamente, del reato di usura.

Catania - Crisi: ruolo forze dell'ordine, agenti polizia è fondamentale. Ruggero Strano



segretario generale dell'ADP (Autonomi di Polizia) ha aperto il 1° Convegno della Nuova Federazione Autonoma. I temi tratti, immigrazione, sicurezza e lavoro hanno focalizzato l'attenzione del Convegno e dei circa 250 presenti a Catania, nella sala congressi dell'Hoetl Excelsior di Piazza Verga, giunti da più parti della penisola. E' stato anche un convegno con un timbro politico, così come ha voluto evidenziare il segretario generale della federazione, Ruggero Strano, il quale ha voluto rispondere così a chi si era espresso sul congresso dell'ADP prima di conoscere le tematiche trattate. L'on. Nello Musumeci ed Alessandro Tornello, hanno avallato le dichiarazioni di Strano. Gli interventi degli altri relatori,

iniziare il lungo racconto della vacanza, che la settimana scorsa, il testimone di giustizia **Ignazio Cutrò**



Documento

in PDF aveva regalato alla famiglia dopo anni di paura e tensione. La gita in breve si è trasformata in un incubo che ora Cutrò denuncia con forza. Una copia della lettera è stata inviata alla nostra redazione da :

www.canicattiveb.com

che pubblichiamo integralmente. Le Autorità preposte alla sicurezza del testimone di giustizia potranno chiarire quanto accaduto con le dovute specificazioni.



Documento in PDF

Catania - Poliziotto in manette con 2 complici: truffa ad assicurazioni con auto rubate. Su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, poliziotti della Squadra Mobile etnea hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 2 ottobre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, traendo in arresto: **Armando CORALLO** 43enne Ispettore Superiore della Polizia di Stato, **Angelo BISICCHIA** 42enne, ed **Alfio MOLINO** 44enne, già noto per reati contro il patrimonio, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, dei reati di falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici e truffa ai danni di una compagnia assicurativa. I poliziotti della Squadra Mobile di Catania, il 21 ottobre 2011, su delega della Procura Distrettuale della Repubblica, avevano eseguito una perquisizione locale nel corso della quale, in un capannone in uso al BISICCHIA, già appartenente alla Polizia di Stato, ed utilizzato come deposito di abbigliamento, rinveniva la fotocopia di una denuncia di furto di un'autovettura Bmw X6 sporta da una donna in data 21 aprile 2011 presso il Commissariato P.S. "Borgo Ognina" di Catania e ricevuta dall'Ispettore Superiore Armando CORALLO relativa al reato avvenuto nella medesima giornata. Insospettiti dalla strana circostanza che copia della denuncia si trovasse all'interno del magazzino, gli investigatori hanno effettuato mirati accertamenti da cui è emersa una discrepanza tra quanto contenuto nell'atto e quanto invece riscontrato nella Banca dati SDI, in cui risultava che il furto era stato denunciato presso il Commissariato di P.S. in data 31 marzo 2011. Le indagini immediate, supportate anche da intercettazioni telefoniche hanno permesso di verificare che gli indagati avevano fatto intestare fittiziamente la vettura (prima di proprietà di MOLINO e di fatto nella sostanziale disponibilità del medesimo e di BISICCHIA) ad una donna, mera prestanome, ed avevano, poi, fatto trasferire l'auto in Marocco dove era stata venduta a terzi rimasti ignoti per un importo di 30.000,00

Santi Rando assessore al comune di Catania, Alessandro Tornello, candidato all'Ars (Cantiere Popolare), Carmelo Cassia del sindacato ISA e Pippo Messina, FIADEL, hanno voluto marcare il momento difficile che la Sicilia, con l'Italia, sta attraversando sul piano economico e sociale. Da questi punti è emerso il ruolo fondamentale delle forze dell'ordine e degli agenti di polizia in particolare. Quindi i temi di giustizia, legislazione e costituzione, hanno fatto da cornice ai temi principali del convegno. Assenti al dibattito Angelo Villari della CGIL, l'on. Saverio Romano, il Questore di Catania Antonino Cufalo ed il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli.

ULTIMORA 2012

Ultimora  gen-feb 2012

Ultimora  marzo 2012

Ultimora  apr-mag 2012

Ultimora  giu-lug-ago 2012

Ultimora  settembre 2012

Ultimora  ottobre 2012

Ramacca - 2 rapinano anziana al mercato. Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno tratto in arresto i già noti **Francesco LICATA,**



21enne, e **L.D.,** 17enne, per rapina. I due si erano introdotti nel mercato che si svolge ogni settimana in paese ed hanno strappato una catenina in oro dal collo di una anziana donna intenta a fare la spesa dandosi poi alla fuga a piedi tra la folla. I militari, allertati dalla segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 effettuata dalla vittima, sono subito intervenuti. Le indagini avviate dai carabinieri, grazie alle indicazioni fornite da alcuni passanti e dalla malcapitata, hanno consentito di individuare e bloccare i due fuggitivi che nel frattempo pensavano di averla fatta franca rientrando a casa. La refurtiva è stata recuperata e consegnata alla donna. Francesco LICATA è stato trattenuto presso le Camere di Sicurezza mentre il minore è stato accompagnato presso il centro di Prima Accoglienza per minori di Ramacca, in attesa di essere giudicati entrambi con Rito Direttissimo.

euro. tre false denunce di furto tutte a firma dell'Ispettore Superiore CORALLO (una delle quali inserita dallo stesso nella banca dati SDI) con la firma apocrifia della proprietaria, nel contempo, a Catania venivano redatte, al fine di incassare la polizza assicurativa contro il furto, pari a 59.400,00 euro, somma che veniva effettivamente incassata dagli stessi indagati. Le indagini hanno fatto emergere, altresì, il coinvolgimento nella sola truffa, con ruoli meramente esecutivi (quali il trasporto all'estero delle vetture) di altri soggetti indagati a piede libero. Dal complesso delle investigazioni non può escludersi che, con le medesime modalità operative, siano stati posti in essere dagli indagati per ulteriori episodi di truffa in ordine ai quali sono tuttora in corso altri accertamenti.

Roma - Domiciliari a detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni. 20mila detenuti in meno nelle prigioni italiane. Pacchetto sicurezza: domiciliari per 3.300 detenuti, per l'effetto del decreto che alzerà fino a 18 mesi la pena residua che si può scontare ai domiciliari. Il pacchetto sancisce l'uscita dal circuito carcerario per gli arrestati in flagranza di reato. In pratica quanti alimentano il fenomeno delle cosiddette porte girevoli, entrando in carcere per la sola immatricolazione per poi essere scarcerati o inviati ai domiciliari. In questo caso il beneficio sarebbe di circa 21mila detenuti di passaggio in meno ogni anno negli istituti detentivi italiani. L'obiettivo del decreto legge messo a punto dal Guardasigilli Paola Severino, è stato già varato dal Consiglio dei Ministri. Ai domiciliari quindi andranno i detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni, sarà concesso di trascorrere gli ultimi 18 mesi di pena ai domiciliari nella propria abitazione o in altra dimora. Si tratta dell'estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come previsto, nel dicembre 2013 e riguarda nell'immediato circa 3mila persone. "Niente braccialetti elettronici perché devono ancora essere sperimentati ed è da dimostrare che hanno costi inferiori alla carcerazione preventiva", avrebbe anche spiegato il ministro. Il decreto stabilisce che i fermati siano custoditi per 48 ore nelle celle di sicurezza di caserme e commissariati. E che l'udienza di convalida da parte del magistrato sia eseguita nel luogo di detenzione allo scopo di evitare i costi di trasferimento. Il soggetto arrestato per reati di un'offensività limitata dovrebbe essere portato direttamente dalla polizia giudiziaria in luoghi di custodia e nel giro di 48 ore il magistrato potrà decidere senza passare a ritualità di un ingresso in carcere che al 90% dei casi si risolve in una uscita dopo 72 ore. Le celle di sicurezza attualmente a disposizione sono 706. Con un disegno di legge delega il Governo punta alla depenalizzazione di alcuni reati, viene invece introdotto l'istituto della messa alla prova che consente di non recludere chi rischia una condanna fino a quattro anni. In pratica ad apertura del dibattimento si individua un percorso rieducativo per il quale deve subito essere espressa l'opzione: chi lo accetta non entra in carcere e presta lavori di pubblica utilità. Il percorso si blocca, e riparte il processo, se nel frattempo il soggetto torna a commettere reati della stessa indole.

® LETTERA A MARCO FUSCO



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

Catania - "Amici del Giudice Rosario Livatino": presidente Palilla con nota si dissocia da manifestazione 30 giugno a

Mascali. Leggi documento in Pdf . Il prof. Giuseppe Palilla, presidente dell'Associazione "Amici del Giudice Rosario Angelo Livatino" si è dissociato dalla manifestazione del 30 giugno a Mascali e ci ha inviato una nota esplicitiva che pubblichiamo



integralmente.

NECROLOGI

CHI SONO

L'INFORMATORE
di Sicilia
GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE
FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it

HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

lettori